



AIDEXA

01 - 30 settembre 2025

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue; MIMESI s.r.l. declina ogni responsabilità derivante da un uso improprio dello strumento o comunque non conforme a quanto specificato nei contratti di adesione al servizio.

INDICE

AIDEXA

30/09/2025 Altroconsumo Investi	10
Investire la liquidità Le novità: Aidexa, Mediocredito e Scalable capital	
24/09/2025 Panorama	12
La vittoria del banchiere che nessuno ha visto arrivare	
20/09/2025 Corriere della Sera - Nazionale	15
Banche, le scalate sotto la lente della Commissione	
19/09/2025 MF - Nazionale	16
La commissione sulle banche sentirà i ceo sul risiko	
17/09/2025 We Wealth	17
Arriva Scaccabarozzi come chief lending officer	
16/09/2025 Il Tirreno - Lucca	18
È uscito il numero di settembre di Leasing Magazine	
15/09/2025 Corriere L'Economia	19
Le promozioni di settembre per gestire la liquidità: tassi fino al 3%	
12/09/2025 MF - Nazionale	20
Confi di Systema! - Alleato strategico delle PMI tra innovazione, crescita e resilienza	
11/09/2025 Corriere della Sera - Nazionale	21
AideXa, aumento da 12 milioni	
10/09/2025 MF - Nazionale	22
AideXa chiude aumento di capitale da 12 milioni. In 6 mesi ricavi raddoppiati	
02/09/2025 Business People	23
NOVITÀ PER BANCA AIDEXA	
18/09/2025 Azienda Banca	24
BANCA AIDEXA: AUMENTO DI CAPITALE DA 12 MILIONI E TRAGUARDO OLTRE I 20MILA CLIENTI	
16/09/2025 GIORNALE di CARATE	25
Galimberti auto, si va a processo: debiti per oltre 1,7 milioni di euro e 61 creditori, tra cui il Comune	

11/09/2025 Avvenire - Nazionale	26
Banca AideXa supera i 20mila clienti (+31%)	
10/09/2025 QN - La Nazione - Viareggio	27
Leasing Magazine Time su Mps e Mediobanca	
02/09/2025 Business People	28
BBVA CHIAMA RIZZI	
18/09/2025 Azienda Banca	29
WALTER RIZZI È HEAD OF DIGITAL BANKING DI BBVA IN ITALIA BBVA	
16/09/2025 GIORNALE di DESIO	30
Galimberti auto, si va a processo: debiti per oltre 1,7 milioni di euro e 61 creditori, tra cui il Comune	
11/09/2025 QN - Il Giorno - Lombardia	31
Aumento di capitale da 12 milioni di euro	
18/09/2025 Azienda Banca	32
ANDREA SCACCABAROZZI ENTRA IN BANCA AIDEXA COME CLO	
16/09/2025 GIORNALE di SEREGNO	33
Galimberti auto, si va a processo: debiti per oltre 1,7 milioni di euro e 61 creditori, tra cui il Comune	
11/09/2025 QN - Il Resto del Carlino - Nazionale	34
Aumento di capitale da 12 milioni di euro	
11/09/2025 QN - La Nazione - Nazionale	35
Aumento di capitale da 12 milioni di euro	

AIDEXA WEB

22/09/2025 primamonza.it 07:09	37
?Galimberti auto?, il 24 settembre si va a processo: debiti per oltre 1,7 milioni di euro	
09/09/2025 VersiliaPost 20:09	38
Riflessioni e analisi sullo stato dell'economia e finanza in Italia nel nuovo numero di ?Leasing Time Magazine?	
09/09/2025 confartigianato.it 16:09	40
A Match Point la sfida per le imprese: restare competitive nella normalità del disordine	
28/09/2025 pltv.it 23:09	43
Weekly TG le Top News dal 22 Settembre in un Click!	

30/09/2025 www.altroconsumo.it 10:09	44
Le novità della settimana: Aidexa, Mediocredito e Scalable Capital	
28/09/2025 panorama.it 06:09	45
Mediobanca: ecco chi è Luigi Lovaglio, il banchiere (invisibile) che l'ha conquistata	
26/09/2025 pltv.it 15:09	47
Pitagora nel business Corporate con Banca AideXa	
24/09/2025 partitaiva.it 12:09	48
Migliori Conti correnti online per partite IVA	
24/09/2025 quifinanza.it 11:09	51
I migliori 5 conti deposito vincolati di settembre 2025	
22/09/2025 quifinanza.it 13:09	53
Quali banche aderiscono al Fitd e a cosa serve il fondo	
18/09/2025 borsaitaliana.it 14:09	55
Banche: commissione Senato ascolterà a.d. Unicredit, Intesa, Mps, Bpm, Mcc-BdM	
16/09/2025 campaniapress.it 11:09	56
Banca AideXa: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti	
15/09/2025 moneycontroller.it 00:09	57
Metriks rafforza la propria squadra con l'ingresso di Federico Provinciali	
14/09/2025 pltv.it 22:09	59
Weekly TG le Top News della Settimana in un Click!	
10/09/2025 aziendabanca.it 13:09	60
Banca AideXa: aumento di capitale da 12 milioni e traguardo oltre i 20mila clienti	
11/09/2025 ntplusdiritto.ilsole24ore.com 14:09	61
CMS con Zero IN riunisce istituzioni e operatori a Roma per il futuro del fintech italiano. Ammontano ad oltre 6 miliardi gli investimenti degli operatori bancari in Italia in AI, cybersecurity e blockchain. L'Europa emerge come modello per il fintech: re	
10/09/2025 emiliapost.it 16:09	63
Banca AideXa, nuovo aumento di capitale da 12 mln	
10/09/2025 milanofinanza.it 00:09	64
AideXa chiude aumento di capitale da 12 milioni. In 6 mesi ricavi raddoppiati	

02/09/2025 milanofinanza.it 08:09	65
Micro e Piccola Impresa: guida essenziale su Tassi, Tempistiche e Requisiti	
01/09/2025 pltv.it 10:09	67
Banca Progetto, il Salvataggio s'intreccia con la Stretta al Fondo Pmi	
22/09/2025 channeltech.it 14:09	68
Il futuro del fintech e la sua evoluzione si analizzano a Roma	
16/09/2025 notiziarioflegreo.it 11:09	69
Banca AideXa: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti	
14/09/2025 pltv.it 22:09	70
Weekly TG le Top News della Settimana in un Click!	
10/09/2025 rassegnabusiness.news 16:09	71
Mabina Spa affida a Caffeina la strategia media e SEO per i brand Mabina e Kidult	
11/09/2025 ilfriuli.it 16:09	72
Banca AideXa cresce: 12 milioni di nuovo capitale e oltre 20 mila clienti	
10/09/2025 finanza.repubblica.it 10:09	73
Banca AideXa, nuovo AuCap da 12 milioni di euro. Raccolta totale a 100 milioni	
09/09/2025 milanofinanza.it 00:09	74
AideXa chiude un aumento di capitale da 12 milioni. Nel primo semestre i ricavi della challenger bank raddoppiano a 19,2 milioni	
16/09/2025 primopiano24.it 10:09	75
Banca AideXa: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti	
11/09/2025 bebankers.it 09:09	76
AideXa cresce: nuovo aumento di capitale da 12 milioni e oltre 20 mila clienti attivi	
10/09/2025 SimplyBiz 17:09	77
Banca Aidexa: aumento di capitale di 12 mln. Erogazioni +34% nel I semestre 2025	
10/09/2025 lanazione.it 03:09	78
Leasing Magazine Time su Mps e Mediobanca	
16/09/2025 radiostudio90italia.it 11:09	79
Banca AideXa: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti	

10/09/2025 finanza.lastampa.it 10:09	80
Banca AideXa, nuovo AuCap da 12 milioni di euro. Raccolta totale a 100 milioni	
16/09/2025 primaonline.it 11:09	81
Monte dei Paschi perfeziona l'acquisizione del 62,3% di Mediobanca	
10/09/2025 teleborsa.it 11:09	86
Banca AideXa, nuovo AuCap da 12 milioni di euro. Raccolta totale a 100 milioni	
16/09/2025 accadeora.it 09:09	87
Banca AideXa: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti	
11/09/2025 borsaitaliana.it 06:09	88
Morning note: economia e finanza dai giornali	
16/09/2025 appianews.it 11:09	90
Banca AideXa: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti	
10/09/2025 borsaitaliana.it 11:09	91
Banca AideXa: in I sem aumento capitale da 12 mln e +31% nuovi clienti	
16/09/2025 canaleuno.it 11:09	92
Banca AideXa: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti	
10/09/2025 borsaitaliana.it 11:09	93
Banca AideXa, nuovo AuCap da 12 milioni di euro. Raccolta totale a 100 milioni	
16/09/2025 cittadinapoli.com 11:09	94
Banca AideXa: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti	
10/09/2025 qds.it 00:09	95
Banca AideXa, nuovo AuCap da 12 milioni di euro. Raccolta totale a 100 milioni	
16/09/2025 corrieredellasardegna.it 10:09	96
Banca AideXa: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti	
10/09/2025 startupitalia.eu 15:09	97
Banca AideXa, la fintech per le PMI, ha appena chiuso un aumento di capitale da 12 milioni	
16/09/2025 corrierediancona.it 09:09	98
Banca AideXa: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti	
10/09/2025 advisoronline.it 00:09	99
Banca AideXa, 12 milioni di aumento di capitale	

16/09/2025 corrieredipalermo.it 11:09	100
Banca AideXa: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti	
10/09/2025 globallegalchronicle.com 02:09	101
CMS con Zero IN per 'Evoluzione finanziaria: costruire l'ecosistema fintech italiano'	
16/09/2025 corriereflegreo.it 10:09	103
Banca AideXa: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti	
10/09/2025 askanews.it 16:09	104
Banca AideXa cresce: 12 milioni di nuovo capitale e oltre 20 mila clienti	
16/09/2025 cronachedellacalabria.it 09:09	105
Banca AideXa: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti	
11/09/2025 bebeez.it 07:09	106
Banca AideXa, nuovo aumento di capitale da 12 mln euro. Nel primo semestre 2025 ricavi a 19,2 mln e finanziamenti +34%	
16/09/2025 cronachedelmezzogiorno.it 09:09	108
Banca AideXa: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti	
10/09/2025 bitmat.it 09:09	109
Fintech: a Roma un confronto tra i più grandi esponenti del settore	
16/09/2025 cronachediabruzzoemolise.it 10:09	111
Banca AideXa: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti	
10/09/2025 citywire.com 00:09	112
Aumento di capitale per Banca AideXa	
16/09/2025 cronachedibari.com 10:09	113
Banca AideXa: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti	
10/09/2025 financecommunity.it 12:09	114
Aumento di capitale da 12 milioni di euro per Banca AideXa	
16/09/2025 cronachedimilano.com 09:09	115
Banca AideXa: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti	
10/09/2025 finanza.ilsecoloxix.it 00:09	116
Banca AideXa, nuovo AuCap da 12 milioni di euro. Raccolta totale a 100 milioni	
16/09/2025 gazzettadigenova.it 09:09	117
Banca AideXa: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti	

10/09/2025 gazzettamatin.com 00:09	118
Banca AideXa cresce: 12 milioni di nuovo capitale e oltre 20 mila clienti	
16/09/2025 ilcorrieredibologna.it 09:09	119
Banca AideXa: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti	
10/09/2025 ilgiornaleditalia.it 00:09	120
AideXa, chiuso aumento di capitale da EUR 12 milioni, obiettivo EUR 40 milioni di ricavi nel 2025 con focus su microimprese e tecnologia AI	
16/09/2025 ilcorrieredifirenze.it 09:09	121
Banca AideXa: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti	
10/09/2025 investiremag.it 10:09	122
Banca AideXa raddoppia i ricavi nel primo semestre: +12 milioni di nuovo capitale	
16/09/2025 ilgiornaleditorino.it 09:09	123
Banca AideXa: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti	
10/09/2025 pltv.it 12:09	124
AideXa: quinto aumento di Capitale e nuovi Soci, +34% l'Erogato semestrale	
16/09/2025 investimentinews.it 10:09	125
Banca AideXa: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti	
10/09/2025 veneziepost.it 16:09	126
Banca AideXa, nuovo aumento di capitale da 12 mln	
16/09/2025 lacittadiroma.it 10:09	127
Banca AideXa: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti	
16/09/2025 magazine-italia.it 09:09	128
Banca AideXa: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti	
16/09/2025 notiziedi.it 08:09	129
Banca AideXa: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti	
16/09/2025 radionapolicentro.it 11:09	130
Banca AideXa: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti	
16/09/2025 venezia24.com 12:09	131
Banca AideXa: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti	

AIDEXA

23 articoli

Investire la liquidità Le novità: Aidexa , Mediocreto e Scalable capital

Banca **Aidexa** ha rivisto la propria offerta e ha rialzato il tasso d'interesse su alcune scadenze di X risparmio . Grazie a questo ritocco, il vincolato a 36 mesi , oggi, è il più interessante disponibile sul mercato con il suo 3,4% lordo (2,52% netto) e lo trovi indicato in tabella come miglior scelta per questa scadenza. È possibile svincolare, del tutto o in parte, le somme depositate - con un preavviso di 32 giorni e azzeramento degli interessi concordati sulla somma soggetta a svincolo. Mediocreto del Trentino Alto Adige ha lanciato una nuova offerta su Conto rifugio libero: fino al prossimo 31 marzo offrirà il 2% lordo annuo (1,48% netto) sulle giacenze, con un minimo di 1.000 euro e fino a un massimo di 2 milioni di euro. In seguito, offrirà l'1% lordo annuo. Il bollo di legge è a carico tuo. Non trovi il prodotto in tabella perché, al momento, sul mercato sono disponibili offerte migliori. Le trovi in tabella. Infine, Scalable capital ha annunciato di aver ottenuto l'autorizzazione dalla Bce per poter operare come banca. Potrà ora raccogliere depositi, concedere prestiti, gestire investimenti e offrire nuovi servizi bancari integrati. L'apertura di una sede fisica a Milano e l'intenzione di estendere la propria operatività bancaria in Italia potrebbe aiutarti, semplificandoti la vita dal punto di vista fiscale. Oggi Scalable Capital in Italia opera in regime dichiarativo, non in regime amministrato. Ciò significa che non svolge la funzione di sostituto d'imposta per i clienti italiani, ma in futuro questa condizione potrebbe cambiare. Seguici: ti terremo aggiornato sulle evoluzioni del servizio. **AIL MEGLIO DELLA SETTIMANA PER INVESTIRE LA TUA LIQUIDITÀ INVESTIRE 20.000 EURO PER 3 MESI IN CONTI DEPOSITO LIBERI E CONTI CORRENTI** Conto Progetto di Banca Progetto Conto Findomestic di Findomestic Conto Corrente ControCorrente di IBL Banca Conto Deposito di Crédit Agricole 3% lordo (2,22% netto) 3% lordo (2,22% netto) 2,5% lordo (1,85% netto) 3% lordo (2,22% netto) Conto deposito libero, le somme sono disponibili con un preavviso di 32 giorni. Il tasso promozionale verrà offerto a tutti coloro che apriranno il conto fino al prossimo 31/12/2025. Il periodo promozionale è calcolato dal giorno di apertura. Il bollo di legge è a carico tuo. Per info <https://www.bbva.it/persone.html> . Conto deposito libero. Promozione destinata ai nuovi e già clienti che apportano nuova liquidità. Il tasso promozionale è riconosciuto fino al prossimo 31/12/2025. In seguito, il rendimento sarà parametrato all'Euribor 6 mesi. Il bollo di legge è a carico tuo. Per informazioni: 848/800.615, oppure <https://www.findomestic.it/conti-e-carte/conto-deposito> . Conto corrente. Offerta per i nuovi correntisti che apriranno il conto entro il 31/10/25. Fino al 31/12/25 ti riconoscerà il 2,5% annuo lordo sulla giacenza media annua da 20.000 euro e fino a 150.000 euro e l'1,25% annuo lordo sulla giacenza media annua da 150.000,01 euro; canone è gratis per te fino al 31/07/26. Vedi <https://www.altroconsumo.it/investi/vantaggi-per-gli-abbonati/condizioni-esclusive> per più dettagli. **INVESTIRE 10.000 EURO PER 3 MESI IN CONTI DEPOSITO VINCOLATI** Extraclick online 3 mesi di Extra Banca 2,3% lordo (1,7% netto) Conto deposito vincolato. Importo minimo 5.000 euro. Il bollo di legge è a carico della banca. Si apre online. Per informazioni: 02/27.727.610, oppure www.extrabanca.com/privati-2/risparmio/extraclick/ . **INVESTIRE 10.000 EURO PER 4 MESI IN CONTI DEPOSITO VINCOLATI** Extraclick online 4 mesi di Extra Banca 2,3% lordo (1,7% netto) Conto deposito vincolato. Importo minimo 5.000 euro. Il bollo

di legge è a carico della banca. Si apre online. Per informazioni: 02/27.727.610, oppure www.extrabanca.com/privati-2/risparmio/extraclick/ . INVESTIRE 10.000 EURO PER 6 MESI IN CONTI DEPOSITO VINCOLATI Conto deposito. Offerta riservata alla nuova liquidità e ai correntisti della banca. Importo minimo 5.000 euro. Il bollo di legge è a carico tuo. Si apre online . Per info, vai qui: <https://www.credit-agricole.it/privati/investimenti/conto-deposito> . INVESTIRE 10.000 EURO PER 9 MESI IN CONTI DEPOSITO VINCOLATI Extraclick online 9 mesi di Extra Banca 2,8% lordo (2,07% netto) Conto deposito vincolato. Importo minimo 5.000 euro. Il bollo di legge è a carico della banca. Si apre online. Per informazioni: 02/27.727.610, oppure www.extrabanca.com/privati-2/risparmio/extraclick/ . INVESTIRE 10.000 EURO PER 12 MESI IN CONTI DEPOSITO VINCOLATI contoTe 12 mesi di Tyche Bank 2,8% lordo (2,1% netto) Conto deposito vincolato. Importo minimo 10.000 euro. Il bollo di legge è a carico della banca. Si apre online. Per informazioni: 800/760.698, oppure <https://www.contote.it/> . INVESTIRE 10.000 EURO PER 18 MESI IN CONTI DEPOSITO VINCOLATI Extraclick online 18 mesi di Extra Banca 2,9% lordo (2,15% netto) Conto deposito vincolato. Importo minimo 5.000 euro. Il bollo di legge è a carico della banca. Si apre online. Per informazioni: 02/27.727.610, oppure www.extrabanca.com/privati-2/risparmio/extraclick/ . INVESTIRE 10.000 EURO PER 24 MESI IN CONTI DEPOSITO VINCOLATI ViViConto Extra 24 mesi di ViVi Banca 3,25% lordo (2,41% netto) Conto deposito vincolato. Importo minimo 1.000 euro. Il bollo di legge è a carico tuo. Per informazioni: 800/183.438, oppure <https://vivibanca.it/conto-deposito-viviconto> . INVESTIRE 10.000 EURO PER 36 MESI IN CONTI DEPOSITO VINCOLATI X risparmio vincolo a 36 mesi di Banca **Aidexa** 3,4% lordo (2,52% netto) Conto deposito vincolato. Importo minimo 1.000 euro. Il bollo di legge è a carico tuo. Si apre online. Per informazioni: 800/760.698, oppure <https://www.contote.it/> . Dati al 26/09/2025. Le condizioni dei prodotti possono cambiare in qualsiasi momento. Per restare aggiornato, consulta il nostro sito. Qui <https://www.altroconsumo.it/investi/conti-deposito> puoi consultare il nostro comparatore.

PROTAGONISTI DELLA FINANZA

La vittoria del banchiere che nessuno ha visto arrivare

Sottovalutato dai suoi avversari più blasonati, con la conquista di Mediobanca Luigi Lovaglio ha realizzato un'impresa quasi impossibile, come ristrutturare Montepaschi in soli tre anni. Dal chiosco di Coca-Cola, alla partita a calcio col premier polacco, storia di un'ascesa silenziosa. Nino Sunseri

Eccolo qua, Luigi Lovaglio: il banchiere che nessuno ha visto arrivare. Ora, gran sorpresa, sta per conquistare Mediobanca. Il tempio del capitalismo italiano e di quella che un tempo veniva definita la finanza laica perché di ispirazione massonica e anti clericale. Anche se poi i fili si aggrovigliano: il regista di Mediobanca, Raffaele Mattioli, presidente della Comit è seppellito nell'abbazia di Chiaravalle, alle porte di Milano, in terra sconsacrata. Ospitava le spoglie di Guglielma la Boema, prima beata e poi giudicata strega. Ma Enrico Cuccia, il fondatore, andava in chiesa tutti i giorni e anche Luigi Lovaglio, il conquistatore dell'istituto è un cattolico praticante. E poi, oltre alla famiglia, c'è l'altra passione. Quella per il calcio. A vederlo così, con la sua aria pacata, i baffi e tanta ironia, Luigi Lovaglio non dà proprio l'impressione di essere il regista del più clamoroso ribaltone della finanza italiana. E invece, eccolo: un piano di conquista che nessuno riteneva possibile. Nessuno a partire da Alberto Nagel, amministratore delegato uscente. Animato da molta supponenza, ha orchestrato una difesa che sembrava invincibile e invece si è rivelata di cartapesta. Nessuno dei presunti alleati è andato in suo soccorso. Alla fine Nagel si è arreso. Cuore infranto ma portafoglio pieno (22 milioni di euro solo vendendo le sue azioni Mediobanca che ora finiranno a Mps) Altro che startupper, unicorni e fintech: a settant'anni suonati, mentre la maggior parte dei colleghi è già a caccia di una villa in Versilia o in fila per il master di burraco, Lovaglio ha deciso di prendersi piazzetta Cuccia. Così, senza dire una parola di troppo. Perfetto stile della casa, prima ancora di entrarvi. Una storia che comincia da molto lontano. Potenza, estate del 1955. Mentre l'Italia sognava l'America, lui nasceva in un angolo poverissimo del Sud. Una famiglia solida e numerosa la sua: mamma, papà, cinque figli e un chiosco nel parco. Si vendevano bibite fresche e si serviva anche un'educazione senza fronzoli: niente sconti, niente lamenti, solo lavoro. Chi ha fatto la gavetta tra Coca-Cola calda e sacchetti di ghiaccio sa che la vera scuola di business comincia lì, tra i bicchieri di plastica e i clienti impazienti. Ed è proprio lì che lo vede una maestra. Luigi non frequenta né l'asilo né la scuola. «Non vuole andarci» spiega la madre. L'insegnante trova la risposta: «A ottobre verrà in classe con me». Così a soli cinque anni comincia la prima elementare. Dura poco. Gli altri bambini sono più grandi e imparano meglio. I genitori mugugnano. Esperimento finito. Ma la madre trova un'altra strada. La tv per seguire Non è mai troppo tardi, la trasmissione del maestro Alberto Manzi che contribuì ad alfabetizzare l'Italia più povera del dopoguerra. «Fu così che imparai a leggere e a scrivere» racconterà Lovaglio molti anni più tardi. Poi il trasferimento a Bologna. Le difficoltà di inserimento per una famiglia meridionale con cinque figli. Al liceo tra i docenti incontra Gianni Scalia, intellettuale amico di Pasolini, che gli trasmette la sua dottrina: la fede cattolica e il dubbio sistematico. Due ottimi strumenti, vien da dire, per chi avrebbe un giorno maneggiato miliardi e potere. La passione per il calcio completa il quadro. Non da spettatore, attenzione: Lovaglio ha fatto pure l'allenatore. Perché anche nei pomeriggi polverosi delle periferie lucane, il nostro baffo di ferro stava già elaborando schemi. Solo che allora erano 4-4-2, e non fusioni e Ops. Diciotto anni. Luigi si è appena diplomato. Deve aiutare la famiglia. Mentre altri coetanei giocano con i capelli e con le ragazze, entra in banca, alla filiale bolognese del Credito Italiano. È il 1973. Per laurearsi in Economia studierà la notte.

Mansione: cassa assegni. Traduzione: livello zero della carriera. Già lì, fra timbri, bollettini e firme con inchiostro che sbava, Lovaglio impara la psicologia dei correntisti, la geografia dei conti scoperti, l'economia della pazienza. Nel 1989, a 34 anni diventa direttore della filiale di Rimini. Poi Thiene nel vicentino. Infine Roma. Nel 1997 la svolta: **Roberto Nicastro**, allora giovanissimo collaboratore dell'ad Alessandro Profumo, lo chiama a lavorare nella pianificazione strategica. È stata appena acquistata Hvb in Germania. Un'operazione gigantesca che deve essere gestita con sapienza e tatto. Una grande banca tedesca comprata dagli italiani. Non si può sentire. Per Lovaglio è una scalata in slow motion, senza effetti speciali. Nel 1999 lo mandano in Bulgaria, come direttore generale della Bulbank, la più importante banca locale. Poi in Polonia. Nel 2003 prende in mano Banca Pekao e la trasforma in una macchina da guerra: 15 mila dipendenti, 10 miliardi di capitalizzazione, leader in Borsa. L'inizio però non è semplicissimo. Lo zloty, la moneta polacca, quanto a fragilità se la batte con la nostra lira. Per questo vanno di gran moda i mutui in franchi svizzeri. I tassi sono molto bassi a differenza di quelli in moneta locale. Le banche spingono. Lovaglio frena a costo di perdere quote di mercato e resistendo anche a qualche pressione da Milano. Sa bene come vanno queste operazioni. Le ha vissute in Italia dieci anni prima con i mutui in yen. Tassi bassissimi a differenza di quelli in lire che sono altissimi. C'è il rischio di cambio che tutti tendono a sottovalutare per ignoranza o malafede. Così quando nel 1992 la lira affonda, i mutui in yen diventano insostenibili rovinando le famiglie e la reputazione delle banche. Lo stesso accadrà in Polonia quando salta il cambio fra lo zloty e il franco svizzero. Banca Pekao che si è ostinata a restare lontana da queste attività, diventa il riferimento del sistema. Ma c'è un aneddoto che vale più di 100 bilanci. La partita di calcio organizzata da Lovaglio con il premier polacco Donald Tusk. Si incontrano nel foyer del teatro dell'Opera e scoprono la passione comune per il pallone. La squadra della banca contro quella di parlamentari capitanata dallo stesso Tusk. Risultato finale? 12 a 2. Una figuraccia? No, una masterclass di diplomazia. Lovaglio negli spogliatori aveva dato una consegna precisa: «State a due metri dal presidente». Nessuna entrata proibita, nessun fallo, evitare incidenti diplomatici. Risultato? Una disfatta sportiva e una vittoria strategica. L'avventura in Polonia finisce nel giugno 2016. Jean Pierre Mustier varà il maxi-piano di risanamento di Unicredit. Servono 18 miliardi. Pekao con la sua super valorizzazione viene venduta. Nel 2017 Lovaglio lascia Varsavia e subito dopo anche Unicredit. Fine di una storia durata 44 anni. Ma non della carriera di Lovaglio, ormai ammantato dalla fama di risanatore. C'è da rimettere a posto il Credito Valtellinese. La banca deve chiudere almeno 50 sportellie dare una sforbiciata al personale. A Sondrio, un altro episodio che vale la pena raccontare. Scoppia il Covid. Lovaglio non vuole allontanarsi. Così si fa ospitare nella foresteriae come ufficio usa la casa del portiere. Nel 2022 il Crédit Agricole lancia l'Opa. Ed è proprio in questo momento che arriva la telefonata che fionderà Luigi nell'iperuranio. Dall'altro capo c'è Alessandro Rivera, direttore generale del Tesoro. Chiama per conto del ministro Daniele Franco del presidente Draghi. C'è da scalare l'Everest. Risanare il Monte dei Paschi di Siena. La banca più antica del mondo reduce da scandali e salvataggi pubblici costati non meno di 8 miliardi. C'è anche da fare in fretta perché il governo si è impegnato a privatizzarla. È l'ultimo disperato tentativo. In meno di un anno Lovaglio ripulisce i conti, fa un aumento di capitale da 2,5 miliardi (per ironia della sorte garantito proprio da Mediobanca), prepensiona 4 mila dipendenti senza un'ora di sciopero. Riporta Mps in utile, per la gioia del ministro Giancarlo Giorgetti. Si direbbe: adesso va in pensione. Invece no. Ora punta a Mediobanca. La mossa che nessuno aveva previsto. Lovaglio trasforma un fallimento pubblico in leva per la conquista del potere privato. Il

risultato? Un gigante senza doppioni: la rete di sportelli che s'integra con la banca dei grandi affari, degli investimenti e del risparmio. Una macchina da guerra costruita nel silenzio. Nessuna presenza Instagram, nessuna intervista fiume, nessun libro motivazionale. Un profilo che a Cuccia probabilmente non sarebbe dispiaciuto. © RIPRODUZIONE RISERVATA AGF, ANSA, IMAGOECONOMICA (2)

Foto: Luigi Lovaglio è nato a Potenza 70 anni fa. Dopo la laurea in Economia, entra al Credito Italiano, poi Unicredit. Che lascia nel 2016 per andare al CreVal e nel 2022 a Mps.

Foto: Nell'altra pagina, il ministro del Tesoro Giancarlo Giorgetti. Sopra, l'amministratore delegato uscente di Mediobanca Alberto Nagel e, sotto, l'ex direttore generale del Tesoro Alessandro Rivera, che portò Luigi Lovaglio al vertice del Monte dei Paschi di Siena nel febbraio del 2022.

Banche, le scalate sotto la lente della Commissione

Da giovedì via alle audizioni in Senato. Prima i sindacati e l'Antitrust, poi gli istituti di credito Cinque Stelle Il più battagliero è il M5S: «Era doveroso accendere un faro puntuale e rigoroso»

ROMA Il primo appuntamento è fissato per il 25 settembre. Nella giornata di giovedì prossimo la Commissione d'inchiesta sulle Banche del Senato riprenderà i lavori con l'audizione dei sindacati degli agenti di assicurazione, a seguire la settimana successiva sarà la volta del presidente dell'Antitrust, Roberto Rustichelli. Riparte dunque l'attività dell'organo presieduto da Pierantonio Zanettin (Forza Italia) con l'obiettivo di ricomporre un quadro dettagliato del recente risiko bancario italiano. Non a caso, nelle ultime ore l'Ufficio di presidenza della Commissione d'inchiesta ha stabilito all'unanimità di predisporre un calendario di audizioni in occasione delle quali verranno convocati gli amministratori delegati di Unicredit, Intesa, Mps, Bpm, Mcc-Banca del Mezzogiorno. A riferire saranno chiamati anche i commissari liquidatori delle banche popolari venete, le associazioni di consulenti finanziari indipendenti, il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, e il banchiere **Roberto Nicastro**. Le date delle audizioni non sono ancora state stabilite, ma nei prossimi giorni Zanettin e gli altri componenti della Commissione definiranno un calendario dettagliato. L'organo istituito al Senato lo scorso mese di dicembre entrerà così nel vivo dell'attività di inchiesta sul sistema bancario, finanziario e assicurativo. Come anticipato da Zanettin verrà audito Luigi Lovaglio, amministratore delegato di Mps. «Gli chiederemo quali saranno le mosse successive dopo il buon esito di questa operazione su Mediobanca», ha spiegato.

Alla vigilia dei lavori la forza politica più battagliera sembra essere il M5S. «Ci saranno molti interventi, doverosi, visto il risiko bancario al cui interno il governo Meloni ha agito nella veste di arbitro, giocatore e sponsor di alcune cordate, come quelle dei gruppi Caltagirone e Del Vecchio, a cui è stata messa a disposizione Mps, banca risanata coi soldi degli italiani, per scalare Mediobanca e andare a comandare in Generali. Un'operazione di potere politico-finanziario infarcita di conflitti d'interessi. Su tutto questo era doveroso accendere un faro puntuale e rigoroso», ha chiarito nei giorni scorsi la senatrice Gabriella Di Girolamo (M5S), componente della Commissione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è

Pierantonio Zanettin, senatore di Forza Italia, è il presidente della commissione d'inchiesta sul sistema bancario, finanziario e assicurativo

I vertici

Il 25 settembre riprendono i lavori della Commissione d'inchiesta sulle Banche, con le prime audizioni

Previsti i vertici di Unicredit, Intesa, Mps, Bpm, Mcc, il ministro Giorgetti e altri protagonisti del risiko bancario

La commissione sulle banche sentirà i ceo sul risiko

Mauro Romano

Riparte l'attività della commissione d'inchiesta sulle banche del Senato. A quanto si apprende, all'unanimità l'Ufficio di presidenza della Commissione presieduta da Pierantonio Zanettin (FI) ha deliberato di ascoltare gli amministratori delegati di Unicredit, Intesa Sanpaolo, Montepaschi, Banco Bpm, Mcc-Banca del Mezzogiorno. Saranno ascoltati anche Borsa italiana, i commissari liquidatori delle due banche venete, le associazioni di consulenti finanziari indipendenti, il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti e il banchiere **Roberto Nicastro**. Il calendario di dettaglio deve essere definito mentre sono già state fissate le date per le audizioni dei sindacati dei bancari, giovedì 25 settembre, dei sindacati degli agenti di assicurazione, il 2 ottobre, e del presidente dell'Antitrust Roberto Rustichelli, il 23 ottobre. «Finalmente, grazie al nostro pressing, la Commissione d'inchiesta sulle banche ha deciso di audire il ministro dell'economia, Giorgetti, e tutti i principali amministratori delegati delle banche coinvolte nel risiko», ha dichiarato ieri Gabriella Di Girolamo (M5S), componente della Commissione energia e lavori pubblici del Senato e della Commissione d'inchiesta sulle banche. «Tanti altri saranno gli interventi, doverosi visto il risiko bancario al cui interno il governo ha agito nella veste di arbitro, giocatore e sponsor di alcune cordate finanziarie a cui è stata messa a disposizione Mps, banca risanata coi soldi degli italiani, per scalare Mediobanca». (riproduzione riservata)

BANCA AIDEXA

Arriva Scaccabarozzi come chief lending officer

Classe 1974, laureato in Business administration presso la Bocconi di Milano, Andrea Scaccabarozzi entra in Banca **AideXa** come chief lending officer, dopo una lunga carriera in Deutsche Bank e oltre vent'anni di esperienza nel credito alle imprese. La sua nomina segna un nuovo passo nel percorso di crescita della fintech bank, che continua ad attrarre figure di alto profilo per consolidare un modello di credito veloce, affidabile e costruito su solide competenze.

La rivista su finanza e affari

È uscito il numero di settembre di Leasing Magazine

Viareggio È uscito in questi giorni il numero di Leasing Magazine Time di Settembre. L'editoriale del direttore che dà il titolo al numero è "Lo stato dell'economia e della finanza in Italia: il ruolo delle banche, del governo e delle imprese". Argomentazioni nei giorni in cui si realizza un importante tassello del "risiko bancario" con il successo della Ops di Mps su Mediobanca. Seguono le rubriche della pubblicazione e in quella "strumenti" si legge una riflessione di Michele Antognoli, advisor creditizio. Il tema è l'educazione finanziaria. A seguire si legge un'intervista con Enrica Landolfi su algoritmi e strumenti predittivi quale futuro del Leasing in Italia. Il ruolo della intelligenza artificiale nel credito è la sintesi che segue di **Roberto Nicastro**, presidente di Banca **Aidexa**. La rivista riporta poi l'iniziativa di Alba Leasing, primaria compagnia in Italia, per raccontare le storie più rappresentative dei suoi clienti. Nella rubrica "focus" troviamo poi 'attrito strutturale ed equilibri geopolitici: verso una politica industriale d'avanguardia per l'Italia, una disamina di Cristina Di Silvio. Si affronta poi il tema del noleggio operativo con Claudio Mombelli, ceo di We Asset. A seguire troviamo euro/dollaro sotto pressione. inflazione, tassi e crisi globali alla prova dei mercati di Alessio Corsini e Eraldo Stefano Menconi. Nella rubrica esperienze, Mario Sabato, già direttore generale di Banca Ubae, illustra il predictive business per aziende. Quando l'intelligenza artificiale incontra il credito Iva è presentato da Eleonora e Christian Dominici. Longevità e Finanza: vivere più a lungo, ma a quale prezzo ? è la riflessione di Michele Antognoli sulla "silver economy". Segue un'analisi di Alberto Bruschini sul cambiamento di passo (necessario) dell'Italia e dell'Europa. Nella pubblicazione troviamo poi la fotografia degli andamenti del leasing e del factoring nel primo semestre 2025. Il Digital Lending - prestiti rapidi e semplici con metodo digitale- è affrontato da Stefano Vannucci di Concredito.

Le promozioni di settembre per gestire la liquidità: tassi fino al 3%

Tassi poco mossi nei salvadanaï web. In compenso, settembre sta portando novità e promozioni. Per gli under 30, Ing propone Arancio Più, un conto corrente digitale a canone zero che consente tutte le operazioni bancarie, con tanto di carta di credito e di debito gratuite con inclusa la funzionalità Pagoflex per rateizzare gli acquisti. Fineco, invece, pensando ai più giovani, gli under 18, in un'ottica di educazione finanziaria, sul Conto Under 18 ha aggiunto una nuova funzionalità che consente al minore di seguire l'andamento dei titoli del proprio portafoglio e dei fondi pensione a loro intestati seguendo l'evoluzione dell'investimento nel corso del tempo, ma senza poter fare operazioni. Al Conto Fineco Under 18, oltre alla carta di pagamento, di debito o ricaricabile senza commissioni, è previsto il servizio FinecoPay per trasferire denaro. Sul fronte delle promozioni, Banca Mediolanum rilancia quella sulle somme vincolate in conto corrente, riconoscendo il 3% annuo lordo per sei mesi a chi entro il 30 novembre aprirà uno dei conti della banca, accreditando stipendio o pensione. Le somme vincolate possono essere riscattate anticipatamente senza penali e senza perdere gli interessi maturati fino al momento del disinvestimento. Fino alla fine di settembre Mediobanca Premier sulla nuova liquidità riconosce tassi lordi annui promozionali del 3% sul vincolo a sei mesi e del 2,75% sull'anno. A chi apre il Conto Contro Corrente libero entro il 31 ottobre 2025, IBL Banca riconosce il tasso promozionale lordo/annuo del 2,50% su giacenze da 20 mila a 150 mila euro. Su somme superiori il tasso scende all'1,25%. Il rendimento è calcolato sulla giacenza media annua, con interessi liquidati al 31 dicembre 2025. Sul conto X Risparmio Flexi di Banca **AideXa**, il conto di deposito vincolato e svincolabile con un preavviso di 32 giorni, ma senza il riconoscimento degli interessi maturati, viene riconosciuto l'1,5% annuo lordo fino al 30 giugno 2026.

Patrizia Puliafito

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Foto: Massimo Doris, numero uno di Banca Mediolanum

MF FOCUS / RAPPORTO FINANZIARE LA CRESCITA

Confi di Systema! - Alleato strategico delle PMI tra innovazione, crescita e resilienza

Confi di Systema! chiude il primo semestre 2025 con un risultato positivo pari a € 650 mila e un outstanding dei finanziamenti alle imprese che raggiunge i € 600 milioni, a fronte di fondi propri per € 93 milioni e un Total Capital Ratio al 47,22%, a garanzia di solidità patrimoniale e capacità di supporto duraturo alle PMI socie. Nello stesso periodo, l'attività creditizia diretta ha toccato i 57 milioni di euro, mentre le erogazioni complessive hanno registrato una crescita del 5,3% rispetto al primo semestre 2024, superando i € 117 milioni. In aderenza ad una visione strategica sempre più ampia e orientata allo sviluppo e alla diversificazione delle opportunità Confi di Systema! nel semestre è diventato azionista anche di Banca **Aidexa** e Crescitalia. L'offerta di Confi di Systema! si conferma sempre più articolata e innovativa: accanto alla garanzia tradizionale, la cooperativa offre credito diretto, garanzie con le maggiori banche del territorio, finanziamenti digitali tramite partner come Banca MCC, Crescitalia, **Aidexa** e altri, insieme a una robusta gamma di servizi di consulenza economico-finanziaria, quali supporto nella redazione di business plan, monitoraggio della Centrale Rischi e supporto per l'accesso alla finanza agevolata. Nel corso del primo semestre 2025, 234 imprese hanno usufruito di questi servizi - un incremento del 41% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Sul fronte dello sviluppo commerciale e della presenza territoriale, Confi di Systema! ha consolidato la propria rete con l'incorporazione dal 1° aprile dell'anno di Fidiprof, ampliando la relazione con il mondo delle libere professioni e con tutto il sistema di Confprofessioni. È stato inoltre avviato il progetto «Digital Sales», finalizzato all'inserimento di profili junior per potenziare l'innovazione operativa nella relazione con le imprese, affiancato dall'adozione di un Piano Welfare Aziendale e dall'avvio del percorso per ottenere la Certificazione per la parità di genere, a testimonianza dell'impegno verso diversità, inclusione e valorizzazione del capitale umano. In tale contesto, la crescita della base associativa è significativa: al 30 giugno 2025, Confi di Systema! contava 93.005 soci con un flusso nel primo semestre di 1582 nuove PMI socie. Il futuro prossimo presenta due appuntamenti rilevanti sia per i confi di sia per le imprese italiane. Da un lato, la probabile conclusione della discussione sulla riforma della legge quadro sui confi di che aggiorna il ruolo e le responsabilità istituzionali del sistema della garanzia privata nella prospettiva di un supporto crescente alle imprese. Dall'altro, anche l'auspicata riforma del Fondo di Garanzia per le PMI punta a rafforzare i vantaggi dell'accesso alla garanzia pubblica, valorizzando il binario dei confi di come intermediari chiave nello sviluppo territoriale, nella mitigazione del rischio e nella promozione dell'accesso al credito per le micro, piccole e medie imprese. «Le sfide organizzative future richiedono una accelerazione verso la trasformazione digitale, l'adozione consapevole dell'intelligenza artificiale nei processi operativi, l'integrazione dei principi ESG e l'individuazione di nuove opportunità di mercato, per continuare a servire con efficacia le imprese socie e rafforzare il nostro ruolo di polo finanziario d'impresa». - Andrea Bianchi, Direttore Generale di Confi di Systema!

Foto: Andrea Bianchi, Direttore Generale di Confi di Systema!

Foto: Tutti i dati e le informazioni contenuti nel presente focus sono stati forniti dal cliente, che ne garantisce la correttezza e veridicità, a soli fini informativi

Ricavi a più 50%

AideXa , aumento da 12 milioni

Banca **AideXa**, la fintech dedicata alle Pmi, ha chiuso con successo un aumento di capitale da 12 milioni di euro. La banca presieduta da **Roberto Nicastro** (in foto) e guidata dall'amministratore delegato Marzio Pividori ha chiuso il primo semestre con ricavi in crescita del 50% a 19,2 milioni e con una crescita del 34% a 230milioni delle erogazioni alle Pmi.

AideXa chiude aumento di capitale da 12 milioni. In 6 mesi ricavi raddoppiati

Luca Carrello

AideXa si rafforza con un nuovo aumento di capitale. La banca digitale italiana specializzata nel credito alle micro e piccole imprese ha chiuso una ricapitalizzazione da 12 milioni, la quinta, che ha portato le risorse raccolte finora oltre 100 milioni. L'ultima iniezione è stata garantita per due terzi (8 milioni) da azionisti storici come Generali (circa 20%), Banca Sella e Banca Ifis, entrambe poco sopra il 10%, oltre a Mcc. I restanti 4 milioni sono arrivati da nuovi investitori privati, family office e partner come Confidi Systema. L'aumento di capitale non ha mutato il peso dei precedenti soci e ha fornito i fondi per finanziare la crescita dello stock creditizio. «Vogliamo incrementare gli impieghi di 300-400 milioni l'anno», spiega Marzio Pividori, ceo di Banca **AideXa**. «Continueremo a puntare sulle micro e piccole imprese con un ticket medio di circa 200 mila euro». Nel primo semestre la banca ha già erogato 230 milioni (+34% sul 2024) e raggiunto oltre 20 mila clienti (+31% su base annua). La crescita degli impieghi ha spinto i ricavi a 19,2 milioni (+50% annui), dato a cui si affianca un cet1 ratio pro forma del 23,2%. «La nostra solidità patrimoniale nasce da prodotti di credito prudenti e capital light e da un'attenta selezione dei clienti grazie a uno scoring proprietario basato sui flussi di cassa e l'AI», racconta il presidente e cofondatore **Roberto Nicastro**. «In questo modo abbiamo mantenuto il costo del rischio sempre stabile a 1,5% e 2%». Ora **AideXa** punta a un fatturato di 40 milioni in tutto il 2025 e vuole avvicinarsi al miliardo di impieghi complessivi. «Ci aspettiamo un secondo semestre in ulteriore crescita sia come ricavi nonostante il calo dei tassi, sia come nuovo credito erogato perché l'ultima parte dell'anno è storicamente favorevole per chi fa credito alle imprese», commenta Pividori. «Siamo pronti a raccogliere i frutti di quanto fatto finora e continueremo a rafforzare la nostra capacità di raggiungere i clienti potenziando i canali digitali e le partnership con agenti, confidi e altri operatori finanziari». A oggi **AideXa** ha investito 30 milioni, soprattutto nella tecnologia, e continuerà a farlo per servirsi dell'AI anche per automatizzare i processi e migliorare il dialogo con i clienti. In futuro, inoltre, potrebbe esserci spazio per l'm&a. «Saremo in grado di cogliere eventuali opportunità se molto coerenti con il nostro percorso di crescita e business model», spiega **Nicastro**. Anche qui sono attese novità a breve perché **AideXa** lavora a un nuovo accordo per offrire la Garanzia Sace e potrebbe entrare nel business dei crediti Iva. (riproduzione riservata)

Foto: **Roberto Nicastro** (a sinistra) e Marzio Pividori Banca **AideXa**

NOVITÀ PER BANCA AIDEXA

Andrea Scaccabarozzi entra in Banca **AideXa** com e Chief Lending Officer. Ha iniziato la sua carriera com e consulente in Kpm g per proseguire com e Credit Analyst in Abc International Bank e Fortis Bank, fino a entrare in Deutsche Bank Italia nel 2008.

KEYWORDS CHALLENGER BANK

BANCA AIDEXA : AUMENTO DI CAPITALE DA 12 MILIONI E TRAGUARDO OLTRE I 20MILA CLIENTI

BANCA AIDEXA: AUMENTO DI CAPITALE DA 12 MILIONI E TRAGUARDO OLTRE I 20MILA CLIENTI Aumento di capitale da 12 milioni di euro per Banca **AideXa**: 8 milioni provengono dai principali azionisti e 4 milioni da nuovi investitori. Si tratta del quinto aumento di capitale per la neobanca, che porta a oltre 100 milioni di euro il totale raccolto dalla nascita. L'istituto si conferma solido sotto il profilo patrimoniale con l'operazione: il CET1 ratio pro forma è pari al 23,2%. Al 30 giugno 2025 la banca ha raggiunto 20.200 clienti totali, in crescita del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024, di cui 5.951 PMI (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%). Nei primi sei mesi dell'anno sono stati inoltre erogati 230 milioni di euro di finanziamenti (+34% sul 2024) attraverso 1.283 operazioni (+44%). Nel primo semestre si è registrata una crescita dei ricavi pari a 19,2 milioni, con un aumento di oltre il 50% sullo scorso anno, che conferma la previsione di ricavi sopra i 40 milioni per l'esercizio 2025. Infine, **AideXa** potenzierà le garanzie statali lavorando a un nuovo accordo per offrire la Garanzia SACE. Da sinistra: **Roberto Nicastro**, Presidente e Marzio Pividori, CEO di Banca **AideXa**

Mercoledì 24 settembre l' udienza per il fallimento giudiziale di Pietro Raele

Galimberti auto, si va a processo: debiti per oltre 1,7 milioni di euro e 61 creditori, tra cui il Comune

VERANO BRIANZA (glv) Ci sono banche, finanziarie, l' Inps, l' Inail, l' Ufficio delle Entrate, il Comune di Verano, aziende e fornitori, oltre a tutti gli acquirenti di auto che hanno pagato senza mai ricevere le vetture. Sono 61 i creditori ammessi dal tribunale di Monza alla liquidazione giudiziale di «Galimberti auto», concessionaria gestita fino a pochi mesi fa da Pietro Raele. Nel lungo elenco dei creditori ci sono 27 clienti del rivenditore di auto che hanno versato acconti per l' auto nuova, in alcuni casi addirittura pagata interamente, ma che non hanno mai avuto il piacere di guidarle quelle auto. Ci sono poi i dipendenti a quali non sono stati versati i contributi previdenziali e neppure quelli per i danni conseguenti ad infortunio, né per i danni per effetti del licenziamiento. Tra questi dipendenti nell' elenco dei creditori compare pure una familiare di Raele. Vanta un credito di oltre 22.000 euro. E poi ci sono società di consulenza, associazioni di categoria, tipo l' Apa Confartigianato per il mancato pagamento della quota associativa del 2023, 2024 e 2025; il locatore dell'immobile di via Barzaghi al quale spetterebbero più di 46mila euro (Raele aveva ricevuto una convalida di sfratto per morosità ad aprile) e poi American Express per l'utilizzo di carta di credito business per 12.000 euro, e ancora il Comune di Verano, per il mancato versamento della Tari 2021, 2022, 2023 e 2024. Tra i creditori anche la concessionaria Messa spa, che vanta una somma complessiva di poco meno di 100.000 euro per fatture relative alla vendita di auto e riparazione vetture non saldate. Ma ci sono anche società alle quali non sono state versate le fatture per le pratiche auto dei veicoli venduti. E poi ci sono le banche, la Popolare di Sondrio per 183.000 euro e la banca **Aidexa** per oltre 265mila euro e le finanziarie per 265mila euro. Somme su somme che il curatore fallimentare, Giuseppe Nicosia, ha calcolato per un totale debitorio di oltre 1,7 milioni di euro, precisamente 1.739.464 euro. Per mesi e mesi Pietro Raele che ha gestito la concessionaria di auto di via Barzaghi, si è giustificato con clienti e fornitori promettendo che avrebbe saldato tutto appena possibile, ma in pochissimi sono riusciti a recuperare parte dei loro soldi. Tutti gli altri, dopo aver denunciato e aver dato mandato ai propri avvocati, aspettano ancora di poter recuperare i propri soldi. Si erano rivolti al nostro Giornale e anche a «Striscia la notizia» nella speranza di fare luce sulla vicenda e arrivare ad una svolta. Mercoledì 24 settembre si svolgerà il processo e tra i creditori c'è molta attesa. Il Tribunale ordinario di Monza, il 30 aprile ha infatti pubblicato la comunicazione con la quale si avvia ufficialmente l' apertura del procedimento per la liquidazione giudiziale. Il 24 settembre finalmente si procederà con l' esame dello stato passivo davanti al giudice Patrizia Fantin. Del resto che la situazione economica di Raele non fosse delle migliori era chiaro anche dai bilanci: dall'ultimo dato disponibile, relativo al 2023, risultavano debiti in bilancio per oltre due milioni di euro. C'erano protesti e c'erano già state due piccole vendite all'asta di beni della società.

Foto: In alto un gruppo di clienti della concessionaria intervistati per Striscia la notizia; accanto Pietro Raele titolare della concessionaria di via Barzaghi a Verano

FINANZA

Banca AideXa supera i 20mila clienti (+31%)

Il primo semestre 2025 si chiude con risultati in crescita per Banca AideXa, la banca digitale nata per semplificare l'accesso al credito delle micro e piccole imprese italiane, e con un segnale importante di fiducia da parte del mercato: un aumento di capitale da 12 milioni di euro, di cui 8 milioni dai principali azionisti che continuano a sostenere la crescita della banca e 4 milioni da nuovi azionisti, tra cui imprenditori e partner di business. Questo quinto aumento di capitale porta a oltre 100 milioni di euro il totale raccolto dalla nascita della banca. Al 30 giugno 2025 la banca ha raggiunto 20.200 clienti totali, in crescita del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024, di cui 5.951 Pmi (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%). Nei primi sei mesi dell'anno sono stati inoltre erogati 230 milioni di euro di finanziamenti (+34% sul 2024) attraverso 1.283 operazioni (+44%).

Leasing Magazine Time su Mps e Mediobanca

VIAREGGIO Esce oggi con la pubblicazione sul sito il numero 5 di Leasing Magazine Time di settembre. L'editoriale del direttore Gianfranco Antognoli, che dà il titolo al numero è «Lo stato dell'economia e della finanza in Italia: il ruolo delle banche, del governo e delle imprese». Gli investimenti produttivi sono la premessa di una possibile ripresa, l'incidenza dell'intelligenza artificiale e gli studi sulla longevità. Interessanti argomentazioni, ci pare, nel giorno in cui si realizza un importante tassello del 'risiko bancario' con il successo della Ops di Mps su Mediobanca che ridisegna l'assetto delle aziende di credito nel nostro paese con la costituzione di un 'terzo polo' fra una Banca commerciale (la più antica del mondo) e un'importante banca d'affari nel capitolo e nel contesto nazionale ed europeo. L'aspirazione è che questa nuova realtà possa contribuire a rilanciare i finanziamenti finalizzati agli investimenti industriali, premessa necessaria per una ripresa economica possibile ma non automatica. Seguono le rubriche e fra gli 'strumenti' si legge un'importante riflessione di Michele Antognoli, advisor creditizio. Il tema è l'educazione finanziaria, la vera infrastruttura invisibile per la crescita del Paese. A seguire si legge una intervista con Enrica Landolfi su algoritmi e strumenti predittivi quale futuro del Leasing in Italia. Il ruolo dell'intelligenza artificiale nel credito è la sintesi seguente di **Roberto Nicastro** presidente di Banca **Aidexa** che spiega le nuove opportunità per le Pmi derivanti dall'utilizzo nelle banche dell'intelligenza artificiale portando come esempio concreto la banca che lui presiede.

BBVA CHIAMA RIZZI

Walter Rizzi entra nella spagnola BBVA come Head of Digital Banking in Italia. Arriva da Banca **AideXa** dove ricopriva il ruolo di Chief Product & Customer Officer e vicedirettore generale. È stato inoltre partner in McKinsey e QuantumBlack.

WALTER RIZZI È HEAD OF DIGITAL BANKING DI BBVA IN ITALIA BBVA

WALTER RIZZI È HEAD OF DIGITAL BANKING DI BBVA IN ITALIA BBVA nomina Walter Rizzi come Country Manager Italia, riportando direttamente a Murat Kalkan, Responsabile globale della divisione. In precedenza, Rizzi ha ricoperto il ruolo di Chief Product & Customer Officer e Vice Direttore Generale presso Banca **AideXa**. È stato inoltre partner in McKinsey e QuantumBlack a Milano, specializzandosi in progetti di Intelligenza Artificiale e trasformazione digitale per il settore finanziario italiano.

Mercoledì 24 settembre l' udienza per il fallimento giudiziale di Pietro Raele

Galimberti auto, si va a processo: debiti per oltre 1,7 milioni di euro e 61 creditori, tra cui il Comune

VERANO BRIANZA (glv) Ci sono banche, finanziarie, l' Inps, l' Inail, l' Ufficio delle Entrate, il Comune di Verano, aziende e fornitori, oltre a tutti gli acquirenti di auto che hanno pagato senza mai ricevere le vetture. Sono 61 i creditori ammessi dal tribunale di Monza alla liquidazione giudiziale di «Galimberti auto», concessionaria gestita fino a pochi mesi fa da Pietro Raele. Nel lungo elenco dei creditori ci sono 27 clienti del rivenditore di auto che hanno versato acconti per l' auto nuova, in alcuni casi addirittura pagata interamente, ma che non hanno mai avuto il piacere di guidarle quelle auto. Ci sono poi i dipendenti a quali non sono stati versati i contributi previdenziali e neppure quelli per i danni conseguenti ad infortunio, né per i danni per effetti del licenziamiento. Tra questi dipendenti nell' elenco dei creditori compare pure una familiare di Raele. Vanta un credito di oltre 22.000 euro. E poi ci sono società di consulenza, associazioni di categoria, tipo l' Apa Confartigianato per il mancato pagamento della quota associativa del 2023, 2024 e 2025; il locatore dell'immobile di via Barzaghi al quale spetterebbero più di 46mila euro (Raele aveva ricevuto una convalida di sfratto per morosità ad aprile) e poi American Express per l'utilizzo di carta di credito business per 12.000 euro, e ancora il Comune di Verano, per il mancato versamento della Tari 2021, 2022, 2023 e 2024. Tra i creditori anche la concessionaria Messa spa, che vanta una somma complessiva di poco meno di 100.000 euro per fatture relative alla vendita di auto e riparazione vetture non saldate. Ma ci sono anche società alle quali non sono state versate le fatture per le pratiche auto dei veicoli venduti. E poi ci sono le banche, la Popolare di Sondrio per 183.000 euro e la banca **Aidexa** per oltre 265mila euro e le finanziarie per 265mila euro. Somme su somme che il curatore fallimentare, Giuseppe Nicosia, ha calcolato per un totale debitorio di oltre 1,7 milioni di euro, precisamente 1.739.464 euro. Per mesi e mesi Pietro Raele che ha gestito la concessionaria di auto di via Barzaghi, si è giustificato con clienti e fornitori promettendo che avrebbe saldato tutto appena possibile, ma in pochissimi sono riusciti a recuperare parte dei loro soldi. Tutti gli altri, dopo aver denunciato e aver dato mandato ai propri avvocati, aspettano ancora di poter recuperare i propri soldi. Si erano rivolti al nostro Giornale e anche a «Striscia la notizia» nella speranza di fare luce sulla vicenda e arrivare ad una svolta. Mercoledì 24 settembre si svolgerà il processo e tra i creditori c'è molta attesa. Il Tribunale ordinario di Monza, il 30 aprile ha infatti pubblicato la comunicazione con la quale si avvia ufficialmente l' apertura del procedimento per la liquidazione giudiziale. Il 24 settembre finalmente si procederà con l' esame dello stato passivo davanti al giudice Patrizia Fantin. Del resto che la situazione economica di Raele non fosse delle migliori era chiaro anche dai bilanci: dall'ultimo dato disponibile, relativo al 2023, risultavano debiti in bilancio per oltre due milioni di euro. C'erano protesti e c'erano già state due piccole vendite all'asta di beni della società.

Foto: In alto un gruppo di clienti della concessionaria intervistati per Striscia la notizia; accanto Pietro Raele titolare della concessionaria di via Barzaghi a Verano

Aumento di capitale da 12 milioni di euro

Banca **AideXa**, la fintech dedicata alle pmi, ha chiuso con successo un aumento di capitale da 12 milioni di euro. La banca presieduta da **Roberto Nicastro** (nella foto) e guidata dall'amministratore delegato Marzio Pividori, ha chiuso il primo semestre con ricavi in crescita del 50% a 19,2 milioni.

ANDREA SCACCABAROZZI ENTRA IN BANCA AIDEXA COME CLO

ANDREA SCACCABAROZZI ENTRA IN BANCA **AIDEXA** COME CLO Andrea Scaccabarozzi fa il suo ingresso in Banca **AideXa** nel ruolo di Chief Lending Officer. Laureato in Business Administration presso l'Università Bocconi di Milano, Scaccabarozzi inizia la sua carriera come consulente in KPMG per poi diventare Credit Analyst in ABC International Bank e Fortis Bank. Nel 2008 entra in Deutsche Bank Italia, dove resta fino al 2025: inizia come Senior Credit Analyst fino a diventare Head of Commercial Clients Coverage.

Mercoledì 24 settembre l'udienza per il fallimento giudiziale di Pietro Raele

Galimberti auto, si va a processo: debiti per oltre 1,7 milioni di euro e 61 creditori, tra cui il Comune

VERANO BRIANZA (glv) Ci sono banche, finanziarie, l' Inps, l'Inail, l'Ufficio delle Entrate, il Comune di Verano, aziende e fornitori, oltre a tutti gli acquirenti di auto che hanno pagato senza mai ricevere le vetture. Sono 61 i creditori ammessi dal tribunale di Monza alla liquidazione giudiziale di «Galimberti auto», concessionaria gestita fino a pochi mesi fa da Pietro Raele. Nel lungo elenco dei creditori ci sono 27 clienti del rivenditore di auto che hanno versato acconti per l'auto nuova, in alcuni casi addirittura pagata interamente, ma che non hanno mai avuto il piacere di guidarle quelle auto. Ci sono poi i dipendenti a quali non sono stati versati i contributi previdenziali e neppure quelli per i danni conseguenti ad infortunio, né per i danni per effetti del licenziamento. Tra questi dipendenti nell'elenco dei creditori compare pure una familiare di Raele. Vanta un credito di oltre 22.000 euro. E poi ci sono società di consulenza, associazioni di categoria, tipo l'Apa Confartigianato per il mancato pagamento della quota associativa del 2023, 2024 e 2025; il locatore dell'immobile di via Barzaghi al quale spetterebbero più di 46mila euro (Raele aveva ricevuto una convalida di sfratto per morosità ad aprile) e poi American Express per l'utilizzo di carta di credito business per 12.000 euro, e ancora il Comune di Verano, per il mancato versamento della Tari 2021, 2022, 2023 e 2024. Tra i creditori anche la concessionaria Messa spa, che vanta una somma complessiva di poco meno di 100.000 euro per fatture relative alla vendita di auto e riparazione vetture non saldate. Ma ci sono anche società alle quali non sono state versate le fatture per le pratiche auto dei veicoli vendute. E poi ci sono le banche, la Popolare di Sondrio per 183.000 euro e la banca **Aidexa** per oltre 265mila euro e le finanziarie per 265mila euro. Somme su somme che il curatore fallimentare, Giuseppe Nicosia, ha calcolato per un totale debitorio di oltre 1, 7 milioni di euro, precisamente 1.739.464 euro. Per mesi e mesi Pietro Raele che ha gestito la concessionaria d'auto di via Barzaghi, si è giustificato con clienti e fornitori promettendo che avrebbe saldato tutto appena possibile, ma in pochissimi sono riusciti a recuperare parte dei loro soldi. Tutti gli altri, dopo aver denunciato e aver dato mandato ai propri avvocati, aspettano ancora di poter recuperare i propri soldi. Si erano rivolti al nostro Giornale e anche a «Striscia la notizia» nella speranza di fare luce sulla vicenda e arrivare ad una svolta. Mercoledì 24 settembre si svolgerà il processo e tra i creditori c'è molta attesa. Il Tribunale ordinario di Monza, il 30 aprile ha infatti pubblicato la comunicazione con la quale si avvia ufficialmente l'apertura del procedimento per la liquidazione giudiziale. Il 24 settembre finalmente si procederà con l'esame dello stato passivo davanti al giudice Patrizia Fantin. Del resto che la situazione economica di Raele non fosse delle migliori era chiaro anche dai bilanci: dall'ultimo dato disponibile, relativo al 2023, risultavano debiti in bilancio per oltre due milioni di euro. C'erano In alto un gruppo di clienti della concessionaria intervistati per Striscia la notizia; accanto Pietro Raele titolare della concessionaria di via Barzaghi a Verano protesti e c'erano già state due piccole vendite all'asta di beni della società.

Aumento di capitale da 12 milioni di euro

Banca **AideXa**, la fintech dedicata alle pmi, ha chiuso con successo un aumento di capitale da 12 milioni di euro. La banca presieduta da **Roberto Nicastro** (nella foto) e guidata dall'amministratore delegato Marzio Pividori, ha chiuso il primo semestre con ricavi in crescita del 50% a 19,2 milioni.

Aumento di capitale da 12 milioni di euro

Banca **AideXa**, la fintech dedicata alle pmi, ha chiuso con successo un aumento di capitale da 12 milioni di euro. La banca presieduta da **Roberto Nicastro** (nella foto) e guidata dall'amministratore delegato Marzio Pividori, ha chiuso il primo semestre con ricavi in crescita del 50% a 19,2 milioni.

AIDEXA WEB

76 articoli

?Galimberti auto?, il 24 settembre si va a processo: debiti per oltre 1,7 milioni di euro

Ammessi alla procedura di liquidazione giudiziale 61 creditori, tra cui pure il Comune di Verano ?Galimberti auto?, il 24 settembre si va a processo: debiti per oltre 1,7 milioni di euro Verano Brianza · 22/09/2025 alle 07:36 Il 24 settembre si aprirà il processo per il titolare della concessionaria ?Galimberti auto? di Verano; 61 i creditori ammessi, per un totale debitario di oltre 1,7 milioni di euro. I creditori ammessi Ci sono banche, finanziarie, l? Inps, l?Inail, l?Ufficio delle Entrate, il Comune di Verano, aziende e fornitori, oltre a tutti gli acquirenti di auto che hanno pagato senza mai ricevere le vetture. Sono 61 i creditori ammessi dal tribunale di Monza alla liquidazione giudiziale di «Galimberti auto», concessionaria gestita fino a pochi mesi fa da Pietro Raele. Dipendenti, clienti, banche, fornitori e persino il Comune di Verano Nel lungo elenco dei creditori ci sono 27 clienti del rivenditore di auto che hanno versato acconti per l?auto nuova, in alcuni casi addirittura pagata interamente, ma che non hanno mai avuto il piacere di guidarle quelle auto. Ci sono poi i dipendenti a quali non sono stati versati i contributi previdenziali e neppure quelli per i danni conseguenti ad infortunio, nè per i danni per effetti del licenziamento. Tra questi dipendenti nell?elenco dei creditori compare pure una familiare di Raele. Vanta un credito di oltre 22.000 euro. E poi ci sono società di consulenza, associazioni di categoria, tipo l?Apa Confartigianato per il mancato pagamento della quota associativa del 2023, 2024 e 2025; il locatore dell?immobile di via Barzaghi al quale spetterebbero più di 46mila euro (Raele aveva ricevuto una convalida di sfratto per morosità ad aprile) e poi American Express per l?utilizzo di carta di credito business per 12.000 euro, e ancora il Comune di Verano, per il mancato versamento della Tari 2021, 2022, 2023 e 2024. Tra i creditori anche la concessionaria Messa spa, che vanta una somma complessiva di poco meno di 100.000 euro per fatture relative alla vendita di auto e riparazione vetture non saldate. Ma ci sono anche società alle quali non sono state versate le fatture per le pratiche auto dei veicoli vendute. E poi ci sono le banche, la Popolare di Sondrio per 183.000 euro e la banca Aidexa per oltre 265mila euro e le finanziarie per 265mila euro. Debiti per oltre 1,7milioni di euro Somme su somme che il curatore fallimentare, Giuseppe Nicosia, ha calcolato per un totale debitario di oltre 1, 7 milioni di euro, precisamente 1.739.464 euro. Per mesi e mesi Pietro Raele che ha gestito la concessionaria d?auto di via Barzaghi, si è giustificato con clienti e fornitori promettendo che avrebbe saldato tutto appena possibile, ma in pochissimi sono riusciti a recuperare parte dei loro soldi. Tutti gli altri, dopo aver denunciato e aver dato mandato ai propri avvocati, aspettano ancora di poter recuperare i propri soldi. Si erano rivolti al nostro Giornale e anche a «Striscia la notizia» nella speranza di fare luce sulla vicenda e arrivare ad una svolta. Si va a processo Mercoledì 24 settembre si svolgerà il processo e tra i creditori c?è molta attesa. Il Tribunale ordinario di Monza, il 30 aprile ha infatti pubblicato la comunicazione con la quale si avvia ufficialmente l?apertura del procedimento per la liquidazione giudiziale. Il 24 settembre finalmente si procederà con l?esame dello stato passivo davanti al giudice Patrizia Fantin. Del resto che la situazione economica di Raele non fosse delle migliori era chiaro anche dai bilanci: dall?ultimo dato disponibile, relativo al 2023, risultavano debiti in bilancio per oltre due milioni di euro. C?erano protesti e c?erano già state due piccole vendite all?asta di beni della società.

Riflessioni e analisi sullo stato dell'economia e finanza in Italia nel nuovo numero di ?Leasing Time Magazine?

Esce oggi con la pubblicazione sul sito il n.5 del 2025 di ?Leasing Time Magazine?. L'editoriale del direttore Gianfranco Antognoli che dà il titolo al numero di settembre è ?Lo stato dell'economia e della finanza in Italia: il ruolo delle banche, del governo e delle imprese. Gli investimenti produttivi sono la premessa di una possibile ripresa, l'incidenza dell'intelligenza artificiale e gli studi sulla longevità?. Interessanti argomentazioni, ci pare, nel giorno in cui si realizza un importante tassello del ?risiko bancario? con il successo della OPS di MPS su Mediobanca che ridisegna l'assetto delle aziende di credito nel nostro paese con la costituzione di un ?terzo polo? fra una banca commerciale (la più antica del mondo) e una importante banca d'affari nel capitolo e nel contesto nazionale ed europeo. L'aspirazione è che questa nuova realtà possa contribuire a rilanciare i finanziamenti finalizzati agli investimenti industriali, premessa necessaria per una ripresa economica possibile ma non certo automatica nell'attuale contesto geopolitico. Seguono le rubriche della pubblicazione e fra gli ?strumenti? si legge un'importante riflessione del dr. Michele Antognoli, advisor creditizio. Il tema è l'educazione finanziaria, la vera infrastruttura invisibile per la crescita del Paese. L'educazione finanziaria deve per l'autore diventare una priorità nazionale dal risparmio privato alla solidità delle PMI, dalla inclusione economica alla prevenzione del rischio reputazionale. A seguire si legge una intervista con la Dottore Enrica Landolfi su algoritmi e strumenti predittivi quale futuro del Leasing in Italia. Il ruolo della intelligenza artificiale nel credito è la sintesi seguente del Dr. **Roberto Nicastro**, presidente di Banca **Aidexa**, che spiega le nuove opportunità per le PMI derivanti dall'utilizzo nelle banche della intelligenza artificiale portando come esempio concreto la banca che lui presiede. La rivista riporta poi l'iniziativa di Alba Leasing, primaria compagnia in Italia, per raccontare le storie più rappresentative dei suoi clienti, una iniziativa positiva e qualificante nel panorama creditizio. Nella rubrica focus troviamo poi ?Attrito strutturale ed equilibri geopolitici: verso una politica industriale d'avanguardia per l'Italia?, una disamina molto interessante della dottore Cristina Di Silvio. Si affronta poi il tema del noleggio operativo con il dr. Claudio Mombelli CEO di We Asset. Cresce la richiesta del noleggio operativo di beni usati per investimenti anche di valore contenuto. A seguire troviamo ?Euro/Dollaro sotto pressione. Inflazione, tassi e crisi globali alla prova dei mercati?, una disamina approfondita nello studio del dr. Alessio Corsini e del dr. Eraldo Stefano Menconi. Nella rubrica esperienze, il dr. Mario Sabato, già direttore generale di Banca UBAE, illustra il predictive business per aziende, come anticipare cioè le necessità della clientela e battere la concorrenza. Quando l'intelligenza artificiale incontra il credito IVA è l'analisi presentata dai dott. Eleonora e Christian Dominici con studio a Milano: lo strumento illustrato consente il report preliminare IVA in un minuto senza alcun intervento umano. ?Longevità e Finanza: vivere più a lungo?ma a quale prezzo?? è la riflessione del dr. Michele Antognoli dopo un importante evento tenutosi a Milano su questi temi, molto attuali della cosiddetta ?silver economy?. Segue un'analisi interessante del dr. Alberto Bruschini che affronta il cambiamento di passo (necessario) dell'Italia e dell'Europa: come uscire in positivo dalle attuali situazioni economiche condizionate negativamente dai conflitti in corso appare di grande attualità e prospettiva. Nel mensile troviamo poi la fotografia degli andamenti del leasing e del factoring nel primo semestre 2025. Il Digital Lending ? prestiti rapidi e semplici con metodo digitale- è affrontato dal Dr. Stefano Vannucci di Concredito che

analizza il tema molto stimolante ?Lo sviluppo economico possibile in Versilia (e non solo) e il rapporto banca impresa?. Segue per ?lettura? la recensione del libro ?Mamma Ada? di Nicoletta Manetti con presentazione di Don Bernardo Francesco Gianni: una biografia della mecenate Ada Cullino. Nelle rubriche proposte e cultura troviamo infine due pezzi di interesse generale: ?Alla scoperta del mondo del formaggio? di Gianfranco Poma che illustra l?attività dell?Onaf (Organizzazione nazionale assaggiatori di formaggio) e l?articolo di Adolfo Lippi, scrittore e regista, ?Nel mondo il terrore contro l?ideologia woke?, una riflessione culturale ad ampio raggio sui tempi che tutti viviamo. Un numero interessante, concludendo, non solo per gli addetti ai lavori della finanza d?impresa? Il mensile è leggibile online sul sito <https://www.leasingmagazine.it/> oppure può essere richiesta la copia cartacea allo studio ConCredito in via Scirocco 53 a Viareggio, tel. 0584-39.34.44.

A Match Point la sfida per le imprese: restare competitive nella normalità del disordine

9 Settembre 2025·EVENTI A Match Point la sfida per le imprese: restare competitive nella normalità del disordine Come restare impresa, umana e competitiva, nella ?normalità del disordine? che caratterizza il nostro tempo. Questo il filo conduttore dei due giorni di Match Point, l?appuntamento annuale, svoltosi a Roma l?8 e il 9 settembre, in cui Confartigianato ha riunito quasi 350 rappresentanti di vertice del Sistema Associativo per fare il punto, dopo la pausa estiva, sui temi e con i protagonisti dell?attualità economica e politica e sulle sfide che attendono l?Italia e gli imprenditori. Ad aprire i lavori, moderati da Annalisa Bruchi, giornalista Rai, il Presidente di Confartigianato Marco Granelli, che ha offerto una lettura lucida della fase storica che stiamo attraversando. ?Il match point ? ha esordito ? è il momento decisivo della partita. E oggi siamo proprio lì: in un tempo non lineare, disordinato, che richiede visione, responsabilità e fiducia?. Granelli ha ribadito il ruolo cruciale delle imprese artigiane come punti di riferimento nella complessità, luoghi dove ?si trasmettono saperi, si costruisce comunità, si fa coesione sociale?. Ha tracciato le priorità dei prossimi mesi: dalla riforma della legge quadro dell?artigianato alla nuova Artigiancassa, dalla riforma dei Confidi al tema cruciale dell?accesso al credito, senza dimenticare la necessità di politiche industriali incisive, anche a livello europeo. ?Dentro il disordine ? ha detto ? le nostre imprese non arretrano: lo attraversano, lo trasformano. È questo che rende l?impresa artigiana una risorsa non solo economica ma civile e culturale per il Paese?. Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, in un videomessaggio ha sottolineato il ruolo essenziale delle micro, piccole e medie imprese nel tessuto produttivo nazionale. ?I dati parlano chiaro ? ha ricordato ? l?occupazione è ai massimi storici anche grazie al lavoro delle imprese artigiane?. Urso ha assicurato il pieno sostegno del Governo, richiamando i recenti interventi a favore del comparto: dalla legge annuale per le PMI ? finalmente in via di approvazione ? alle misure per favorire il ricambio generazionale, lo sviluppo delle start-up, la digitalizzazione e il rafforzamento del Made in Italy. ?Nessuna intelligenza artificiale ? ha concluso ? potrà mai sostituire la passione artigiana e la qualità del fare italiano?. Guarda la galleria fotografica dell?evento Enrico Quintavalle, responsabile dell?Ufficio Studi di Confartigianato, e Monsignor Giuseppe Baturi, Segretario Generale della CEI, hanno insistito sulla stessa urgenza: rimettere al centro il lavoro come motore di coesione sociale e di sviluppo umano, in un mondo sempre più instabile e incerto. Secondo Quintavalle la crisi è profonda, ma affrontabile. Serve una migliore programmazione della spesa pubblica, una gestione più efficiente degli incentivi e un?azione coordinata per ridurre i gap strutturali che ostacolano la crescita delle micro e piccole imprese. Monsignor Giuseppe Baturi, con un intervento ispirato alla dottrina sociale della Chiesa e alla lezione della Rerum Novarum, ha detto che l?artigiano incarna un modello di lavoro ?prossimo?, radicato nel territorio, capace di coniugare libertà e responsabilità. Un modello che ?fa bene alla democrazia?, perché fondato su relazioni umane autentiche, solidarietà e partecipazione. Baturi ha anche lanciato un monito sull?impatto dell?intelligenza artificiale: se da un lato offre opportunità, dall?altro rischia di omologare la razionalità produttiva, allontanandola dai bisogni reali delle persone e dei territori. Il rischio è una dequalificazione del lavoro e la perdita di senso del fare umano. Per questo ha richiamato la necessità di un ?dialogo tra scienza e coscienza?, capace di guidare l?innovazione in funzione del bene comune. Ha concluso rilanciando l?appello di Papa Francesco a un??alleanza

per la speranza?, che coinvolga imprese, lavoratori, istituzioni e società civile. Una partecipazione diffusa, che metta il lavoro al centro come strumento di pace e dignità. Da parte sua, il giornalista e scrittore Aldo Cazzullo ha lanciato un monito sulle potenzialità e i rischi delle nuove tecnologie, sottolineando l?importanza di una guida morale e culturale. Ha poi sottolineato l?unità italiana, un Paese fatto di territori diversi, di culture locali forti, di eccellenze artigianali e agricole, ribadendo che questa ricchezza è un punto di forza, non una debolezza, e criticando la perdita di fiducia degli italiani in se stessi, testimoniata dal crollo delle nascite e dalla fuga dei giovani all?estero. ?Essere italiani ? ha detto ? è una fortuna e una responsabilità. Occorre recuperare fiducia nel futuro, valorizzare il nostro patrimonio e trasmettere ai giovani l?orgoglio di appartenere a questo Paese straordinario?. Ivana Pais, docente dell?Università Cattolica del Sacro Cuore, ha analizzato l?evoluzione dell?organizzazione del lavoro, partendo dal modello fordista fino alle attuali piattaforme digitali. Le competenze richieste si sono spostate dalle hard alle soft skill, valorizzando la capacità di autopresentazione e comunicazione, anche nei settori professionali. Allo stesso tempo, la formazione si frammenta in micro-credenziali. Più che la disoccupazione tecnologica, preoccupa il mismatch tra competenze richieste e disponibili. Pais ha proposto un modello di intelligenza artificiale partecipativa, in cui l?introduzione delle tecnologie sia condivisa tra lavoratori e imprese, per una transizione digitale più consapevole e inclusiva. E in tema di lavoro, Mauro Magatti, docente di sociologia all?Università Cattolica del Sacro Cuore, ha osservato che oggi oscilla tra realizzazione personale e sfruttamento, senso e alienazione. In Italia il numero di lavoratori è il più alto mai registrato, ma prevalgono salari bassi e incertezza, con una società a ?clessidra? dove il ceto medio si restringe. Solo una minoranza si sente davvero coinvolta nel lavoro, mentre molti non trovano ancora soddisfazione o sicurezza, soprattutto in un contesto di grande ansia e transizione, accentuata dalla digitalizzazione, che rappresenta una trasformazione più radicale della rivoluzione industriale. Il lavoro artigiano, secondo Magatti rappresenta una sfida di libertà contro la standardizzazione imposta dalla digitalizzazione e dalle grandi piattaforme. L?artigiano non applica semplicemente la tecnologia, ma la manipola, creando unità e valore locale. Il lavoro artigiano può rispondere alle richieste di autonomia e senso dei giovani, ma deve affrontare rischi di instabilità e migliorare la qualità delle relazioni interne. Per questo è fondamentale sostenere la formazione e preservare questa matrice culturale che valorizza la persona radicata nella comunità, capace e relazionata, contrastando l?uniformità del modello standardizzato. In sintesi, lavoro, giovani e artigiani affrontano sfide complesse, ma esistono risorse e potenzialità su cui lavorare per costruire un futuro più solido e significativo. Elena Granata, docente al Politecnico di Milano, ha richiamato il declino della ?bella Italia? tra borghi e città, oggi minacciata dalla mancanza di case accessibili e dal modello economico che favorisce solo pochi territori attrattivi, abbandonando molte aree interne, e ha sottolineato l?urgenza di garantire alle nuove generazioni il diritto a un progetto di vita stabile, radicato nei luoghi. Critica verso l?idea di sovrascrivere i territori con modelli globalizzati e distruttivi, ha invitato a riscoprire un modello di sviluppo e leadership ispirato alla tradizione mediterranea, fondato sulla cooperazione, il legame con i luoghi e le comunità. Francesco Maietta, responsabile Area Consumi Mercati e Welfare del Censis, e Sara Lena, ricercatrice del Censis, hanno illustrato i risultati del quinto Radar Artigiano Confartigianato-Censis da cui emerge che il valore artigiano si diffonde anche oltre le imprese formalmente riconosciute come tali. Dall?indagine su 500 imprese nate dopo il 2009 emerge che oltre la metà delle imprese non artigiane condivide caratteristiche tipiche dell?imprenditore artigiano (gestione

diretta, lavoro manuale) e valori come qualità, personalizzazione, competenze artigiane, sostenibilità e tutela delle tradizioni. Le imprese affrontano difficoltà comuni, quali burocrazia, accesso al credito, costi energetici e soprattutto la crescente difficoltà a reclutare lavoratori qualificati, nonostante l'artigianato sia attrattivo per i giovani. Si evidenzia inoltre una buona diffusione dell'uso del digitale e una propensione agli investimenti, soprattutto in sostenibilità e digitalizzazione. Nonostante le trasformazioni radicali degli ultimi decenni, dalla digitalizzazione alle sfide ambientali, il valore artigiano non solo non è venuto meno, ma si è consolidato nella cultura sociale italiana. L'impresa artigiana viene apprezzata non solo per la sua capacità di creare ricchezza e occupazione, ma anche per il suo impegno nella coesione sociale, nella sostenibilità e nel rapporto con il territorio. La seconda giornata di Match Point, condotta da Sebastiano Barisoni, Vice Direttore esecutivo di Radio 24, ha visto l'intervento del Ministro per gli Affari europei, il Pnrr e le politiche di coesione Tommaso Foti, secondo il quale i fondi europei rappresentano una risorsa cruciale per il Paese, ma l'attenzione va spostata dalla quantità alla qualità della spesa. Una parte significativa delle risorse, dal PNRR ai Fondi di Coesione, raggiunge direttamente il sistema delle imprese e l'artigianato, rendendo fondamentale l'uso corretto di ogni euro. Per quanto riguarda il PNRR, Foti ha sottolineato che l'ansia principale non deve essere 'quanto abbiamo speso', ma 'se stiamo spendendo bene'. Il piano prevede una spesa totale di 194 miliardi, ma 1

Weekly TG le Top News dal 22 Settembre in un Click!

Weekly TG le Top News dal 22 Settembre in un Click! Facebook Twitter LinkedIn Telegram Whatsapp Un Weekly TG ricco di reportage e di interviste, ma anche di tante notizie. Spazio agli imminenti di EMFgroup, Health Insurance Summit in programma per il 30 settembre e Reinsurance Day che avrà luogo 8-9 ottobre. Entrambi gli eventi saranno a Milano. Telecamere di PLTV all'inaugurazione della nuova Area X, spazio unico a Torino creato dalla divisione Insurance di Intesa Sanpaolo. Presenti anche all'evento di inaugurazione della nuova sede di Zurich a Milano. Nei PLTV Studios si è registrata un'altra puntata di "Let's talk Business" con ospite Enrico Sampietro, general insurance manager di Unipol Chiara Gatti, head of cyber di Amstrust e Edoardo Ferri sono stati invece i protagonisti dello storico appuntamento di PLTV "un Caffè con " Annuncio della imminente convention di Auxilia Finance in programma nei prossimi giorni a Riccione, Ancora approfondimenti su MPS- Mediobanca, l'annuncio della acquisizione di Banca Privata Leasing da parte del gruppo Di Tanno, la partnership fra Pitagora e Banca **Aidexa**, le nuove nomine di Domenico Martiello in Allianz Next e di Matteo Arpe di Banca Profilo. Bastano pochi minuti per essere sempre aggiornati!

Le novità della settimana: Aidexa , Mediocredivo e Scalable Capital

Le novità della settimana: **Aidexa**, Mediocredivo e Scalable Capital News Conti deposito Le novità della settimana: **Aidexa**, Mediocredivo e Scalable Capital Conti deposito Data di pubblicazione 29 settembre 2025 Tempo di lettura: ##TIME## minuti condividi questo articolo Conti deposito Facciamo il punto sulle numerose novità della settimana. Questo è un contenuto riservato agli abbonati. In via esclusiva puoi accedere anche tu e provare i nostri servizi. Sblocca il contenuto di questo articolo. Mantieni il controllo dei tuoi investimenti con una fonte di informazione affidabile creata che ti permetta di prendere decisioni consapevoli. Aderendo avrai diritto a 5 crediti gratuiti per accedere a analisi indipendenti, suggerimenti su come affrontare la volatilità dei mercati, un portafoglio virtuale per monitorare i tuoi successi. Desidero accedere a questo contenuto Sei già abbonato? Entra Banca **Aidexa** ha rivisto la propria offerta e ha rialzato il tasso d'interesse su alcune scadenze di X risparmio. Grazie a questo ritocco, il vincolato a 36 mesi, oggi, è il più interessante disponibile sul mercato con il suo 3,4% lordo (2,52% netto) e lo trovi indicato in tabella come miglior scelta per questa scadenza. È possibile svincolare, del tutto o in parte, le somme depositate - con un preavviso di 32 giorni e azzeramento degli interessi concordati sulla somma soggetta a svincolo. Mediocredivo del Trentino Alto Adige ha lanciato una nuova offerta su Conto rifugio libero: fino al prossimo 31 marzo offrirà il 2% lordo annuo (1,48% netto) sulle giacenze, con un minimo di 1.000 euro e fino a un massimo di 2 milioni di euro. In seguito, offrirà l'1% lordo annuo. Il bollo di legge è a carico tuo. Non trovi il prodotto in tabella perché, al momento, sul mercato sono disponibili offerte migliori. Le trovi in tabella. Infine, Scalable capital ha annunciato di aver ottenuto l'autorizzazione dalla Bce per poter operare come banca. Potrà ora raccogliere depositi, concedere prestiti, gestire investimenti e offrire nuovi servizi bancari integrati. L'apertura di una sede fisica a Milano e l'intenzione di estendere la propria operatività bancaria in Italia potrebbe aiutarti, semplificandoti la vita dal punto di vista fiscale. Oggi Scalable Capital in Italia opera in regime dichiarativo, non in regime amministrato. Ciò significa che non svolge la funzione di sostituto d'imposta per i clienti italiani, ma in futuro questa condizione potrebbe cambiare. Seguici: ti terremo aggiornato sulle evoluzioni del servizio. Articoli

Mediobanca: ecco chi è Luigi Lovaglio, il banchiere (invisibile) che l'ha conquistata

Mediobanca: ecco chi è Luigi Lovaglio, il banchiere (invisibile) che l'ha conquistata Nino Sunseri Eccolo qua, Luigi Lovaglio: il banchiere che nessuno ha visto arrivare. Ora, gran sorpresa, sta per conquistare Mediobanca, il tempio del capitalismo italiano e di quella che un tempo veniva definita la finanza laica perché di ispirazione massonica e anticlericale. Anche se poi i fili si aggrovigliano: il regista di Mediobanca, Raffaele Mattioli, presidente della Comit, è seppellito nell'abbazia di Chiaravalle, alle porte di Milano, in terra sconsacrata. Ospitava le spoglie di Guglielma la Boema, prima beata e poi giudicata strega. Ma Enrico Cuccia, il fondatore, andava in chiesa tutti i giorni e anche Lovaglio, il conquistatore dell'istituto, è un cattolico praticante. E poi, oltre alla famiglia, c'è l'altra passione: il calcio. Il ribaltone A vederlo così, con la sua aria pacata, i baffi e tanta ironia, Luigi Lovaglio non dà l'impressione di essere il regista del più clamoroso ribaltone della finanza italiana. E invece, eccolo: un piano di conquista che nessuno riteneva possibile. Nessuno a partire da Alberto Nagel, amministratore delegato uscente. Animato da molta supponenza, ha orchestrato una difesa che sembrava invincibile e invece si è rivelata di cartapesta. Nessuno dei presunti alleati è andato in suo soccorso. Alla fine Nagel si è arreso. Cuore infranto ma portafoglio pieno: 22 milioni di euro solo vendendo le sue azioni Mediobanca che ora finiranno a Mps. Altro che startupper, unicorni e fintech: a settant'anni suonati, mentre la maggior parte dei colleghi è già a caccia di una villa in Versilia o in fila per il master di burraco, Lovaglio ha deciso di prendersi piazzetta Cuccia. Così, senza dire una parola di troppo. Perfetto stile della casa, prima ancora di entrarvi. Le origini Una storia che comincia da molto lontano. Potenza, estate del 1955. Mentre l'Italia sognava l'America, lui nasceva in un angolo poverissimo del Sud. Una famiglia solida e numerosa: mamma, papà, cinque figli e un chiosco nel parco. Si vendevano bibite fresche e si serviva anche un'educazione senza fronzoli: niente sconti, niente lamenti, solo lavoro. Chi ha fatto la gavetta tra Coca-Cola calda e sacchetti di ghiaccio sa che la vera scuola di business comincia lì, tra i bicchieri di plastica e i clienti impazienti. Ed è proprio lì che lo vede una maestra. Luigi non frequenta né l'asilo né la scuola. "Non vuole andarci" spiega la madre. L'insegnante trova la risposta: "A ottobre verrà in classe con me". Così a soli cinque anni comincia la prima elementare. Dura poco: gli altri bambini sono più grandi e imparano meglio. I genitori mugugnano. Esperimento finito. Ma la madre trova un'altra strada: la tv. Con Non è mai troppo tardi del maestro Alberto Manzi, Luigi impara a leggere e a scrivere. Bologna, gli studi e il calcio Poi il trasferimento a Bologna. Le difficoltà di inserimento per una famiglia meridionale con cinque figli. Al liceo tra i docenti incontra Gianni Scalia, intellettuale amico di Pasolini, che gli trasmette due dottrine: la fede cattolica e il dubbio sistematico. Due ottimi strumenti, vien da dire, per chi avrebbe un giorno maneggiato miliardi e potere. La passione per il calcio completa il quadro. Non da spettatore: Lovaglio ha fatto pure l'allenatore. Nei pomeriggi polverosi delle periferie lucane stava già elaborando schemi. Solo che allora erano 4-4-2, e non fusioni e Ops. La gavetta bancaria Diciotto anni. Luigi si è appena diplomato. Deve aiutare la famiglia. Entra in banca, alla filiale bolognese del Credito Italiano. È il 1973. Per laurearsi in Economia studierà la notte. Mansione: cassa assegni. Traduzione: livello zero della carriera. Già lì, fra timbri, bollettini e firme con inchiostro che sbava, impara la psicologia dei correntisti, la geografia dei conti scoperti, l'economia della pazienza. Nel 1989, a 34 anni, diventa direttore della filiale di Rimini. Poi Thiene, infine Roma.

L'Europa dell'Est Nel 1997 la svolta: **Roberto Nicastro** lo chiama nella pianificazione strategica di Unicredit. È stata appena acquistata Hvb in Germania. Nel 1999 lo mandano in Bulgaria, alla guida di Bulbank. Poi in Polonia, dove nel 2003 prende in mano Banca Pekao e la trasforma in una macchina da guerra. Sa riconoscere i rischi: frena sui mutui in franchi svizzeri, evitando un disastro che travolgerà molti concorrenti. Pekao diventa il riferimento del sistema. E c'è l'aneddoto che vale più di 100 bilanci: la partita di calcio contro il premier Donald Tusk. Finisce 12 a 2, ma è una vittoria diplomatica. "State a due metri dal presidente" ordina ai suoi giocatori. Nessun fallo, nessun incidente. Il ritorno in Italia Nel 2016 Pekao viene venduta. L'anno dopo Lovaglio lascia anche Unicredit. Ma la sua fama di risanatore è ormai consolidata. Guida il Credito Valtellinese, affronta il Covid senza abbandonare Sondrio e prepara la banca all'Opa di Crédit Agricole. Poi, la chiamata decisiva: il Tesoro lo vuole a Siena per salvare Mps. In un anno pulisce i conti, fa un aumento di capitale da 2,5 miliardi, accompagna 4 mila prepensionamenti senza scioperi e riporta la banca in utile. La conquista di Mediobanca Si direbbe: adesso va in pensione. Invece no. Ora punta a Mediobanca. Trasforma un fallimento pubblico in leva per la conquista del potere privato. Il risultato? Un gigante senza doppioni: la rete di sportelli che s'integra con la banca dei grandi affari, degli investimenti e del risparmio. Una macchina da guerra costruita nel silenzio. Nessuna presenza Instagram, nessuna intervista fiume, nessun libro motivazionale. Un profilo che a Cuccia probabilmente non sarebbe dispiaciuto.

Pitagora nel business Corporate con Banca AideXA

Pitagora nel business Corporate con Banca **AideXA** Facebook Twitter LinkedIn Telegram Whatsapp Partnership commerciale tra Pitagora e Banca **Aidexa**: l'accordo siglato dai due Ceo, Massimo Sanson e Marzio Pividori (insieme nella foto), segna un ulteriore passo avanti nel consolidamento dell'ecosistema di collaborazioni strategiche di **AideXA**, dopo l'intesa firmata con Deutsche Bank ad aprile La partnership intende unire l'innovazione tecnologica della digital bank con la capillare e ben radicata rete di agenti della finanziaria CR Asti, presente in tutta Italia e attiva finora soprattutto sul mercato retail, con cessione del quinto e prestiti personali: da oggi distribuiranno anche i servizi e le soluzioni di finanziamento per le Pmi dell'istituto di credito, ospite quest'estate al Leadership Forum Summer di Roma, che solo un paio di settimane fa annunciato un nuovo aumento di capitale con l'ingresso di altri soci.

Migliori Conti correnti online per partite IVA

conti-correnti-per-partita-iva Condividi Professionisti, ditte individuali e imprenditori possono (o devono) aprire un conto corrente dedicato alla loro impresa o attività in partita IVA; I conti correnti per partite IVA hanno promozioni, servizi e funzionalità pensate per la gestione del business; Esistono banche e fintech che offrono conti business online davvero vantaggiosi per il mondo dei professionisti. Alcune partite IVA (liberi professionisti e ditte individuali) in Italia non sono obbligate per legge ad avere un conto corrente business: molti autonomi infatti operano semplicemente con il proprio conto personale. Nonostante questo, avere un conto aziendale dedicato alla propria partita IVA può essere una soluzione utile a tenere separate le proprie finanze personali da quelle dell'attività, per chi lavora in autonomia ma non ha una vera e propria impresa. Confronta i conti correnti migliori per partite IVA Disclaimer Partitaiva.it seleziona le migliori offerte sul mercato in maniera indipendente. Tuttavia, se apri un conto passando da un nostro link, potremmo ricevere una commissione. | Leggi pure: Migliori Alternative a Qonto: conti e banche aziendali online Finom: conto corrente per partita IVA a zero spese Finom è un altro importante nome nel panorama dei servizi bancari. Offre infatti diverse possibilità a partite Iva e professionisti, tra cui quella di creare portafogli personalizzati, i wallet, per la gestione del denaro. In breve tempo è possibile configurarli e trasferire denaro al loro interno, migliorando il monitoraggio e la gestione delle spese. Con questo conto è possibile ottenere subito un IBAN italiano e accedere a carte specifiche sui cui si possono impostare dei limiti di spesa. Questi conti garantiscono un accesso dedicato al commercialista e una dashboard completamente personalizzabile. Inoltre è possibile da un'unica piattaforma gestire il multi-banking, ovvero più conti correnti. Per quanto riguarda i prezzi, Finom prevede più tipi di piani: Agenzia Apri un conto corrente Finom Tot Tot è una fintech nata da Banca Sella specializzata in conti business online per professionisti, ditte individuali e piccole imprese. Lo apri in pochi minuti e nel giro di qualche settimana (dopo i controlli di routine) puoi già usare il tuo IBAN italiano per raccogliere gli incassi delle tue fatture. È uno dei migliori conti online per partite IVA per la sua caratteristica unica di offrirti una carta di credito VISA Business, con doppia funzione debit-credit (per quest'ultima è richiesto un minimo di storicità per garanzia). Il conto business Tot ti regala anche i bonifici istantanei gratuiti in ogni piano tariffario, oltre a darti la possibilità di pagare MAV, RAV, PagoPA, RiBA, F24 e addebiti diretti. La gestione finanziaria è completamente digitale: puoi controllare la carta di credito, i pagamenti in entrata e uscita e hai perfino uno strumento per la riconciliazione bancaria. Con un piano Plus, inoltre, il conto Tot si collega direttamente al cassetto fiscale e ti permette monitorare le fatture in entrata, pagarle in un clic e scaricare le informazioni che ti servono da inoltrare al commercialista per la prima nota. Tot è anche un conto online per associazioni fino a 5 soci fondatori, sia con partita IVA che senza. Per quanto riguarda i prezzi, sono disponibili tre piani specifici per liberi professionisti e piccole partite IVA: Agenzia Apri un conto corrente Tot Vivid Money: conto corrente business remunerato Vivid Money è un nuovo conto corrente per partite IVA online dalle caratteristiche innovative. La fintech tedesca offre un conto business con IBAN tedesco, anche a canone zero, e interessi sulla liquidità fino al 3% annuo lordo. Il denaro fermo sul tuo conto aziendale frutterà il 3% annuo lordo per i primi 2 mesi e poi fino al 2.3% annuo lordo a seconda del piano tariffario che sceglierai di aprire (ma da poco esiste anche l'opzione Strategie di Interesse , con rendimenti potenziali fino al 6%). Oltre alla remunerazione, Vivid Money è interessante anche

per il suo generoso sistema di cashback. Hai una carta di debito VISA business inclusa in ogni piano tariffario, e ad ogni spesa con carta puoi avere diritto a un ritorno di denaro fino al 6% della somma spesa. A chi si addice Vivid Money? Il conto business si adatta molto bene alle partite IVA più strutturate (PMI, ditte individuali con dipendenti, ecc.) grazie anche alla possibilità di aprire fino a 30 sotto-conti con IBAN e carta di debito dedicato, perfetto per gestire le spese dei collaboratori. Il conto Vivid Money si controlla da app mobile o dalla piattaforma desktop, dalla quale hai una panoramica su spese, entrate, limiti delle carte e molto altro. Puoi persino prenotare viaggi di lavoro direttamente in app e ricevere un cashback fino al 30% sulle prenotazioni di hotel. Vivid si integra bene anche con i principali software di contabilità aziendale, per far girare il tuo business come si deve. Scopri tutti gli altri vantaggi e i piani tariffari di Vivid Money (a partire da 0 /mese) sul sito ufficiale. Leggi pure: Miglior conto corrente online per SRL e SRLS 2025 Blank: il conto business per le partite IVA individuali Blank è un giovane conto corrente business per professionisti e partite IVA nato da una società del gruppo Crédit Agricole. La società offre un conto online con IBAN francese (a breve sarà disponibile anche un IBAN italiano) abbinato a una carta di debito business e una piattaforma per la gestione di pagamenti e preventivi. Il conto corrente Blank si gestisce al 100% online, da PC o da app mobile. Puoi avere una carta di debito per i tuoi pagamenti, un aggregatore per tenere sott'occhio più conti, un sistema per emettere preventivi e proforma, una sezione dedicata alle assicurazioni professionali e altro ancora. Blank arriva sul mercato italiano con tre piani tariffari: Agenzia Scopri di più sul conto corrente Blank e valuta se può fare al caso della tua partita IVA. Grazie a una partnership con Partitaiva.it puoi avere il conto aziendale Blank gratis per 6 mesi. Apri un conto corrente Blank Conto Hype Business Ditte individuali e liberi professionisti possono anche scegliere il conto Hype Business , con carta e IBAN italiano. Questa soluzione offre bonifici istantanei e ordinari gratuiti, pagamenti F24, ma anche una piattaforma digitale Tax Manager per fare una stima delle tasse e accantonare denaro. Per questo motivo è una soluzione ideale per le piccole partite Iva e i lavoratori autonomi, garantendo zero costi di attivazione e assistenza sempre presente. Tramite l'applicazione Hype è possibile gestire tutte le operazioni che riguardano la propria professione autonoma, dalle assicurazioni al pagamento delle imposte, con statistiche e report mensili specifici. Il conto ha un costo di 2,90 euro al mese e usando il codice 50BIZ si può accedere ad un bonus di 50 euro, disponibile caricando il nuovo conto corrente con almeno 100 euro. Il conto è flessibile e utilizzabile a livello internazionale: è possibile infatti acquistare online o presso negozi fisici di tutto il mondo, prelevando da qualsiasi sportello senza costi aggiuntivi. Con Hype Business sono inclusi quindi 10 bonifici istantanei gratuiti al mese ed è possibile impostare sulla piattaforma degli obiettivi di risparmio specifici per accantonare denaro. Il conto si può usare sia tramite computer che da app su smartphone ed è inclusa una carta Mastercard contactless. Scopri Hype Business Conto corrente Revolut Business Revolut è diventata molto popolare grazie ai suoi comodi ed economici conti correnti online per privati. Ma anche per liberi professionisti propone conti business in due diverse versioni, per gestire comodamente l'attività. I piani Revolut Business prevedono una fatturazione mensile ed è possibile aprire un account con il nome ufficiale dell'attività. La fatturazione è mensile ed è possibile accedere a diversi servizi in base al piano scelto. I piani Revolut per freelance e liberi professionisti sono: Basic: il conto corrente a costo zero; Professional: da 5 al mese. Il conto Revolut Business è dedicato a tutte le Partite Iva che operano anche all'estero. Infatti, freelance e professionisti possono ricevere denaro in 30 valute diverse. Il conto è 100% digitale e gestibile direttamente dall'app Revolut e

consente di autorizzare ad operare anche ai membri del team. I piani Revolut Business per freelance e piccole imprese prevedono le seguenti tariffe e benefici: Agenzia Leggi pure: Miglior conto corrente online per SRL e SRLS 2025 Wamo: conto corrente aziendale per ditta individuale Wamo è una fintech finlandese sbarcata da poco in Italia, che offre un conto corrente business online per ditte individuali e aziende un po' più strutturate alla ricerca di soluzioni smart. Con Wamo hai un conto business in EUR o in GBP (sterline) con IBAN olandese, perfetto come soluzione multivaluta per attività abituate a lavorare con il Regno Unito. Al conto si possono abbinare carte di debito e carte virtuali, per l'imprenditore e per tutto il proprio team di lavoro. Wamo offre una speciale carta con cashback fino all'1% su qualsiasi spesa, incluse le imposte (F24, Tari, ecc.). Con il conto aziendale Wamo effettui e ricevi pagamenti locali e internazionali, prelevi in tutto il mondo con le carte VISA business, gestisci le finanze aziendali e le attività dei tuoi dipendenti. I piani tariffari sono sei, tre per tipologia di partita IVA (ditta individuale-professionista oppure piccola media impresa). Il piano Wamo Freemium è a canone zero ma ha commissioni di gestione su tutto, mentre gli altri conti sono a zero spese ma a canone mensile. Puoi dare un'occhiata all'offerta di Wamo sul sito ufficiale wamo.io. Vai a Wamo.io Conto X Easy di Banca **AideXa** Per chi ha una Partita Iva e lavora come freelance o con una ditta individuale è disponibile anche il conto di banca **AideXa**. Questa banca offre servizi da imprenditori e per imprenditori, tuttavia si rivolge in generale a

I migliori 5 conti deposito vincolati di settembre 2025

I migliori 5 conti deposito vincolati di settembre 2025 Ecco quali sono i migliori 5 conti deposito vincolati del mese di settembre 2025, quelli grazie ai quali è possibile ottenere un tasso di interesse che arriva fino al 3,70% Alessandra Di Bartolomeo Giornalista di economia Linkedin Giornalista esperta di risparmio, ha maturato una vasta esperienza nella divulgazione di questioni economiche. Pubblicato: 24 Settembre 2025 13:20 Condividi iStock Quali sono i migliori conti deposito di settembre? I conti deposito sono degli strumenti di risparmio e investimento molti amati per chi desidera proteggere il proprio capitale e ottenere allo stesso tempo un tasso di interesse più alto rispetto a quello proposto dal conto corrente. Ecco dunque quali sono i migliori, sia vincolati che liberi, del mese di settembre 2025. Indice Qual è la differenza tra conti deposito liberi e vincolati? Quali sono i migliori conti deposito vincolati Si conto banca Sistema Conto deposito banca **Aidexa** Conto deposito banca Illimity Conto deposito Cherry bank Conto deposito Premium di banca Progetto Qual è la differenza tra conti deposito liberi e vincolati? Prima una doverosa spiegazione sulle due tipologie di conti deposito: liberi; vincolati. Quelli liberi, come si evince da nome, danno la possibilità al risparmiatore di depositare denaro e di ritirarlo quando vuole senza alcuna penalità. I tassi di interesse, però, sono più bassi rispetto a quelli dei conti vincolati e il motivo è che l'istituto di credito non ha la certezza di mantenere il denaro depositato per un periodo prefissato. I vincolati, invece, sono quelli in cui il denaro resta depositato per un determinato periodo stabilito che può variare da diversi mesi ad anni. In cambio del vincolo, l'istituto di credito offre un tasso di interesse più alto. Esempio: Supponiamo di voler aprire un conto deposito vincolato di 10.000 euro per dodici mesi a un tasso del 3% annuo. Per ottenere quest'ultimo si dovrà mantenere il denaro sul conto per tutto l'anno. Se lo si preleverà dopo sei mesi, ci sarà il pericolo di poter ricevere solo la metà degli interessi oppure nulla. Il tutto dipenderà dal regolamento del conto. Scegliere se optare per l'una o l'altra tipologia dipende dalle proprie esigenze. In ogni caso, qualora si voglia la massima libertà di accesso al denaro, allora sarebbe preferibile optare per un conto libero. Nel caso in cui si voglia massimizzare il rendimento, allora la scelta migliore sarà il conto deposito vincolato. Quali sono i migliori conti deposito vincolati I conti deposito sono un prodotto sicuro perché le somme fino a 100.000 euro per depositante e per banca sono garantite dal Fitd che è il Fondo interbancario di tutela dei depositi. Significa che se un istituto di credito aderente al Fitd fallisce e non è più in grado di restituire i soldi al cliente, interviene il fondo ad effettuare i rimborsi. Tale copertura è automatica e gratuita per cui il cliente non deve fare nulla per attivarla. Tornando ai conti deposito, tra i migliori di settembre 2025 ci sono: il Si conto banca Sistema; il vincolato di banca **Aidexa**; il Premium di banca Illimity; il vincolato di Cherry bank; il vincolato di banca Progetto. Si conto banca Sistema Tra i migliori conti deposito che offrono rendimenti più elevati a settembre 2025 c'è sicuramente il Si conto di banca Sistema. Si tratta della tipologia non svincolabile con un importo minimo previsto per il deposito di 500 euro. Il rendimento annuo lordo è il seguente: 2% dopo 3 mesi; 2,05% dopo 6 mesi; 2,10% dopo 9 mesi; 2,35% dopo 12 mesi; 2,45% dopo 24 mesi; 2,55 dopo 36 mesi; 3,70% dopo 120 mesi. Tale conto è protetto dal Fitd fino a 100.000 euro e si può aprire sia online che in filiale. Conto deposito banca **Aidexa** Tra i migliori 5 conti deposito di settembre 2025 c'è anche quello di banca **Aidexa** vincolato che offre i seguenti tassi di interesse annui lordi: 2,5% dopo 3 e 6 mesi; 2,9% dopo 9 mesi; 2,5% dopo 18 e 24 mesi; 3,1% dopo 36 mesi. L'importo minimo

sottoscrivibile è 1.000 euro mentre quello massimo 100.000 euro. Così come gli altri, poi, è un prodotto sicuro perché aderisce al Fitd. Ecco un esempio di rendimento: Supponiamodi investite 3.000 euro nel conto deposito vincolato di banca **Aidexa**. Dal calcolatore messo a disposizione dalla banca si evince che il rendimento al lordo dell'imposta di bollo sarà dopo 36 mesi di 206,40 euro. Conto deposito banca Illimity Uno dei migliori conti deposito del momento è anche il Premium di banca Illimity sia nella versione vincolata che libera. Quest'ultima tipologia offre il seguente tasso di interesse annuo lordo: 0,80% dopo 6 mesi; 2,60% dopo 12- 18 -24 - 36 - 48 - 60 mesi. La tipologia non svincolabile offre invece i seguenti rendimenti annui lordi: 1,30% dopo 6 mesi; 3% dopo 12- 18 -24 - 36 - 48 - 60 mesi. L'importo minimo depositabile per tutte e due le opzioni è di 1.000 euro mentre quello massimo di 20.000 euro. Nel caso della linea libera, è possibile lo svincolo totale o parziale delle somme. Qualora il riscatto sia totale, però, la banca non riconoscerà alcun interesse mentre nel caso di svincolo parziale, gli interessi saranno calcolati sulle somme residue a seguito dello svincolo. Esempio: Supponiamo di investire 3.000 euro nel conto deposito Premium di Illimity Bank. L'importo totale, senza considerare l'imposta di bollo, dopo 60 mesi sarà di 3.3332 euro. Conto deposito Cherry bank Cherry bank propone tre diversi tipi di conto deposito: c'è il Recall, il vincolato e il box. Partiamo dal primo che è quello che offre libertà di movimento e un tasso lordo che arriva fino all'1,75%. È possibile alimentare il conto quando si vuole e richiamare le somme in parte o del tutto con un preavviso di 32 giorni. Il tasso di interesse annuo lordo del Recall è dell'1,75% dopo 6 - 12- 18 -24 - 36 - 48 - 60 mesi. Passiamo al Cherry vincolato che è quello che offre il rendimento più alto grazie al vincolo. Per questo conto, il tasso di interesse annuo lordo è il seguente: 2,20% dopo 6 - 12- 18 -24; 2,40% dopo 36 - 48 - 60 mesi. Infine il Cherry Box offre un tasso di interesse lordo da 6 mesi a 60 mesi dello 0,25%. Con esso si ha l'immediata disponibilità delle somme e si possono effettuare tutti i movimenti che si vogliono con il proprio capitale. Esempio: Qualora si vogliano investire 3.000 euro nel conto vincolato di Cherry Bank, dal calcolatore messo a disposizione dall'istituto di credito, si evince che il totale netto alla fine dei 60 mesi senza considerare l'imposta di bollo sarà di 3.267 euro. Conto deposito Premium di banca Progetto Chiudiamo con il conto deposito di banca Progetto che è tra i migliori di settembre 2025. La tipologia vincolata offre il seguente rendimento annuo lordo: 2,50% dopo 6 mesi; 3% dopo 12 mesi; 2,80% dopo 18 mesi; 3,25% dopo 24 mesi; 2,90% dopo 36 mesi; 2,95% dopo 48 mesi; 3% dopo 60 mesi. Nel caso si scelga, invece, la tipologia svincolabile, il rendimento annuo lordo sarà il seguente: 1,50% dopo 6 mesi; 1,75% dopo 12 mesi; 2% dopo 18 mesi; 2,25% dopo 24 mesi; 2,40% dopo 36 mesi; 2,50% dopo 48 mesi; 2,60% dopo 60 mesi. Banca Progetto così come le altre aderisce al Fitd per cui la copertura per ogni depositante è garantita fino a 100.000 euro. Esempio: Nel caso si vogliano investire 5.000 euro nel conto vincolato di banca Progetto, il rendimento totale dopo 60 mesi senza considerare l'imposta di bollo sarà di 5,.555 euro come si evince dal calcolatore messo a disposizione dalla banca. Le indicazioni contenute in questo articolo hanno uno scopo esclusivamente informativo, possono essere modificate in qualsiasi momento e non intendono in alcun modo sostituire la consulenza finanziaria con figure professionali specializzate. QuiFinanza non offre servizi di consulenza finanziaria, di advisory o di intermediazione e non si assume alcuna responsabilità in relazione a ogni utilizzo delle informazioni qui riportate. Tassi

Quali banche aderiscono al Fitd e a cosa serve il fondo

Quali banche aderiscono al Fitd e a cosa serve il fondo Per tutelare i propri risparmi, ecco tutto quello che c'è da sapere sul Fitd, il fondo che protegge i depositi bancari italiani, e quali sono esattamente le banche che vi aderiscono Alessandra Di Bartolomeo Giornalista di economia Linkedin Giornalista esperta di risparmio, ha maturato una vasta esperienza nella divulgazione di questioni economiche. Pubblicato: 22 Settembre 2025 13:36 Condividi iStock Cos'è davvero il fondo salva banche? Chi ha dei soldi in banca si chiede spesso cosa potrebbe succedere qualora quest'ultima fallisse. Negli ultimi anni, infatti, alcune banche italiane sono entrate in crisi per colpa di crediti deteriorati, grandi perdite o una cattiva gestione e ciò ha generato paura e incertezza. Nella malaugurata ipotesi che ciò dovesse accadere non si dovrà avere alcun timore in quanto il denaro fino a 100.000 euro per singolo depositante e per banca saranno garantiti dal Fitd che è un fondo finanziato dalle stesse banche che interviene per rimborsare i clienti se l'istituto di credito non riuscisse a restituire il denaro. Indice Che cos'è e come funziona il Fitd Quali banche non aderiscono al Fitd Elenco delle banche che aderiscono al Fitd Le altre banche aderenti al Fitd Funziona anche negli altri Paesi Che cos'è e come funziona il Fitd Il Fondo interbancario di tutela dei depositi è finanziato dalle stesse banche che vi aderiscono. Devono versare un contributo obbligatorio periodico che viene utilizzato per tutelare i depositi bancari, ovvero i soldi che le persone o le aziende versano in banca, ad esempio nei libretti, nel conto corrente, nel conto deposito o sotto forma di assegni circolari o certificati di deposito. Il fondo agisce in vari modi. Quello più conosciuto è la garanzia sui depositi fino a 100.00 euro per ogni depositante e per ogni banca. Significa che se la banca viene posta in liquidazione, assicura che il denaro depositato in quel determinato istituto di credito fino alla cifra indicata venga restituito entro sette giorni lavorativi. Ecco un esempio: se un cliente possiede 70.000 euro e la banca fallisce, l'intera somma è coperta dal Fitd e gli verrà restituita; se ne possiede 150.000, il fondo gli garantisce solo i primi 100.000, con il rischio di perdere per sempre i rimanenti 50.000. Solitamente, però, il Fitd agisce in un altro modo, supportando il processo di acquisizione di un istituto di credito in liquidazione da parte di un altro istituto sano. Quest'ultimo prende in carico tutti i depositi dell'istituto di credito acquisito, anche quelli di un importo più alto di 100.000 euro. Può anche capitare che il Fitd agisca in anticipo, prima che la situazione dell'istituto di credito diventi grave usando il denaro raccolto dalle banche che vi hanno aderito per aiutarne una in difficoltà prima che possa fallire. Può ad esempio offrire garanzie per facilitare nuovi finanziamenti oppure concedere un prestito alla banca con problemi di liquidità in modo tale che quest'ultima possa continuare a lavorare. Un ultimo intervento del Fitd, che è previsto dalle regole europee per gestire le crisi più gravi, è la risoluzione bancaria. Scatta però solo se la banca non è più in grado di andare avanti da sola e deve essere smontata e ricostruita sotto il controllo attento dell'autorità. Tale intervento, però, fino ad oggi non è stato ancora utilizzato. Il fondo interbancario, quindi, è come una grande assicurazione con tanto di premio da pagare annualmente in cambio di interventi per rimborsare i clienti in caso di chiusura o per evitare il fallimento. I risparmiatori, quindi, hanno maggiore tranquillità perché il loro denaro rimane protetto anche se l'istituto di credito è entrato in crisi. Quali banche non aderiscono al Fitd Quasi tutte le banche in Italia aderiscono al Fitd. Ci sono però delle eccezioni: banche di credito cooperativo e casse rurali raffaeisen che aderiscono a un fondo separato che si chiama Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito; le succursali delle banche extra Ue autorizzate

in Italia a meno che non partecipino già a un sistema di garanzia equivalente; le succursali italiane di banche comunitarie, ad esempio una banca tedesca o francese con una sede in Italia che nonostante siano già protette dal fondo del paese di origine decidono di aderire anche al Fitd per rafforzare la protezione del cliente. Elenco delle banche che aderiscono al Fitd Tra le banche che aderiscono al Fondo di garanzia di tutela dei depositi, le più conosciute sono sicuramente: la Allianz Bank Financial Advisors; la banca **Aidexa**; la banca Cf+; la banca Credifarma; la banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale; la banca di Credito Popolare - Torre del Greco; la banca Finint; la banca Finnat Euramerica; la banca Generali; la banca Ifis; la banca Mediolanum; la banca Monte dei Paschi di Siena; la banca Nazionale del Lavoro; la banca Popolare di Puglia e Basilicata; la banca Popolare di Sondrio; la banca Popolare Etica Scpa; la banca Privata Leasing; la banca Profilo; la banca Sella; la banca Wise Dialog Bank (banca Widiba); il banco Bpm; la bank of China. Le altre banche aderenti al Fitd I nomi delle altre banche più conosciute che aderiscono al Fondo interbancario di tutela dei depositi sono i seguenti: Bcc leasing; Bper banca; Cherry bank; Citibank Na; Compass; Credem euromobiliare private banking; Credit agricole Italia; Credito emiliano; Deutsche bank; Fideuram; Findomestic banca; Finecobank; Finint Private Bank; Ibl Banca - istituto bancario del Lavoro; Igea digital bank; Illimity bank; Imprebanca; Intesa Sanpaolo private banking; Intesa Sanpaolo; Isybank; Mediobanca; Santander Consumer bank; Sudtirol bank; Tyche bank; Unicredit; Vivibanca; Zurich Italy bank. L'elenco completo si può trovare sul sito ufficiale del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Funziona anche negli altri Paesi. Anche nei Paesi dell'Unione Europea i depositi sono garantiti fino a 100.000 euro per ogni banca e correntista. Ogni stato, però, gestisce il fondo in modo indipendente. In Germania i depositi sono garantiti dalla EdB ovvero dalla Einlagensicherung der deutschen Banken fino a 100.000 euro per cliente e banca. In alcuni casi particolari la protezione può arrivare fino a 500.000 euro. In Francia, invece, è il Fgdr ovvero il Fonds de Garantie des Dépôts et de Résolution a garantire i depositi fino a 100.000 euro a persona e per banca. Anche in questo caso la protezione riguarda vari tipi di prodotti come il conto corrente o il libretto di risparmio. In alcuni casi, il limite si può estendere anche a depositi temporaneamente alti come ad esempio la vendita di una casa ma sempre sotto strette condizioni. Nei Paesi Bassi c'è invece il Dutch Deposit Guarantee Scheme (Dgs) che è gestito dalla banca centrale olandese, De Nederlandsche Bank. Anche in questo caso vengono protetti depositi bancari fino a 100.000 euro per banca e depositante. Banche

Banche: commissione Senato ascoltera' a.d. Unicredit, Intesa, Mps, Bpm, Mcc-BdM

Banche: commissione Senato ascoltera' a.d. Unicredit, Intesa, Mps, Bpm, Mcc-BdM In calendario anche Giorgetti e Rustichelli (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 18 set - Riparte l'attivita' della commissione d'inchiesta sulle Banche del Senato. A quanto si apprende, all'unanimita' l'Ufficio di presidenza della Commissione presieduta da Pierantonio Zanettin (FI) ha deliberato di ascoltare gli amministratori delegati di Unicredit, Intesa, Mps, Bpm, Mcc-Banca del Mezzogiorno. Saranno ascoltati anche Borsa italiana, i commissari liquidatori delle due banche venete, le associazioni di consulenti finanziari indipendenti, il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti e il banchiere **Roberto Nicastro**. Il calendario di dettaglio deve essere definito mentre sono gia' state fissate le date per le audizioni dei sindacati dei bancari, giovedi' prossimo 25 settembre, dei sindacati degli agenti di assicurazione, giovedi' 2 ottobre, e del presidente dell'Antitrust Roberto Rustichelli, giovedi' 23 ottobre. nep (RADIOCOR) 18-09-25 14:26:13 (0427) 5 NNNN Titoli citati nella notizia Nome Prezzo Ultimo Contratto Var % Ora Min oggi Max oggi Apertura Intesa Sanpaolo 5,431 +0,35 16.23.28 5,387 5,469 5,457 Unicredit 64,35 +0,19 16.24.33 63,27 65,08 64,82 Banca Monte Paschi Siena 8,087 +0,43 16.24.33 8,07 8,301 8,13 Tag Intermediazione Monetaria E Finanziaria Intermediazione Monetaria Banche Banca Intesa Banca Monte Dei Paschi Bpm Unicredit Autorita Di Controllo Borsa Italia Finanza Organi Societari Consiglio Amministrazione O Gestione Ita

Banca AideXa : 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti

Banca **AideXa**: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti NewsBanca **AideXa**: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti Di Redazione-web 16/09/2025 Nel primo semestre +34% di finanziamenti erogati alle imprese Il primo semestre del 2025 si conclude con risultati in aumento per Banca **AideXa**, la banca fintech italiana rivolta esclusivamente a micro e piccole imprese, insieme a un'importante indicazione di fiducia da parte del mercato: un incremento di capitale pari a 12 milioni di euro, di cui 8 milioni provengono dai soci principali e 4 milioni da nuovi investitori, inclusi imprenditori e partner commerciali. Questo quinto round di finanziamento fa salire a oltre 100 milioni di euro l'importo complessivo raccolto dalla fondazione della banca. L'iniziativa, come evidenziato in un comunicato, riafferma la solidità finanziaria dell'istituto, con un rapporto Cet1 pro forma che si attesta al 23,2%, dimostrando la fiducia degli investitori nella strategia di crescita di **AideXa**, che continua ad espandere la propria clientela e ad accrescere i prestiti concessi. Alla data del 30 giugno, la banca ha raggiunto un totale di 20.200 clienti, con un incremento del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024, di cui 5.951 piccole e medie imprese (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%). Nei primi sei mesi dell'anno sono stati anche concessi finanziamenti per 230 milioni di euro (+34% rispetto al 2024), distribuiti attraverso 1.283 operazioni (+44%). Nel primo semestre, i ricavi hanno visto un incremento raggiungendo i 19,2 milioni, con una crescita di oltre il 50% rispetto all'anno precedente: **AideXa** prevede di superare i 40 milioni di ricavi per l'intero anno 2025. 'La fiducia dimostrata dagli investitori, con un aumento di capitale che porta il totale oltre i 100 milioni di euro, rappresenta per noi un riconoscimento tangibile della validità del nostro modello di banca digitale' ha dichiarato Marzio Pividori, Ceo di Banca **AideXa**. 'In aggiunta, il fatto che oltre 20mila clienti abbiano scelto **AideXa** ci conferma che ci stiamo affermando sempre di più come punto di riferimento per i finanziamenti alle piccole imprese e che le famiglie di depositanti continuano a riporre fiducia in noi'. Giovanni Lombardi Stronati

Metriks rafforza la propria squadra con l'ingresso di Federico Provinciali

Metriks rafforza la propria squadra con l'ingresso di Federico Provinciali Milano, 15 settembre 2025 - Metriks AI S.p.A. SB ("Metriks" o la "Società"), AI Data Company specializzata nello sviluppo di soluzioni B2B innovative basate sui dati e potenziate dall'intelligenza artificiale secondo un paradigma Service as a Software e una filosofia Human AI, annuncia l'ingresso di Federico Provinciali come Strategic Advisor. Il suo incarico sarà focalizzato sullo sviluppo del sistema di controllo di gestione e sull'evoluzione del modello organizzativo secondo un approccio Agile, ispirato al modello manageriale nato negli Stati Uniti e oggi diffuso a livello internazionale, che privilegia flessibilità, rapidità di adattamento e collaborazione trasversale tra i team. Un metodo che consente alla Società di rispondere in maniera dinamica alle esigenze del mercato e di sostenere in modo strutturato il proprio percorso di crescita. Con una formazione economica e una carriera internazionale in consulenza manageriale negli Stati Uniti, Giappone e diversi Paesi europei, Federico ha maturato un percorso di eccellenza nel settore bancario e fintech. Dopo aver contribuito al lancio di UniCredit Clarima, dove ha ricoperto i ruoli di Responsabile Commerciale, CFO e infine Chief Risk Officer, ha proseguito la carriera come Chief Risk Officer di Barclays Bank Italia. Terminata l'esperienza corporate, ha intrapreso un percorso imprenditoriale nel fintech fondando o supportando diverse realtà innovative: Prestiamoci (peer-to-peer lending), **AideXa** (banca per le PMI), Viceversa (sales lending), Fairfield (gestione del credito). Inoltre, ha ricoperto per alcuni anni la carica di Presidente di Diners Club Italia. Accanto alla carriera professionale, ha sempre dedicato grande attenzione alla leadership e allo sviluppo delle competenze manageriali, con un focus sulla crescita delle persone: un approccio perfettamente in linea con la filosofia Human AI di Metriks, che integra tecnologia e talento umano per generare valore sostenibile. L'ingresso di Provinciali si inserisce nel percorso di rafforzamento della governance e della struttura organizzativa di Metriks dopo la quotazione sul mercato Euronext Growth Milan (30 maggio 2025), con l'obiettivo di accompagnare la transizione da startup innovativa a scale-up tecnologica. Le principali aree di intervento riguarderanno: - evoluzione del modello organizzativo verso una struttura matriciale; - rafforzamento dei meccanismi di controllo interno; - formalizzazione dei processi di pianificazione, reporting e monitoraggio secondo le best practice delle società quotate; - ottimizzazione dei processi di integrazione post-M&A. Federico Provinciali, Strategic Advisor ha dichiarato: "Il percorso di aggregazione e la filosofia Human AI di Metriks rappresentano uno dei progetti B2B più affascinanti e innovativi in questo momento. Sono molto felice di contribuire allo sviluppo e alla creazione di valore condividendo e scambiando esperienze con persone di grande valore umano, oltre che professionale." Tiziano Cetarini, CEO di Metriks, ha commentato: "L'ingresso di Federico rappresenta un passaggio fondamentale per la nostra evoluzione. La sua competenza internazionale e la capacità di coniugare visione strategica, rigore analitico e attenzione alle persone ci permettono di rafforzare la base organizzativa e prepararci in modo strutturato alla prossima fase di sviluppo, soprattutto in funzione delle future operazioni di M&A. Il nostro posizionamento è chiaro: essere un'AI Data Company, ma soprattutto porsi come The Human AI Business Partner per le imprese italiane, con un approccio che unisce tecnologia e persone in un unico percorso di crescita." *** Metriks AI S.p.A. Società Benefit (<https://www.metriks.ai/>) è un'AI Data Company e Società Benefit, impegnata nel

trasformare i dati in valore concreto per le imprese e la società, con la missione di "dare intelligenza alle imprese". La nostra filosofia Human AI mette le persone al centro e guida la visione di Metriks come "The Human AI Business Partner": un unico collaboratore che integra la tecnologia e l'Intelligenza Artificiale con il Talento Umano, offrendo alle aziende un supporto completo e continuo. Con il nostro approccio data-driven sviluppiamo soluzioni innovative Service as a Software, verticalizzate negli ambiti della Tecnologia, Sostenibilità e Finanza, che supportano le imprese nel prendere decisioni strategiche, migliorare le performance e affrontare le sfide del futuro. In questa prospettiva, Metriks si configura come un unico business partner integrato, un modello one-stop shop che unisce consulenza e soluzioni digitali avanzate, garantendo competenze verticali e sinergiche in tutti i principali driver di crescita aziendale, contribuendo così a un progresso sostenibile in coerenza con i nostri obiettivi ESG. Contatti Metriks Viale Andrea Doria 7 - Milano Tommaso Bartoli - Investor Relator Manager +39 329 092 0724 Alice Notarnicola - Communication Manager +39 340 166 3668 Media Relations Barabino & Partners Office: +39 02/72.02.35.35 Stefania Bassi - s.bassi@barabino.it 335 62 82 667 Elena Magni - e.magni@barabino.it 348 478 74 90 Allegati

Weekly TG le Top News della Settimana in un Click!

Weekly TG le Top News della Settimana in un Click! Facebook Twitter LinkedIn Telegram Whatsapp Una settimana fitta di notizie. Unipol rivoluziona la sua offerta vita lanciando Unica, nuova modalità di offerta che mette gli agenti al centro. Italiana Ass. rinnova sempre l'offerta vita, mentre ci sono novità sui prodotti salute di Assimoco. Focus sul deal MPS- Mediobanca, sui tassi e la politica BCE. Risultati semestrali per Banca **Aidexa** Questa settimana appena passata è stata caratterizzata anche dal lancio della nuova rubrica "let's talk business", primo ospite è Marco Passafiume Alfieri, ceo di CNP Assicura bastano pochi minuti per essere sempre aggiornato! edizione passata

Banca AideXa : aumento di capitale da 12 milioni e traguardo oltre i 20mila clienti

Banca **AideXa**: aumento di capitale da 12 milioni e traguardo oltre i 20mila clienti Mattia Caverzan Aumento di capitale da 12 milioni di euro per Banca **Aidexa**. Otto milioni provengono dai principali azionisti, che continuano a sostenere la crescita della banca digitale, e 4 milioni da nuovi azionisti, tra cui imprenditori e partner di business. Si tratta del quinto aumento di capitale per la neobanca, che porta a oltre 100 milioni di euro il totale raccolto dalla nascita. Primo semestre in crescita L'istituto si conferma solido sotto il profilo patrimoniale con l'operazione: il CET1 ratio pro forma è pari al 23,2%. Aspetto che ha contribuito alla crescita degli investitori nel percorso di crescita di **AideXa**, che continua ad ampliare la propria base clienti e ad aumentare i volumi di credito erogato. Al 30 giugno 2025 la banca ha infatti raggiunto 20.200 clienti totali, in crescita del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024, di cui 5.951 PMI (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%). Nei primi sei mesi dell'anno sono stati inoltre erogati 230 milioni di euro di finanziamenti (+34% sul 2024) attraverso 1.283 operazioni (+44%). Nel primo semestre si è registrata una crescita dei ricavi pari a 19,2 milioni, con un aumento di oltre il 50% verso lo scorso anno: **AideXa** conferma la previsione di ricavi sopra i 40 milioni per l'intero esercizio 2025. In arrivo nuovi accordi per il credito Per rendere sempre più accessibile il credito agli imprenditori, **AideXa** potenzierà le garanzie statali lavorando ad un nuovo accordo per offrire la Garanzia SACE. «Il sostegno degli investitori, con un aumento di capitale che porta la raccolta complessiva oltre i 100 milioni di euro, è per noi un riconoscimento concreto della validità del nostro modello di banca digitale - commenta Marzio Pividori, CEO di Banca **AideXa**. Accanto a questo, il fatto che oltre 20 mila clienti abbiano già scelto **AideXa** ci conferma che ci stiamo posizionando sempre di più come punto di riferimento per i finanziamenti alle piccole imprese e che le famiglie di depositanti ci continuano a dare fiducia».

CMS con Zero IN riunisce istituzioni e operatori a Roma per il futuro del fintech italiano. Ammontano ad oltre 6 miliardi gli investimenti degli operatori bancari in Italia in AI, cybersecurity e blockchain. L'Europa emerge come modello per il fintech: re

CMS con Zero IN riunisce istituzioni e operatori a Roma per il futuro del fintech italiano. Ammontano ad oltre 6 miliardi gli investimenti degli operatori bancari in Italia in AI, cybersecurity e blockchain. L'Europa emerge come modello per il fintech: regole chiare e autorità più aperte al dialogo. Si è svolta a Roma la seconda edizione dell'incontro 'Evoluzione finanziaria: costruire l'ecosistema fintech italiano', un'iniziativa promossa da Zero IN - Sharing Knowledge con lo studio legale CMS, che ha visto la partecipazione di oltre venti rappresentanti di istituzioni, associazioni di categoria, mondo accademico e operatori del settore. Si è svolta a Roma la seconda edizione dell'incontro 'Evoluzione finanziaria: costruire l'ecosistema fintech italiano', un'iniziativa promossa da Zero IN - Sharing Knowledge con lo studio legale CMS, che ha visto la partecipazione di oltre venti rappresentanti di istituzioni, associazioni di categoria, mondo accademico e operatori del settore. L'obiettivo dell'incontro è stato quello di rafforzare il dialogo tra i diversi stakeholder del comparto fintech, creando un momento di confronto strutturato sulle principali sfide normative, tecnologiche e di mercato che interessano l'evoluzione della finanza digitale in Italia. Tra i partecipanti che hanno alimentato il dibattito, Giancarlo Goretti, Responsabile della Divisione Milano Hub di Banca d'Italia; Laura Larducci, Dirigente presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze; Giovanna Maria Boi, Consigliere Senior di Consob; Gianfranco Torriero, Vice Direttore Generale Vicario di ABI; Alessandra Greco, Senior Advisor Area Credito e Finanza Confindustria; Laura Grassi, Direttrice Osservatorio Fintech & Insurtech del Politecnico di Milano; Clelia Tosi, Head del Fintech District; Leonardo Patroni Griffi, Presidente della Banca Popolare di Puglia e Basilicata; Hermes Bianchetti, Vice Direttore Generale di Banca Valsabbina; Rosalia Aiello, Open Innovation di BPER Banca; **Roberto Nicastro**, Presidente di Banca **AideXa**; Tommaso Gamaleri, Co-Founder di Younited; Andrea Brancatelli, General Counsel Europe di MoneyGram; Cristiano Motto, CEO di Fairtile; Alessandro Bragazzi, Resp. Interfaccia Processing e Business Support Direzione Sales & Marketing Digital Retail Intesa Sanpaolo; Paolo Bonolis, Partner Responsabile del Dipartimento Banking and Finance di CMS e Professore a contratto di digital finance e fintech presso Luiss Guido Carli e Luiss Business School; e Samantha Barbero, CEO di ValueXMatch. Temi al centro del dibattito Il tavolo di lavoro ha offerto l'occasione per approfondire alcune delle principali direttive di sviluppo del settore. Sul fronte normativo e regolamentare, è emerso come l'Europa rappresenti spesso un benchmark per altri Paesi e come gli operatori stiano iniziando ad apprezzare i vantaggi derivanti da regole più chiare e da autorità maggiormente disponibili al dialogo. Grande attenzione è stata dedicata anche agli investimenti in innovazione, con il settore bancario che ha confermato il proprio impegno crescente in tecnologie come intelligenza artificiale, cybersecurity e gestione dei dati, per un ammontare complessivo superiore ai 6 miliardi di euro. Il confronto ha inoltre evidenziato la crescita del fintech e dell'open innovation, mettendo in luce trend rilevanti come l'utilizzo dell'intelligenza artificiale e della blockchain, fino ai modelli di collaborazione sempre più frequenti tra banche e startup. Infine, un focus importante è stato posto sulla finanza digitale inclusiva e sostenibile, sottolineandone il valore culturale e sociale e rimarcando come fiducia,

competenze e sicurezza costituiscano i pilastri per la crescita equilibrata del settore. Il tavolo di lavoro ha rappresentato un momento di confronto costruttivo tra istituzioni, imprese e operatori del mercato, con l'obiettivo comune di favorire lo sviluppo di un ecosistema fintech innovativo e competitivo a livello nazionale ed europeo

Banca AideXa , nuovo aumento di capitale da 12 mln

Nel primo semestre del 2025 Banca **AideXa** ha registrato una crescita sia operativa che patrimoniale, confermando il trend di sviluppo che ha caratterizzato l'istituto fin dalla sua nascita. Fondata nel 2020 e con sede a Milano, la banca è focalizzata sull'erogazione di credito alle micro e piccole imprese italiane tramite una piattaforma completamente digitale. Nei primi sei mesi dell'anno ha annunciato un aumento di capitale per complessivi 12 milioni di euro, portando la raccolta totale dalla sua fondazione a oltre 100 milioni. Secondo quanto comunicato dall'istituto, 8 milioni di euro provengono dai soci storici, che hanno rinnovato la fiducia nel progetto, mentre i restanti 4 milioni sono stati sottoscritti da nuovi azionisti, tra cui imprenditori e partner industriali. Si tratta del quinto aumento di capitale per la banca, che consolida così la propria solidità patrimoniale, con un CET1 ratio pro forma pari al 23,2%. Parallelamente, **AideXa** ha ampliato la propria base clienti, arrivando al 30 giugno 2025 a contare 20.200 clienti totali, in crescita del 31% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Di questi, 5.951 sono PMI (+27%), mentre i clienti retail raggiungono quota 14.249 (+32%). In termini di attività creditizia, la banca ha erogato 230 milioni di euro di finanziamenti (+34% su base annua), distribuiti su 1.283 operazioni (+44%). Sul fronte economico, i ricavi hanno raggiunto nel semestre i 19,2 milioni di euro, con una crescita superiore al 50% rispetto al 2024. **AideXa** conferma una previsione di fatturato sopra i 40 milioni per l'intero esercizio 2025, rafforzando il proprio percorso verso una struttura sostenibile nel lungo termine. Il rafforzamento della base patrimoniale e l'espansione dei volumi erogati sono accompagnati anche da un'evoluzione dell'offerta. È in fase di definizione un nuovo accordo con SACE per estendere l'accesso alla garanzia pubblica, con l'obiettivo di rendere il credito ancora più accessibile per gli imprenditori clienti della banca. L'istituto conferma così la propria missione: semplificare l'accesso ai finanziamenti attraverso soluzioni digitali, senza ricorrere a documentazione cartacea e con processi automatizzati. 'Il sostegno degli investitori, con un aumento di capitale che porta la raccolta complessiva oltre i 100 milioni di euro, è per noi un riconoscimento concreto della validità del nostro modello di banca digitale', ha commentato l'amministratore delegato Marzio Pividori, che ha anche evidenziato come il superamento dei 20 mila clienti confermi la direzione intrapresa dall'istituto.

AideXa chiude aumento di capitale da 12 milioni. In 6 mesi ricavi raddoppiati

AideXa chiude aumento di capitale da 12 milioni. In 6 mesi ricavi raddoppiati MF Milano Finanza; Di Luca Carrello; Luca Carrello **AideXa** si rafforza con un nuovo aumento di capitale. La banca digitale italiana specializzata nel credito alle micro e piccole imprese ha chiuso una ricapitalizzazione da 12 milioni, la quinta, che ha portato le risorse raccolte finora oltre 100 milioni. L'ultima iniezione è stata garantita per due terzi (8 milioni) da azionisti storici come Generali (circa 20%), Banca Sella e Banca Ifis, entrambe poco sopra il 10%, oltre a Mcc. I restanti 4 milioni sono arrivati da nuovi investitori privati, family office e partner come Confidi Systema. L'aumento di capitale non ha mutato il peso dei precedenti soci e ha fornito i fondi per finanziare la crescita dello stock creditizio. «Vogliamo incrementare gli impieghi di 300-400 milioni l'anno», spiega Marzio Pividori, ceo di Banca **AideXa**. «Continueremo a puntare sulle micro e piccole imprese con un ticket medio di circa 200 mila euro». Nel primo semestre la banca ha già erogato 230 milioni (+34% sul 2024) e raggiunto oltre 20 mila clienti (+31% su base annua). La crescita degli impieghi ha spinto i ricavi a 19,2 milioni (+50% annui), dato a cui si affianca un cet1 ratio pro forma del 23,2%. «La nostra solidità patrimoniale nasce da prodotti di credito prudenti e capital light e da un'attenta selezione dei clienti grazie a uno scoring proprietario basato sui flussi di cassa e l'AI», racconta il presidente e cofondatore **Roberto Nicastro**. «In questo modo abbiamo mantenuto il costo del rischio sempre stabile a 1,5% e 2%». Ora **Aidexa** punta a un fatturato di 40 milioni in tutto il 2025 e vuole avvicinarsi al miliardo di impieghi complessivi. «Ci aspettiamo un secondo semestre in ulteriore crescita sia come ricavi nonostante il calo dei tassi, sia come nuovo credito erogato perché l'ultima parte dell'anno è storicamente favorevole per chi fa credito alle imprese», commenta Pividori. «Siamo pronti a raccogliere i frutti di quanto fatto finora e continueremo a rafforzare la nostra capacità di raggiungere i clienti potenziando i canali digitali e le partnership con agenti, confidi e altri operatori finanziari». A oggi **AideXa** ha investito 30 milioni, soprattutto nella tecnologia, e continuerà a farlo per servirsi dell'AI anche per automatizzare i processi e migliorare il dialogo con i clienti. In futuro, inoltre, potrebbe esserci spazio per l'm&a. «Saremo in grado di cogliere eventuali opportunità se molto coerenti con il nostro percorso di crescita e business model», spiega **Nicastro**. Anche qui sono attese novità a breve perché **AideXa** lavora a un nuovo accordo per offrire la Garanzia Sace e potrebbe entrare nel business dei crediti Iva. (riproduzione riservata)

Micro e Piccola Impresa: guida essenziale su Tassi, Tempistiche e Requisiti

Micro e Piccola Impresa: guida essenziale su Tassi, Tempistiche e Requisiti MF Milano Finanza

Ottenere un finanziamento adeguato rappresenta per molte piccole e medie imprese la chiave per crescere, innovare e affrontare nuove sfide di mercato. Sia che l'obiettivo sia quello di consolidare il capitale circolante, sia che il finanziamento sia richiesto per investire in attrezzature o gestire periodi di liquidità ridotta, l'accesso al credito può fare la differenza tra un progetto che decolla e un'idea che resta incompiuta. La varietà di offerte è ampia e comprende sia le banche tradizionali, con le loro procedure consolidate, sia le piattaforme online, più snelle e spesso più rapide nell'approvazione. Tuttavia, dietro a tassi apparentemente convenienti si celano spesso costi aggiuntivi e tempi di erogazione più lunghi del previsto. Sapere quali documenti predisporre, capire come funziona la valutazione della pratica e conoscere le regole non scritte per migliorare le probabilità di approvazione diventa quindi essenziale. Questa guida essenziale raccoglie informazioni pratiche e aggiornate per aiutare i piccoli imprenditori a orientarsi tra le proposte disponibili e scegliere con maggiore consapevolezza la soluzione più adatta alla propria micro o piccola impresa. La scelta di un finanziamento per la propria impresa non si riduce mai a individuare solo il tasso più basso sulla carta. Oggi i tassi di interesse per le imprese di piccole dimensioni variano in base alla durata del prestito, alla solidità dell'azienda e alla garanzia offerta. Mediamente, i finanziamenti a breve termine oscillano tra il 4% e il 7% annuo, mentre quelli a medio-lungo termine possono raggiungere anche l'8-9%, soprattutto se l'impresa ha una posizione creditizia debole o presenta un business plan poco dettagliato. Molte offerte includono spese accessorie che incidono in modo significativo sul costo complessivo. È importante chiedere sempre l'elenco dettagliato delle commissioni di istruttoria, delle spese di incasso rata e delle polizze obbligatorie. Alcuni istituti applicano un tasso promozionale per i primi mesi che poi sale sensibilmente nel periodo successivo, generando un costo effettivo più alto di quanto inizialmente comunicato. Un altro aspetto da considerare riguarda la penale per estinzione anticipata, che può variare tra l'1% e il 3% del capitale residuo. Questo elemento rischia di penalizzare chi, grazie a una crescita più veloce del previsto, vorrebbe chiudere il debito in anticipo. Per negoziare condizioni più vantaggiose conviene preparare una situazione patrimoniale aggiornata e presentare una proiezione di cassa dettagliata. Dimostrare la capacità di rimborsare il finanziamento in modo regolare aumenta le probabilità di ottenere un tasso più competitivo e la riduzione di alcune spese accessorie. Il confronto tra più preventivi è sempre consigliato. Non bisogna quindi fermarsi alla prima proposta ma al contrario è necessario valutare con attenzione il Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG), che rappresenta il parametro più trasparente per capire il reale costo del credito. Anche una differenza di un solo punto percentuale può tradursi in migliaia di euro di risparmio nel corso del piano di ammortamento. Scegliere tra una banca tradizionale e una piattaforma online significa valutare aspetti diversi che incidono sia sui tempi di erogazione sia sul rapporto di fiducia con l'istituto. Le banche tradizionali offrono il vantaggio di una relazione diretta con il consulente, che spesso conosce la storia di una particolare impresa, potendo così proporre soluzioni personalizzate. Questo tipo di rapporto può aiutare quando occorre rinegoziare le condizioni o gestire situazioni complesse. D'altra parte, i tempi di risposta sono generalmente più lunghi e la procedura richiede una mole di documenti più consistente. Le piattaforme fintech hanno

introdotto modelli operativi più agili, con processi di richiesta che si completano interamente online. Grazie a sistemi di valutazione automatica del rischio, molte di queste realtà garantiscono una pre-approvazione in pochi giorni, anche se il tempo effettivo per ricevere i fondi sul conto spesso supera le aspettative comunicate nelle fasi iniziali. Inoltre, l'assenza di filiali fisiche riduce i costi operativi e consente di applicare tassi più competitivi su alcune categorie di prestiti. Un altro elemento da non sottovalutare riguarda la flessibilità nella gestione del rimborso. Alcune piattaforme online permettono di modificare la durata residua o la data di addebito delle rate con semplici operazioni digitali, senza dover fissare appuntamenti o presentare richieste scritte. Tuttavia, questo approccio meno personale può risultare svantaggioso per chi preferisce un contatto diretto e un confronto costante con un referente. Un aspetto decisivo nella scelta è rappresentato dal sistema di credit scoring. Le banche tradizionali tendono a basarsi su criteri più rigidi, legati alla storia creditizia e alla disponibilità di garanzie reali. Le piattaforme fintech, invece, attribuiscono maggiore peso alla performance attuale dell'azienda e a indicatori alternativi, come il flusso di fatturato e l'andamento delle vendite online. Questo approccio innovativo può favorire imprese giovani che non hanno ancora una lunga storia finanziaria. Una delle difficoltà più frequenti per le piccole imprese riguarda la raccolta dei documenti necessari e la gestione dei tempi effettivi per ottenere i fondi. Ogni istituto di credito richiede una serie di informazioni obbligatorie che, se incomplete o imprecise, rallentano l'intero processo. I documenti sempre indispensabili comprendono la visura camerale aggiornata, gli ultimi bilanci depositati, la situazione debitoria complessiva e un business plan chiaro che illustri la destinazione del finanziamento. Alcuni enti possono domandare ulteriore documentazione, come certificati di regolarità contributiva o piani di investimento dettagliati, ma questi elementi non sono sempre vincolanti. Nuove realtà specializzate nell'ambito dei finanziamenti alle aziende come **AideXa** riescono a comprimere i tempi dai tradizionali 2 mesi richiesti dalle banche tradizionali a circa 20 giorni. Sul sito ufficiale gli imprenditori possono ottenere in pochi click un 'termometro creditizio' e un preventivo, realizzato sulla base di migliaia di dati analizzati in pochi minuti da algoritmi proprietari che prendono in considerazione tanti elementi che le banche tradizionali non valutano, come ad esempio il cash flow e non solo i bilanci. In questo modo si riescono ad analizzare anche la dinamica delle transazioni e le stagionalità. Per aumentare le possibilità di approvazione, è fondamentale che la domanda risulti completa e coerente. La presentazione di una relazione dettagliata sul progetto da finanziare, unita a un piano di rimborso credibile, contribuisce a creare un'impressione positiva e a dimostrare la solidità gestionale dell'impresa. Molti imprenditori trascurano l'importanza di comunicare con chiarezza il proprio modello di business e la strategia di crescita, ma questi aspetti contano quanto i numeri riportati nei bilanci. Anche la reputazione creditizia svolge un ruolo decisivo. Prima di presentare la richiesta, conviene verificare eventuali segnalazioni negative e saldare debiti pendenti, così da risultare più affidabili agli occhi del valutatore. Alcuni istituti utilizzano sistemi automatizzati per analizzare il merito creditizio, perciò ogni dettaglio aggiornato può fare la differenza. Prepararsi con cura e rispettare tutte le indicazioni riduce le probabilità di incorrere in sospensioni della pratica e permette di ottenere condizioni più favorevoli. La trasparenza e la puntualità nella documentazione restano le leve più efficaci per convincere l'istituto che la propria impresa è un soggetto solvibile e meritevole di fiducia.

Banca Progetto, il Salvataggio s'intreccia con la Stretta al Fondo Pmi

Banca Progetto, il Salvataggio s'intreccia con la Stretta al Fondo Pmi Facebook Twitter LinkedIn Telegram Whatsapp di Giuseppe Gaetano, editor in chief Il Ministero dell'Economia torna alla carica delle banche, col contributo extra alle casse statali - una riedizione della tassa sugli extra profitti già naufragata l'anno scorso - e con deterrenti per scoraggiare il ricorso alle garanzie pubbliche. Se la prima misura spacca la maggioranza politica e appare tutta in salita, la seconda sembra destinata a penalizzare più le imprese che gli istituti: più controlli e verifiche, interne e da parte di Bankitalia - anche in materia di antimafia e antiriciclaggio dopo il 'dossier' Banca Progetto - significa un appesantimento dei processi, che rischia di tradursi in tempi e costi maggiori per l'erogazione dei finanziamenti. Al momento, comunque, è ancora tutto nel regno delle idee della prossima manovra finanziaria, che punta a un sostanziale prolungamento al 2026 delle attuali disposizioni del Fondo PMI gestito da Mcc. Riguardo Banca Progetto, challenger bank specializzata proprio nei prestiti corporate garantiti, si sta profilando un salvataggio che vedrebbe scendere in campo i 5 big italiani - Intesa Sanpaolo, Unicredit, Banco Bpm, Bper e Mps - con altre banche minori e il Fidt. A metà marzo scorso è stato nominato nuovo AD Andrea Varese al posto del dimissionario Paolo Fiorentino mentre a fine luglio è stata revocata l'amministrazione giudiziaria, a seguito della messa in sicurezza adoperata dai commissari. Secondo MF ci sarebbero anche dei fondi che potrebbero iniettare capitale ma, per ora, si tratta appunto di rumors di stampa. Si era parlato anche di un intervento di Mediocredito centrale - garante con Sace del credito concesso da Banca Progetto - insieme ad **Aidexa** o CF+, che ha poi diretto l'attenzione su Banca Sistema.

Il futuro del fintech e la sua evoluzione si analizzano a Roma

Il futuro del fintech e la sua evoluzione si analizzano a Roma Il modello europeo per il fintech si basa su regole chiare e autorità più aperte al dialogo. 22/09/2025 Barbara Tomasi Zero IN e CMS sono i promotori dell'incontro "Evoluzione finanziaria: costruire l'ecosistema fintech italiano", dove è stato analizzato il futuro del fintech. L'incontro ha visto la partecipazione di oltre venti rappresentanti di istituzioni, associazioni di categoria, mondo accademico e operatori del settore. L'obiettivo dell'incontro quello di rafforzare il dialogo tra i diversi stakeholder del comparto fintech. Creando un momento di confronto strutturato sulle principali sfide normative, tecnologiche e di mercato che interessano l'evoluzione della finanza digitale in Italia. Un incontro per il futuro del fintech Tra i partecipanti al dibattito, Giancarlo Goretti, Responsabile della Divisione Milano Hub di Banca d'Italia; Laura Larducci, Dirigente presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze; Giovanna Maria Boi, Consigliere Senior di Consob. Ancora Gianfranco Torriero, Vice Direttore Generale Vicario di ABI; Alessandra Greco, Senior Advisor Area Credito e Finanza Confindustria; Laura Grassi, Direttrice Osservatorio Fintech & Insurtech del Politecnico di Milano. Oltre a Clelia Tosi, Head del Fintech District; Leonardo Patroni Griffi, Presidente della Banca Popolare di Puglia e Basilicata; Hermes Bianchetti, Vice Direttore Generale di Banca Valsabbina; Rosalia Aiello, Open Innovation di BPER Banca; **Roberto Nicastro**, Presidente di Banca **AideXA**; Tommaso Gamaleri, Co-Founder di Younited; Andrea Brancatelli, General Counsel Europe di MoneyGram. Inoltre Cristiano Motto, CEO di Fairtile; Alessandro Bragazzi, Resp. Interfaccia Processing e Business Support Direzione Sales & Marketing Digital Retail Intesa Sanpaolo; Paolo Bonolis, Partner Responsabile del Dipartimento Banking and Finance di CMS e Docente di Digital Finance alla Luiss University; e Samantha Barbero, CEO di ValueXMatch. Temi al centro del dibattito Il tavolo di lavoro ha offerto l'occasione per approfondire alcune delle principali direttive di sviluppo del settore. Sul fronte normativo e regolamentare, è emerso come l'Europa rappresenti spesso un benchmark per altri Paesi. Inoltre come gli operatori stiano iniziando ad apprezzare i vantaggi derivanti da regole più chiare e da autorità maggiormente disponibili al dialogo. Grande attenzione anche agli investimenti in innovazione. Con il settore bancario che ha confermato il proprio impegno crescente in tecnologie come intelligenza artificiale, cybersecurity e gestione dei dati. Il tutto per un ammontare superiore ai 6 miliardi di euro. Oltre al futuro del fintech, anche la sua crescita Il confronto ha inoltre evidenziato la crescita del fintech e dell'open innovation. Mettendo in luce trend rilevanti come l'utilizzo dell'intelligenza artificiale e della blockchain, fino ai modelli di collaborazione tra banche e startup. Infine, un focus importante: quello sulla finanza digitale inclusiva e sostenibile. Sottolineandone il valore culturale e sociale e rimarcando come fiducia, competenze e sicurezza costituiscano i pilastri per la crescita equilibrata del settore. Il tavolo di lavoro ha rappresentato un momento di confronto costruttivo tra istituzioni, imprese e operatori del mercato. Obiettivo favorire lo sviluppo di un ecosistema fintech innovativo e competitivo a livello nazionale ed europeo. Banca fintech futuro intelligenza artificiale investimenti messa in regola

Banca AideXa : 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti

Banca **AideXa**: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti NewsBanca **AideXa**: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti Di Redazione-web 16/09/2025 Nel primo semestre +34% di finanziamenti erogati alle imprese Il primo semestre del 2025 si conclude con risultati in aumento per Banca **AideXa**, la banca fintech italiana rivolta esclusivamente a micro e piccole imprese, insieme a un'importante indicazione di fiducia da parte del mercato: un incremento di capitale pari a 12 milioni di euro, di cui 8 milioni provengono dai soci principali e 4 milioni da nuovi investitori, inclusi imprenditori e partner commerciali. Questo quinto round di finanziamento fa salire a oltre 100 milioni di euro l'importo complessivo raccolto dalla fondazione della banca. L'iniziativa, come evidenziato in un comunicato, riafferma la solidità finanziaria dell'istituto, con un rapporto Cet1 pro forma che si attesta al 23,2%, dimostrando la fiducia degli investitori nella strategia di crescita di **AideXa**, che continua ad espandere la propria clientela e ad accrescere i prestiti concessi. Alla data del 30 giugno, la banca ha raggiunto un totale di 20.200 clienti, con un incremento del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024, di cui 5.951 piccole e medie imprese (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%). Nei primi sei mesi dell'anno sono stati anche concessi finanziamenti per 230 milioni di euro (+34% rispetto al 2024), distribuiti attraverso 1.283 operazioni (+44%). Nel primo semestre, i ricavi hanno visto un incremento raggiungendo i 19,2 milioni, con una crescita di oltre il 50% rispetto all'anno precedente: **AideXa** prevede di superare i 40 milioni di ricavi per l'intero anno 2025. 'La fiducia dimostrata dagli investitori, con un aumento di capitale che porta il totale oltre i 100 milioni di euro, rappresenta per noi un riconoscimento tangibile della validità del nostro modello di banca digitale' ha dichiarato Marzio Pividori, Ceo di Banca **AideXa**. 'In aggiunta, il fatto che oltre 20mila clienti abbiano scelto **AideXa** ci conferma che ci stiamo affermando sempre di più come punto di riferimento per i finanziamenti alle piccole imprese e che le famiglie di depositanti continuano a riporre fiducia in noi'. Giovanni Lombardi Stronati

Weekly TG le Top News della Settimana in un Click!

Weekly TG le Top News della Settimana in un Click! Facebook Twitter LinkedIn Telegram Whatsapp Le Notizie più Lette Una settimana fitta di notizie. Unipol rivoluziona la sua offerta vita lanciando Unica, nuova modalità di offerta che mette gli agenti al centro. Italiana Ass. rinnova sempre l'offerta vita, mentre ci sono novità sui prodotti salute di Assimoco. Focus sul deal MPS- Mediobanca, sui tassi e la politica BCE. Risultati semestrali per Banca **Aidexa** Questa settimana appena passata è stata caratterizzata anche dal lancio della nuova rubrica "let's talk business", primo ospite è Marco Passafiume Alfieri, ceo di CNP Assicura bastano pochi minuti per essere sempre aggiornato! edizione passata

Mabina Spa affida a Caffeina la strategia media e SEO per i brand Mabina e Kidult

Mabina Spa affida a Caffeina la strategia media e SEO per i brand Mabina e Kidult - 2' di lettura Mabina Spa ha scelto Caffeina per accelerare le performance digitali dei suoi marchi Mabina e Kidult. L'agenzia di marketing guiderà la strategia media e SEO con l'obiettivo di ottimizzare le performance digitali e dell'e-commerce del gruppo. Caffeina, Creative Marketing Consultancy, ha avviato la collaborazione con Mabina Spa, azienda italiana attiva nel mondo della gioielleria con i suoi brand Mabina e Kidult. L'agenzia è stata selezionata per la definizione e la gestione delle attività di Media e SEO per entrambi i marchi. Il progetto, già operativo, include la definizione della strategia media, il media planning e la relativa gestione degli analytics, anche attraverso la creazione di una dashboard personalizzata. Sul fronte SEO, Caffeina svilupperà e supervisionerà le strategie di ottimizzazione, comprensive di attività di link building, finalizzate al potenziamento delle performance organiche dei brand sui motori di ricerca. La collaborazione tra Caffeina e Mabina Spa ha l'obiettivo di rafforzare il presidio digitale di Mabina e Kidult, incrementando i risultati dell'e-commerce e ottimizzando i touchpoint digitali in ottica performance-driven. Riccardo Antonicelli, Media Director di Caffeina, ha dichiarato: 'Siamo entusiasti di iniziare questo percorso con Mabina Spa, realtà affermata e dinamica nel settore della gioielleria. L'approccio strategico che metteremo in campo punta a generare un impatto sulle performance dei due brand, valorizzando le specificità di ognuno.' Margherita Liotti, Digital Marketing & E-commerce Manager di Mabina Spa, ha dichiarato: 'La nostra collaborazione con Caffeina nasce dalla volontà di potenziare le attività digitali e performance dei brand Kidult e Mabina, grazie a un partner capace di unire visione strategica, solidità metodologica e approccio strutturato.' Nel team di Caffeina che lavora per Mabina Spa figurano, tra gli altri: Antonio Marella (COO), Riccardo Antonicelli (Media Director), Silvia Zaccarelli (Client Services Director), Mario Vedetta (Head of Media), Alessandra Comencini (Media Planning Supervisor), Chiara Laudani (Account Supervisor), Chiara Castellani (Media Planner), Simone D'Aniello (Senior SEO Specialist), Ekaterina Kozhemyakina (Senior Digital Analytics Specialist), Leonardo Costa (Associate Media Planner), Eduard Danca (Media Planner), Marina D'Avello (Associate SEO Specialist) e Marta Ticchi (Associate SEO Specialist). Caffeina, Creative Marketing Consultancy, supporta i brand e le organizzazioni nella creazione di esperienze d'impatto tra persone e brand. Il team è composto da oltre 230 professionisti che lavorano a campagne di comunicazione integrata e progetti di innovazione digitale in team multidisciplinari. Nel suo gruppo, Caffeina include sei aree verticali presidiate direttamente o tramite agenzie specializzate: Creativity, Content, Media, Strategy. La controllata Dynamo offre servizi in AI & Digital Product e Digital Experience. Tra i brand che si sono affidati a Caffeina figurano: Paramount+, Mediaset, Ferrero, Peroni, Pittarosso, AS Roma, Juventus FC, TikTok, Kellogg's, Triumph, Samsung, Unilever, Merck, AIRC, BNL BNP Paribas, Enel, E-Distribuzione, Elica, Ariston, IGT, UnipolSai, Trenitalia, De Longhi, Lactalis Parmalat, RADO, Luxottica, Banca **AideXa**, AON, Ferrarelle, ActionAid, Chiesi Farmaceutici, Novartis, Herbalife, Amway, Sunstar Gum. Caffeina è stata più volte inclusa nelle liste FT1000 Europe del Financial Times, nelle classifiche di Inc.5000 Europe e tra i Leader della Crescita da Il Sole 24 ORE. ? Notizie correlate ? Ultime notizie Iscriviti gratuitamente e ricevi sconti e offerte oltre a tutte le notizie pubblicate ogni giorno.

Banca AideXa cresce: 12 milioni di nuovo capitale e oltre 20 mila clienti

Banca **AideXa** cresce: 12 milioni di nuovo capitale e oltre 20 mila clienti Primo semestre 2025 in aumento: +34% di finanziamenti erogati alle imprese Giancarlo Virgilio 11 Settembre 2025 Autore: Giancarlo Virgilio 11 Settembre 2025 1 Il primo semestre 2025 si chiude con risultati in crescita per Banca **AideXa**, la banca digitale nata per semplificare l'accesso al credito delle micro e piccole imprese italiane, e con un segnale importante di fiducia da parte del mercato: un aumento di capitale da 12 milioni di euro, di cui 8 milioni dai principali azionisti che continuano a sostenere la crescita della banca e 4 milioni da nuovi azionisti, tra cui imprenditori e partner di business. Questo quinto aumento di capitale porta a oltre 100 milioni di euro il totale raccolto dalla nascita della banca. L'operazione conferma la solidità patrimoniale dell'istituto, con un CET1 ratio pro forma pari al 23,2%, e la convinzione degli investitori nel percorso di crescita di **AideXa**, che continua ad ampliare la propria base clienti e ad aumentare i volumi di credito erogato. Al 30 giugno 2025 la banca ha raggiunto 20.200 clienti totali, in crescita del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024, di cui 5.951 PMI (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%). Nei primi sei mesi dell'anno sono stati inoltre erogati 230 milioni di euro di finanziamenti (+34% sul 2024) attraverso 1.283 operazioni (+44%). Per rendere sempre più accessibile il credito agli imprenditori, **AideXa** potenzierà le garanzie statali lavorando ad un nuovo accordo per offrire la Garanzia SACE. Nel primo semestre si è registrata una crescita dei ricavi pari a 19,2 milioni, con un aumento di oltre il 50% verso lo scorso anno: **AideXa** conferma la previsione di ricavi sopra i 40 milioni per l'intero esercizio 2025. 'Il sostegno degli investitori, con un aumento di capitale che porta la raccolta complessiva oltre i 100 milioni di euro, è per noi un riconoscimento concreto della validità del nostro modello di banca digitale' commenta Marzio Pividori, CEO di Banca **AideXa** . 'Accanto a questo, il fatto che oltre 20 mila clienti abbiano già scelto **AideXa** ci conferma che ci stiamo posizionando sempre di più come punto di riferimento per i finanziamenti alle piccole imprese e che le famiglie di depositanti ci continuano a dare fiducia.' Con questi risultati, Banca **AideXa** consolida la propria presenza sul mercato e prosegue la sua missione: mettere la tecnologia al servizio delle imprese, rendendo il credito semplice, rapido e accessibile.

Banca AideXa , nuovo AuCap da 12 milioni di euro. Raccolta totale a 100 milioni

Banca **AideXa**, nuovo AuCap da 12 milioni di euro. Raccolta totale a 100 milioni 10 settembre 2025 - 11.34 (Teleborsa) - Banca **AideXa**, banca digitale nata per semplificare l'accesso al credito delle micro e piccole imprese italiane, ha chiuso un aumento di capitale da 12 milioni di euro, di cui 8 milioni dai principali azionisti che continuano a sostenere la crescita della banca e 4 milioni da nuovi azionisti, tra cui imprenditori e partner di business. Questo quinto aumento di capitale porta a oltre 100 milioni di euro il totale raccolto dalla nascita della banca. Al 30 giugno 2025 la banca ha raggiunto 20.200 clienti totali, in crescita del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024, di cui 5.951 PMI (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%). Nei primi sei mesi dell'anno sono stati inoltre erogati 230 milioni di euro di finanziamenti (+34% sul 2024) attraverso 1.283 operazioni (+44%). **AideXa** potenzierà le garanzie statali lavorando ad un nuovo accordo per offrire la Garanzia SACE. Nel primo semestre si è registrata una crescita dei ricavi pari a 19,2 milioni, con un aumento di oltre il 50% verso lo scorso anno: **AideXa** conferma la previsione di ricavi sopra i 40 milioni per l'intero esercizio 2025. "Il sostegno degli investitori, con un aumento di capitale che porta la raccolta complessiva oltre i 100 milioni di euro, è per noi un riconoscimento concreto della validità del nostro modello di banca digitale", commenta l'AD Marzio Pividori. (Foto: © Veerasak Piyawatanakul)

AideXA chiude un aumento di capitale da 12 milioni. Nel primo semestre i ricavi della challenger bank raddoppiano a 19,2 milioni

AideXA chiude un aumento di capitale da 12 milioni. Nel primo semestre i ricavi della challenger bank raddoppiano a 19,2 milioni MF Milano Finanza; Di Luca Carrello; Luca Carrello **AideXA** si rafforza con un nuovo aumento di capitale. La banca digitale specializzata nel credito alle micro e piccole imprese ha chiuso una ricapitalizzazione da 12 milioni, la quinta, che ha portato le risorse raccolte finora oltre 100 milioni. L'ultima iniezione è stata garantita per due terzi (8 milioni) da azionisti storici come Mcc, Generali (circa 20%), Banca Sella e Banca Ifis, entrambe poco sopra il 10%. I restanti 4 milioni sono arrivati da nuovi investitori privati, family office e partner come Confidi Systema. L'aumento di capitale non ha mutato il peso dei precedenti soci e ha fornito i fondi per finanziare la crescita dello stock creditizio. «Vogliamo incrementare gli impieghi di 300-400 milioni l'anno», spiega Marzio Pividori, ceo di Banca **AideXA**. «Continueremo a puntare sulle micro e piccole imprese con un ticket medio di circa 200 mila euro». Nel primo semestre la banca ha già erogato 230 milioni (+34% sul 2024) e raggiunto oltre 20 mila clienti (+31% annui). La crescita degli impieghi ha spinto i ricavi a 19,2 milioni (+50%), dato a cui si affianca un cet1 ratio pro forma del 23,2%. «La nostra solidità patrimoniale nasce da prodotti di credito prudenti e capital light e da un'attenta selezione dei clienti grazie a uno scoring proprietario basato sui flussi di cassa e l'AI», racconta il presidente e cofondatore **Roberto Nicastro**. «In questo modo abbiamo mantenuto il costo del rischio sempre stabile a 1,5% e 2%. Ora **AidexA** punta a un fatturato di 40 milioni in tutto il 2025 e vuole avvicinarsi al miliardo di impieghi complessivi. «Ci aspettiamo un secondo semestre in ulteriore crescita sia come ricavi nonostante il calo dei tassi, sia come nuovo credito erogato perché l'ultima parte dell'anno è storicamente favorevole per chi fa credito alle imprese», commenta Pividori. «Siamo pronti a raccogliere i frutti di quanto fatto finora e continueremo a rafforzare la nostra capacità di raggiungere i clienti potenziando i canali digitali e le partnership con agenti, confidi e altri operatori finanziari». A oggi **AideXA** ha investito 30 milioni, soprattutto nella tecnologia, e continuerà a farlo per servirsi dell'AI anche per automatizzare i processi e migliorare il dialogo con i clienti. In futuro, inoltre, potrebbe esserci spazio per l'm&a. «Saremo in grado di cogliere eventuali opportunità se molto coerenti con il nostro percorso di crescita e business model», spiega **Nicastro**. Anche qui potrebbero esserci novità a breve perché **AideXA** lavora a un nuovo accordo per offrire la Garanzia Sace e potrebbe entrare nel business dei crediti Iva. (riproduzione riservata)

Banca AideXa : 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti

Banca **AideXa**: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti NewsBanca **AideXa**: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti Tags Capitale Finanziamenti Giovanni Lombardi Stronati Investitori News Di Redazione-web 16/09/2025 Nel primo semestre +34% di finanziamenti erogati alle imprese Il primo semestre del 2025 si conclude con risultati in aumento per Banca **AideXa**, la banca fintech italiana rivolta esclusivamente a micro e piccole imprese, insieme a un'importante indicazione di fiducia da parte del mercato: un incremento di capitale pari a 12 milioni di euro, di cui 8 milioni provengono dai soci principali e 4 milioni da nuovi investitori, inclusi imprenditori e partner commerciali. Questo quinto round di finanziamento fa salire a oltre 100 milioni di euro l'importo complessivo raccolto dalla fondazione della banca. L'iniziativa, come evidenziato in un comunicato, riafferma la solidità finanziaria dell'istituto, con un rapporto Cet1 pro forma che si attesta al 23,2%, dimostrando la fiducia degli investitori nella strategia di crescita di **AideXa**, che continua ad espandere la propria clientela e ad accrescere i prestiti concessi. Alla data del 30 giugno, la banca ha raggiunto un totale di 20.200 clienti, con un incremento del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024, di cui 5.951 piccole e medie imprese (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%). Nei primi sei mesi dell'anno sono stati anche concessi finanziamenti per 230 milioni di euro (+34% rispetto al 2024), distribuiti attraverso 1.283 operazioni (+44%). Nel primo semestre, i ricavi hanno visto un incremento raggiungendo i 19,2 milioni, con una crescita di oltre il 50% rispetto all'anno precedente: **AideXa** prevede di superare i 40 milioni di ricavi per l'intero anno 2025. 'La fiducia dimostrata dagli investitori, con un aumento di capitale che porta il totale oltre i 100 milioni di euro, rappresenta per noi un riconoscimento tangibile della validità del nostro modello di banca digitale' ha dichiarato Marzio Pividori, Ceo di Banca **AideXa**. 'In aggiunta, il fatto che oltre 20mila clienti abbiano scelto **AideXa** ci conferma che ci stiamo affermando sempre di più come punto di riferimento per i finanziamenti alle piccole imprese e che le famiglie di depositanti continuano a riporre fiducia in noi'. Giovanni Lombardi Stronati

AideXa cresce: nuovo aumento di capitale da 12 milioni e oltre 20 mila clienti attivi

AideXa cresce: nuovo aumento di capitale da 12 milioni e oltre 20 mila clienti attivi La banca digitale chiude il primo semestre 2025 con +34% di finanziamenti alle imprese e ricavi in forte crescita Di Redazione - 11 Settembre 2025 Linkedin Marzio Pividori, Ceo di Banca **AideXa** Banca **AideXa** continua la sua corsa e chiude il primo semestre del 2025 con risultati che confermano la fiducia del mercato e la solidità del suo modello digitale. L'istituto, nato per semplificare l'accesso al credito delle micro e piccole imprese italiane, ha infatti completato un aumento di capitale da 12 milioni di euro, di cui 8 milioni sottoscritti dai soci storici e 4 milioni da nuovi azionisti, tra imprenditori e partner di business. Si tratta del quinto aumento dalla nascita della banca - si legge in una nota della banca - che porta così la raccolta complessiva a oltre i 100 milioni di euro. Una mossa che consolida il CET1 ratio pro forma al 23,2% e certifica l'attrattività di un percorso di crescita basato sulla digitalizzazione del credito. I numeri confermano questa traiettoria: al 30 giugno **AideXa** conta 20.200 clienti, in crescita del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024, con 5.951 PMI e 14.249 clienti retail. Nei primi sei mesi dell'anno sono stati erogati 230 milioni di euro di finanziamenti attraverso 1.283 operazioni, con un balzo del 34% rispetto al 2024. Risultati che si riflettono anche sui ricavi, saliti a 19,2 milioni di euro, con un incremento superiore al 50% rispetto allo scorso anno, e che fanno stimare un fatturato sopra i 40 milioni a fine esercizio. La banca punta ora a rafforzare ulteriormente l'accessibilità del credito, lavorando a un nuovo accordo per offrire la Garanzia SACE agli imprenditori. «Il sostegno degli investitori e la fiducia di oltre 20 mila clienti dimostrano che **AideXa** sta diventando un punto di riferimento per le piccole imprese italiane», ha dichiarato il Ceo Marzio Pividori.

Banca Aidexa : aumento di capitale di 12 mln. Erogazioni +34% nel I semestre 2025

Banca **Aidexa**: aumento di capitale di 12 mln. Erogazioni +34% nel I semestre 2025 Di Redazione - mercoledì, 10 Settembre 2025 Banca **Aidexa** ha chiuso il primo semestre con una crescita del 34% dell'erogato e con un aumento di capitale di 12 milioni di euro. Lo ha reso noto l'istituto, che ha annunciato il quinto aumento di capitale, che ha portato a oltre 100 milioni di euro il totale raccolto dalla nascita della banca ed è stato sostenuto per 8 milioni dai principali azionisti che continuano a sostenere la crescita della banca e 4 milioni da nuovi azionisti, tra cui imprenditori e partner di business. 'Il sostegno degli investitori, con un aumento di capitale che porta la raccolta complessiva oltre i 100 milioni di euro, è per noi un riconoscimento concreto della validità del nostro modello di banca digitale - ha dichiarato il ceo Marzio Pividori -. Accanto a questo, il fatto che oltre 20 mila clienti abbiano già scelto **Aidexa** ci conferma che ci stiamo posizionando sempre di più come punto di riferimento per i finanziamenti alle piccole imprese e che le famiglie di depositanti ci continuano a dare fiducia'. Al 30 giugno 2025 la banca ha raggiunto 20.200 clienti totali, in crescita del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024, di cui 5.951 pmi (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%). Nei primi sei mesi dell'anno sono stati inoltre erogati 230 milioni di euro di finanziamenti (+34% sul 2024) attraverso 1.283 operazioni (+44%). Per rendere sempre più accessibile il credito agli imprenditori, **Aidexa** annuncia che potenzierà le garanzie statali lavorando ad un nuovo accordo per offrire la Garanzia Sace. Nel primo semestre si è registrata una crescita dei ricavi pari a 19,2 milioni euro, con un aumento di oltre il 50% verso lo scorso anno: l'istituto conferma la previsione di ricavi sopra i 40 milioni per l'intero esercizio 2025.

Leasing Magazine Time su Mps e Mediobanca

Leasing Magazine Time su Mps e Mediobanca Redazione Viareggio Esce oggi con la pubblicazione sul sito il numero 5 di Leasing Magazine Time di settembre. L'editoriale del direttore Gianfranco Antognoli, che dà il titolo al numero è "Lo stato dell'economia e della finanza in Italia: il ruolo delle banche, del governo e delle imprese". Gli investimenti produttivi sono la premessa di una possibile ripresa, l'incidenza dell'intelligenza artificiale e gli studi sulla longevità. Interessanti argomentazioni, ci pare, nel giorno in cui si realizza un importante tassello del 'risiko bancario' con il successo della Ops di Mps su Mediobanca che ridisegna l'assetto delle aziende di credito nel nostro paese con la costituzione di un 'terzo polo' fra una Banca commerciale (la più antica del mondo) e un'importante banca d'affari nel capitolo e nel contesto nazionale ed europeo. L'aspirazione è che questa nuova realtà possa contribuire a rilanciare i finanziamenti finalizzati agli investimenti industriali, premessa necessaria per una ripresa economica possibile ma non automatica. Seguono le rubriche e fra gli 'strumenti' si legge un'importante riflessione di Michele Antognoli, advisor creditizio. Il tema è l'educazione finanziaria, la vera infrastruttura invisibile per la crescita del Paese. A seguire si legge una intervista con Enrica Landolfi su algoritmi e strumenti predittivi quale futuro del Leasing in Italia. Il ruolo dell'intelligenza artificiale nel credito è la sintesi seguente di **Roberto Nicastro** presidente di Banca **Aidexa** che spiega le nuove opportunità per le Pmi derivanti dall'utilizzo nelle banche dell'intelligenza artificiale portando come esempio concreto la banca che lui presiede. CronacaLeasing Magazine Time su Mps e Mediobanca

Banca AideXa : 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti

Banca **AideXa**: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti Nel primo semestre +34% di finanziamenti erogati alle imprese Il primo semestre del 2025 si conclude con risultati in aumento per Banca **AideXa**, la banca fintech italiana rivolta esclusivamente a micro e piccole imprese, insieme a un'importante indicazione di fiducia da parte del mercato: un incremento di capitale pari a 12 milioni di euro, di cui 8 milioni provengono dai soci principali e 4 milioni da nuovi investitori, inclusi imprenditori e partner commerciali. Questo quinto round di finanziamento fa salire a oltre 100 milioni di euro l'importo complessivo raccolto dalla fondazione della banca. L'iniziativa, come evidenziato in un comunicato, riafferma la solidità finanziaria dell'istituto, con un rapporto Cet1 pro forma che si attesta al 23,2%, dimostrando la fiducia degli investitori nella strategia di crescita di **AideXa**, che continua ad espandere la propria clientela e ad accrescere i prestiti concessi. Alla data del 30 giugno, la banca ha raggiunto un totale di 20.200 clienti, con un incremento del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024, di cui 5.951 piccole e medie imprese (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%). Nei primi sei mesi dell'anno sono stati anche concessi finanziamenti per 230 milioni di euro (+34% rispetto al 2024), distribuiti attraverso 1.283 operazioni (+44%). Nel primo semestre, i ricavi hanno visto un incremento raggiungendo i 19,2 milioni, con una crescita di oltre il 50% rispetto all'anno precedente: **AideXa** prevede di superare i 40 milioni di ricavi per l'intero anno 2025. "La fiducia dimostrata dagli investitori, con un aumento di capitale che porta il totale oltre i 100 milioni di euro, rappresenta per noi un riconoscimento tangibile della validità del nostro modello di banca digitale" ha dichiarato Marzio Pividori, Ceo di Banca **AideXa**. "In aggiunta, il fatto che oltre 20mila clienti abbiano scelto **AideXa** ci conferma che ci stiamo affermando sempre di più come punto di riferimento per i finanziamenti alle piccole imprese e che le famiglie di depositanti continuano a riporre fiducia in noi". Giovanni Lombardi Stronati

Banca AideXa , nuovo AuCap da 12 milioni di euro. Raccolta totale a 100 milioni

Banca **AideXa**, nuovo AuCap da 12 milioni di euro. Raccolta totale a 100 milioni Pubblicato il 10/09/2025 Ultima modifica il 10/09/2025 alle ore 11:29 Teleborsa Banca **AideXa**, banca digitale nata per semplificare l'accesso al credito delle micro e piccole imprese italiane, ha chiuso un aumento di capitale da 12 milioni di euro, di cui 8 milioni dai principali azionisti che continuano a sostenere la crescita della banca e 4 milioni da nuovi azionisti, tra cui imprenditori e partner di business. Questo quinto aumento di capitale porta a oltre 100 milioni di euro il totale raccolto dalla nascita della banca. Al 30 giugno 2025 la banca ha raggiunto 20.200 clienti totali, in crescita del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024, di cui 5.951 PMI (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%). Nei primi sei mesi dell'anno sono stati inoltre erogati 230 milioni di euro di finanziamenti (+34% sul 2024) attraverso 1.283 operazioni (+44%). **AideXa** potenzierà le garanzie statali lavorando ad un nuovo accordo per offrire la Garanzia SACE. Nel primo semestre si è registrata una crescita dei ricavi pari a 19,2 milioni, con un aumento di oltre il 50% verso lo scorso anno: **AideXa** conferma la previsione di ricavi sopra i 40 milioni per l'intero esercizio 2025. "Il sostegno degli investitori, con un aumento di capitale che porta la raccolta complessiva oltre i 100 milioni di euro, è per noi un riconoscimento concreto della validità del nostro modello di banca digitale", commenta l'AD Marzio Pividori. (Foto: © Veerasak Piyawatanakul)

Monte dei Paschi perfeziona l'acquisizione del 62,3% di Mediobanca

Un comunicato del 15 settembre di Banca Monte dei Paschi di Siena (BMPS) certifica l'acquisizione del 62,3% di Mediobanca a seguito del regolamento delle azioni portate in adesione all'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria (Opas). Con il pagamento del corrispettivo previsto, BMPS ha acquisito la proprietà delle azioni Mediobanca, libere da vincoli di qualsiasi natura. L'operazione ha determinato la variazione del capitale sociale dell'istituto senese, sottoscritto e versato a seguito dell'aumento deliberato dal CdA del 26 giugno 2025 in esecuzione della delega conferita dall'assemblea straordinaria del 17 aprile 2025. Al termine del periodo di adesione, concluso l'8 settembre scorso, erano state conferite in adesione all'Opas 506.633.074 azioni ordinarie di Mediobanca. Per dare seguito all'operazione, BMPS ha emesso 1.283.301.577 nuove azioni ordinarie prive di valore nominale, con godimento regolare e le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione. L'attestazione dell'aumento di capitale è stata depositata presso il Registro delle Imprese di Arezzo- Siena ai sensi dell'articolo 2444 del Codice Civile. Così Luigi Lovaglio, ad di Banca Monte dei Paschi di Siena (BMPS) ha vinto la battaglia formale, ma non è detto che la partita sia chiusa. Successo dell'Opas Mps ha portato a casa il 62,3% di Mediobanca, superando ampiamente la soglia minima e diventando azionista di controllo. Si tratta di un risultato che pochi, all'inizio, ritenevano possibile, vista la tradizione di Mediobanca come "fortino" difficile da scalare. Ma la governance resta da scrivere: il vero banco di prova sarà il consiglio di amministrazione di Mediobanca che verrà nominato nei prossimi mesi. Lovaglio dovrà mostrare di saper gestire una compagine complessa, in cui entreranno inevitabilmente anche figure indipendenti e di garanzia. Il ruolo del Mef Non va dimenticato che il Tesoro, tramite la quota in Mps, ha un'influenza indiretta su Mediobanca. Questo apre scenari politici e mediatici delicati, soprattutto per gli asset editoriali collegati (quota RCS, influenza su Corriere e La7). Sfida di lungo periodo La vittoria odierna è numerica. Ma Lovaglio sarà giudicato sulla capacità di trasformare Mediobanca in una leva strategica per Mps, e di non trasformare l'operazione in una zavorra regolatoria e politica. Avremo tempo e luogo per testimoniare cosa succederà nei prossimi mesi. Il ritratto dell'uomo che ha ribaltato la finanza italiana Insomma Lovaglio ha vinto la battaglia, ma la guerra sulla nuova identità di Mediobanca è appena iniziata. Con il successo dell'Opas, che ha portato Mps a detenere il 62,3% di Mediobanca, Lovaglio entra nella storia come il banchiere che è riuscito a scalare la roccaforte di Piazzetta Cuccia. Un vittoria che cambia gli equilibri del sistema finanziario italiano e che segna il punto più alto della carriera di un manager abituato a muoversi lontano dai riflettori. Per raccontare chi è davvero l'uomo che ha sfidato Mediobanca e ha vinto, ripubblichiamo il ritratto uscito sul numero di luglio-agosto di Prima Comunicazione. Dal trasferimento da bambino da Potenza a Bologna con la famiglia, ai primi passi al Credito Italiano, dalla lunga esperienza in Europa dell'Est al risanamento di Creval, fino alla chiamata di Draghi per guidare Montepaschi. Una storia di rigore, understatement e coraggio che oggi trova la sua consacrazione. L'AUDACE di Alessandra Ravetta Dire che Luigi Lovaglio è una persona riservata, un manager che predilige l'understatement, è quasi riduttivo. La sua è una scelta di campo: apparire solo quanto necessario per il suo ruolo di banchiere, raccontando lo stretto indispensabile dei risultati ottenuti e lasciando fuori dalla scena pubblica ogni dettaglio della sua vita privata. Una strategia consapevole, che però ha un prezzo: l'assenza di una narrazione costruita su di lui rischia di trasformarsi in terreno fertile per fake news, veleni e pregiudizi, soprattutto oggi che

Lovaglio, amministratore delegato di Mps, con la sua sfida frontale a Mediobanca, si è attirato l'inimicizia di molti. Chi lo conosce lo descrive come un professionista che rifugge le luci della ribalta. Eppure il suo nome, negli ultimi mesi, è entrato prepotentemente nel sancta sanctorum della finanza italiana: quella Mediobanca che, ai tempi di Enrico Cuccia, si pronunciava quasi sottovoce, e che oggi Lovaglio ha avuto il coraggio di sfidare con un'ops, andando a cercare personalmente il consenso dei grandi fondi internazionali a New York e a Londra, senza appoggi nei salotti che contano. Non frequento gli ambienti finanziari - né ho intenzione di farlo - ma seguo da anni le dinamiche del potere economico, convinta che siano mondi contigui, se non intrecciati, con quello dei media. È una storia che Prima Comunicazione racconta fin dai suoi primi numeri, dai dossier su Eugenio Cefis al ruolo dei grandi commis che finanziavano la stampa borghese mentre, come ricordava Gianni Cervetti, il Partito comunista russo sovvenzionava L'Unità. Quei tempi sono finiti, ma il rapporto tra poteri economici e informazione è più che mai vivo. Basterebbe citare l'inaspettato tentativo di Francesco Gaetano Caltagirone di 'mettere la mordacchia' a Paolo Panerai acquistando il 5% di Class Editori, senza riuscire nell'intento. È in questo contesto che la figura di Lovaglio ha iniziato a incuriosirmi: un banchiere 'invisibile' che stava dimostrando il coraggio di un leone nel misurarsi con Mediobanca. Un personaggio anomalo, per certi versi. Un manager con un curriculum da primo della classe, fatto di successi in Italia e all'estero, ma privo di quell'aura di protezione che accompagna molti grandi nomi del capitalismo italiano. Così ho deciso di andare oltre le scarne informazioni reperibili online e nei comunicati ufficiali. Ho guardato i pochi video dei suoi interventi pubblici, letto i report delle banche in cui ha lavorato e le analisi degli osservatori finanziari. Poi ho raccolto testimonianze dirette di chi lo conosce e, grazie all'intermediazione di un'amica comune, sono riuscita a incontrarlo di persona. Non un'intervista formale, ma una chiacchierata attenta e misurata. Da quell'incontro, e dalle verifiche che ho fatto in seguito, nasce questo ritratto: il tentativo di raccontare Luigi Lovaglio oltre i numeri e i silenzi, per restituire un'immagine più vera di uno dei manager che oggi hanno in mano il futuro del sistema bancario italiano. Breve storia di Luigi Lovaglio La decisione di partire fu di sua madre, donna ingegnosa e determinata. "Qui non c'è più niente da fare", disse, e così la famiglia - cinque fratelli in tutto - lasciò Potenza per trasferirsi a Bologna, in cerca di nuove opportunità. Il ricordo di quel trasloco è rimasto vivido nella memoria di Luigi Lovaglio. Così come le difficoltà dei primi giorni, quando a suo padre non volevano affittare un appartamento per via dei cinque figli. Il primo contatto con la scuola fu precoce e fortuito. A Potenza, dove i genitori gestivano un chiosco di bibite in un parco, una maestra notò il bambino che non frequentava l'asilo e chiese spiegazioni. "Non vuole andarci", rispose la madre. La donna ebbe un'intuizione: "Allora, a ottobre vieni a scuola da me". Così, a soli cinque anni - compiuti in agosto - iniziò la prima elementare. Durò poco: dopo un paio di mesi, i genitori degli altri alunni protestarono perché "troppo piccolo per stare in classe". Il sogno si interruppe, ma la madre non si arrese. Trovò un'altra strada: preparare il figlio da privatista. Lo mise davanti alla televisione a seguire con costanza 'Non è mai troppo tardi', il celebre programma di alfabetizzazione del maestro Alberto Manzi. "Lì imparai a leggere e scrivere", racconterà poi Lovaglio. Alla fine sostenne l'esame e fu ammesso direttamente in seconda elementare. A sei anni, nessuno aveva più nulla da ridire. Il resto del percorso scolastico si svolse a Bologna, comprese le superiori e l'università, in un clima segnato dalle occupazioni, dalle manifestazioni e dai grandi movimenti studenteschi. Lovaglio partecipava anche lui, ma - come dirà con un sorriso - "con un po' di grano salis". Un incontro decisivo avvenne negli anni del liceo: quello con Gianni Scalia, professore di italiano, intellettuale

raffinato e amico di Pasolini. Scalia intuì il potenziale del ragazzo, il più giovane della classe, e lo prese sotto la sua ala. Lo portava con sé in libreria, riempiva sacchetti di libri e gliene regalava sempre uno: "Questo è per te", diceva. Fu lui a spingerlo a guardare il mondo con occhi diversi e a cimentarsi nelle prime ricerche, come quella tesi dal titolo 'La cultura come elemento del cambiamento sociale'. A 18 anni, Luigi Lovaglio iniziò subito a lavorare in banca, al Credito Italiano, mentre continuava l'università. Il primo impiego fu nell'ufficio cassa assegni, dove si occupava del back office e cominciò a introdurre piccoli sistemi per velocizzare i processi. Un salto di carriera lo portò all'ufficio estero, per le segnalazioni valutarie, poi la prima vera prova da funzionario nella sede di Rimini. Il vero cambio di passo arrivò nel 1989 con la nomina, compiuti 34 anni, a direttore di filiale a Cremona. "Una bella rivoluzione", dirà lui, per il contatto con i potentati cittadini: il presidente della Camera di commercio, il sindaco, il cardinale, il rappresentante della Banca d'Italia. Due anni dopo, la rotazione obbligatoria lo portò a Thiene, in provincia di Vicenza, e nel 1994 alla guida dell'area Abruzzo-Molise, con sedi da Termoli a San Salvo fino a L'Aquila. "Bellissimo territorio", ricorderà. Nel 1996 fu il turno della capitale, dove divenne capo dell'area Roma Parioli. Nel 1997 la svolta: una telefonata per un colloquio in Direzione generale nella sede di Milano. Lo incontrò **Roberto Nicastro**, giovanissimo braccio destro dell'amministratore delegato Alessandro Profumo, che gli propose di entrare nella pianificazione strategica del Credito Italiano. "Ci serve qualcuno che faccia il budget di gruppo introducendo nuove metriche", gli disse. Un ruolo da chief economist senza essere chief economist. Lovaglio accettò. Erano gli anni in cui Profumo e **Nicastro** avevano "messo il turbo" al Credito Italiano, apreendo la stagione di fusioni e acquisizioni che avrebbe dato vita al gruppo UniCredit. Da lì, il decollo: nel 1997 capo del dipartimento Strategia e pianificazione del Credito Italiano, partecipando al processo di fusione delle banche neo-acquisite. Nel 1999 capo della Pianificazione di gruppo banche estere e cofondatore della divisione Nuova Europa, per lo sviluppo del gruppo in Europa centrale e orientale, incarico che lo porterà ad andare sul campo in Bulgaria a gestire, come presidente e direttore esecutivo di Bulbank, la più grande banca di Stato di un Paese che risentiva ancora dell'influenza del legame con l'Unione Sovietica, e che durerà fino alla caduta del comunismo nel 1989. "Quando si passavano i controlli di dogana in aeroporto, c'erano sempre guardie armate dall'aria minacciosa e sospettosa che ti sottoponevano a controlli. Poi a forza di vedermi andare avanti e indietro, essendo spesso in viaggio per Milano, si sono abituati e tranquillizzati. Ma il lavoro funzionava benissimo soprattutto grazie a dipendenti con una forte cultura di base e un grande spirito organizzativo". Più europeo lo stile in Polonia, dove Lovaglio ebbe lunghe permanenze per costruire il fenomeno di Bank Pekao: iniziando nel 2003 come direttore generale e vice presidente e poi presidente e ceo, per guidare la fusione con Bph, terza banca polacca, e costruire una realtà da oltre 10 miliardi di capitalizzazione. Sotto la sua guida Pekao, con i suoi 15mila dipendenti, diventa la prima società del Paese in termini di capitalizzazione di mercato ottenendo in modo continuativo e sostenibile, importanti risultati, e rafforzando nel contempo la sua solidità patrimoniale a un livello tra i più elevati in Polonia. "La sua focalizzazione su ritorni sostenibili di lungo periodo e sugli aspetti etici ha portato anche alla decisione di non offrire i mutui ipotecari in franchi svizzeri ai clienti retail, evitando alla Banca gli enormi problemi che successivamente hanno coinvolto l'intero sistema bancario polacco", è documentato nelle pagine web di Pekao. Ma più che i successi economici della Polonia, Lovaglio ricorda i rapporti con le persone, le esperienze umane e calorose. "Collaboratori colti, tutti laureati, precisi e umanamente piacevoli. Appassionati di musica classica, e dei fiori che fanno della Polonia un giardino. Usi a passare il

tempo libero a chiacchierare davanti a un caffè imbevibile". Un'umanità con cui forse sentiva di condividere le stesse radici di figli del popolo. Rende bene il clima la storia della partita di calcio giocata tra la squadra di parlamentari polacchi, capeggiati dal presidente Donald Tusk, e la squadra di dipendenti Pekao. L'idea della sfida con il pallone nasce nel foyer del teatro dell'Opera dove si incontrano per caso Tusk e Lovaglio. "Parliamo di calcio, passione comune, e nasce l'idea di organizzare una partita. Prima di entrare in campo ho detto ai miei 'state almeno a due metri dal presidente. Non voglio incidenti diplomatici per un fallo'. Naturalmente l'ordine è stato preso alla lettera e la partita è finita 12 a 2 per i polacchi", ricorda divertito il banchiere. Quando nel giugno 2016 Jean Pierre Mustier, diventato ceo di UniCredit, decide di fare piazza pulita di molte partecipazioni italiane ed estere, Pekao con la sua super valorizzazione viene venduta al consorzio pubblico Pzu-Pfr, per cui nel 2017 Lovaglio lascia Varsavia e una banca tra le più solide d'Europa. E chiude la storia di un pezzo della sua vita iniziata in UniCredit nel 1973, quando era poco più che un ragazzino. Tornato in Italia ci mette poco a rimettersi al lavoro, chiamato a salvare il Credito Valtellinese che naviga in cattive acque, prima come presidente e poi come ceo e direttore generale. "Dobbiamo puntare alla leadership nelle nostre zone di riferimento, semplificando la banca, l'operatività, i processi decisionali e l'accesso al credito", scrive Lovaglio in una lettera ai dipendenti. E infatti tra il 2018 e il 2020 riduce i costi, con la razionalizzazione della rete e il taglio dei costi operativi, tramite chiusure selettive di filiali, passando dal rafforzamento del modello rinnovato: maggiore efficienza, nuovi sistemi di controllo e sostenibilità. E così ritorna agli utili. Il risanamento di Creval porta all'opa di Crédit Agricole Italia, che nel 2021 ne assume il controllo con un esborso di circa 1 miliardo di dollari. Quando Lovaglio lascia l'incarico scrive un'altra lettera ai dipendenti, che rivela molto dello stile che gli porta tanto consenso: "Oggi è il mio ultimo giorno in Creval, ma le sue Persone resteranno sempre nella mia mente e nel mio cuore. È stato un lungo 'viaggio' che mi ha arricchito giorno dopo giorno, grazie a voi. Abbiamo fatto insieme un ottimo lavoro, realizzato quello che ci eravamo ripromessi, anche prima del previsto. È stato il frutto dell'intenso impegno, della dedizione e della perseveranza che avete ogni giorno riservato alla Banca e ai nostri Clienti, in modo ancora più generoso nel periodo buio della pandemia. Non ho mai dubitato che ce l'avremmo fatta. Ero sicuro di avere la squadra giusta, che stavamo andando nella giusta direzione e che anche se il vento soffiava forte eravamo saldamente ancorati ai nostri valori. Vi ringrazio per tutto questo, per il calore che mi avete fatto sentire, per il rispetto e la fiducia che mi avete dimostrato. Avete davanti a voi un nuovo periodo di soddisfazioni da cogliere, ne sono certo. Continuate così. 'Non c'è passione nel vivere in piccolo, nel progettare una vita che è inferiore alla vita che potresti vivere', diceva Nelson Mandela. Questo è l'invito che vi vorrei lasciare. Io ho provato a seguirlo in tutti questi anni, nei diversi Paesi e con le migliaia di persone di differenti nazionalità con le quali ho lavorato. E anche grazie a questo ho avuto la fortuna di conoscere Voi. Vorrei potervi stringere tutti in un forte abbraccio". Soprannominato "il banchiere delle emergenze", chi se non Lovaglio poteva essere il candidato del governo Draghi per risanare e rilanciare il Monte dei Paschi di Siena, dove viene chiamato nel febbraio 2022, dal ministro dell'Economia e delle finanze Daniele Franco e dal direttore generale del Tesoro Alessandro Rivera, essendo il Tesoro dal 2017 il primo azionista di Mps, per avviare una nuova azione di risanamento con l'uscita dello Stato dal capitale della banca. Nell'ottobre 2022 il ceo Luigi Lovaglio lancia un aumento di capitale da 2,5 miliardi per finanziare esodi e ridurre costi. Dopo una perdita da 178 milioni nel 2022, Mps registra un utile di oltre 2 miliardi nel 2023. A maggio 2024 distribuisce il primo dividendo: 315 milioni dopo 13 anni. Seguono ulteriori

cessioni da parte del Mef con l'ultima nel novembre 2024 quando entrano nel capitale della banca Banco Bpm (5%), Anima (4%), il gruppo Caltagirone (3,5%) e Delfin (3,5%) della famiglia Del Vecchio. Caltagirone e Delfin acquistano successivamente sul mercato ulteriori quote, portando la loro partecipazione vicina al 10% del Montepaschi, entrambi azionisti importanti di Mediobanca. Nel gennaio 2025 Mps lancia un'offerta pubblica per acquisire Mediobanca per circa 13,3 miliardi, operazione respinta da Mediobanca e considerata ostile. E la guerra scatenata dalla mossa di Lovaglio ha incendiato il sistema bancario e finanziario italiano, e anche quello del mondo dell'informazione. Ma è altrettanto straordinario l'impegno che mette l'ad Lovaglio nel comunicare le sue strategie di sviluppo per Mps e soprattutto l'obbiettivo dell'ops, attraverso tutti i canali disponibili. Anche il canale LinkedIn di Montepaschi riporta le numerose presenze e interviste dove non smette mai di dire che Mps ha un valore inestimabile, il consolidamento è inevitabile", con quel tono sempre sorridente e sicuro del fatto suo. Sicuramente molto convincente per tutti i possibili azionisti, chiamati a aderire all'ops. La rinascita di Mps, dopo oltre un decennio segnato da scandali finanziari e un salvataggio pubblico senza precedenti, ha assunto anche un valore simbolico per la città di Siena e per la Toscana. Non è solo un'operazione bancaria: per la comunità senese, Monte dei Paschi è un pezzo di storia: una banca di oltre 500 anni - la più antica del mondo ancora in attività - nata per sostenere lo sviluppo del territorio e la sua rete sociale. La tifoseria 'senese' e toscana (in senso largo: ex dipendenti, piccoli azionisti, cittadini) ha vissuto il crollo di Mps come un trauma collettivo. Oggi, con i conti tornati in utile, il ritorno al dividendo e le prospettive di crescita, questa stessa comunità ritrova l'orgoglio di appartenere a un marchio storico, che torna a essere simbolo di solidità e di radicamento territoriale. È un tema che il management stesso - soprattutto l'ad Luigi Lovaglio - ha valorizzato nei suoi discorsi: la rinascita di Mps non è solo economica, ma culturale e identitaria, e il legame con il territorio resta un asset strategico.

Banca AideXa , nuovo AuCap da 12 milioni di euro. Raccolta totale a 100 milioni

Banca **AideXa**, nuovo AuCap da 12 milioni di euro. Raccolta totale a 100 milioni Banche, Economia 10 settembre 2025 - 11.29 (Teleborsa) - Banca **AideXa**, banca digitale nata per semplificare l'accesso al credito delle micro e piccole imprese italiane, ha chiuso un aumento di capitale da 12 milioni di euro, di cui 8 milioni dai principali azionisti che continuano a sostenere la crescita della banca e 4 milioni da nuovi azionisti, tra cui imprenditori e partner di business. Questo quinto aumento di capitale porta a oltre 100 milioni di euro il totale raccolto dalla nascita della banca. Al 30 giugno 2025 la banca ha raggiunto 20.200 clienti totali, in crescita del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024, di cui 5.951 PMI (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%). Nei primi sei mesi dell'anno sono stati inoltre erogati 230 milioni di euro di finanziamenti (+34% sul 2024) attraverso 1.283 operazioni (+44%). **AideXa** potenzierà le garanzie statali lavorando ad un nuovo accordo per offrire la Garanzia SACE. Nel primo semestre si è registrata una crescita dei ricavi pari a 19,2 milioni, con un aumento di oltre il 50% verso lo scorso anno: **AideXa** conferma la previsione di ricavi sopra i 40 milioni per l'intero esercizio 2025. "Il sostegno degli investitori, con un aumento di capitale che porta la raccolta complessiva oltre i 100 milioni di euro, è per noi un riconoscimento concreto della validità del nostro modello di banca digitale", commenta l'AD Marzio Pividori. (Foto: © Veerasak Piyawatanakul) Condividi ````

Banca AideXa : 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti

Banca **AideXa**: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti Redazione-web Nel primo semestre +34% di finanziamenti erogati alle imprese Il primo semestre del 2025 si conclude con risultati in aumento per Banca **AideXa**, la banca fintech italiana rivolta esclusivamente a micro e piccole imprese, insieme a un'importante indicazione di fiducia da parte del mercato: un incremento di capitale pari a 12 milioni di euro, di cui 8 milioni provengono dai soci principali e 4 milioni da nuovi investitori, inclusi imprenditori e partner commerciali. Questo quinto round di finanziamento fa salire a oltre 100 milioni di euro l'importo complessivo raccolto dalla fondazione della banca. L'iniziativa, come evidenziato in un comunicato, riafferma la solidità finanziaria dell'istituto, con un rapporto Cet1 pro forma che si attesta al 23,2%, dimostrando la fiducia degli investitori nella strategia di crescita di **AideXa**, che continua ad espandere la propria clientela e ad accrescere i prestiti concessi. Alla data del 30 giugno, la banca ha raggiunto un totale di 20.200 clienti, con un incremento del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024, di cui 5.951 piccole e medie imprese (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%). Nei primi sei mesi dell'anno sono stati anche concessi finanziamenti per 230 milioni di euro (+34% rispetto al 2024), distribuiti attraverso 1.283 operazioni (+44%). Nel primo semestre, i ricavi hanno visto un incremento raggiungendo i 19,2 milioni, con una crescita di oltre il 50% rispetto all'anno precedente: **AideXa** prevede di superare i 40 milioni di ricavi per l'intero anno 2025. 'La fiducia dimostrata dagli investitori, con un aumento di capitale che porta il totale oltre i 100 milioni di euro, rappresenta per noi un riconoscimento tangibile della validità del nostro modello di banca digitale' ha dichiarato Marzio Pividori, Ceo di Banca **AideXa**. 'In aggiunta, il fatto che oltre 20mila clienti abbiano scelto **AideXa** ci conferma che ci stiamo affermando sempre di più come punto di riferimento per i finanziamenti alle piccole imprese e che le famiglie di depositanti continuano a riporre fiducia in noi'. Giovanni Lombardi Stronati

Morning note: economia e finanza dai giornali

Morning note: economia e finanza dai giornali (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 11 set - Mercati: i dati Usa spingono Wall Street: il mercato ora guarda a Powell. La Borsa (finora) non vede il rischio guerra Se la Fed taglia non e' certa piu' inflazione (Il Sole 24 Ore, pag. 27) Ue: l'appello di von der Leyen: 'L'Europa deve battersi per la sua indipendenza' Stop ai fondi per Israele, sanzioni ai coloni L'Europa deve avere la sua auto elettrica (Il Sole 24 Ore, pag. 4) Ex Ilva: restano Bedrock e Jindal (Il Sole 24 Ore, pag. 3) Istat: continua il crollo delle nascite: - 7,5% nel primo semestre. Bonus sociale efficaci contro la poverta' ma resta il nodo Isee (Il Sole 24 Ore, pag. 8) Oracle: vola in Borsa, Ellison supera Musk (Il Sole 24 Ore, pag. 25) Edison: punta sul gas Usa, intesa con Shell (Il Sole 24 Ore, pag. 25) Energia: ministri Usa oggi a Bruxelles: nel mirino la tutela dell'ambiente (Il Sole 24 Ore, pag. 25). Usa, embargo nucleare: stop all'uranio russo dal 2028 (Corriere della Sera, pag. 35). Sconti e incentivi due vie per tagliare il prezzo del gas (Repubblica, pag. 27) Mps: il dg di Piazzetta Cuccia Vinci: 'Mps puo' arrivare all'80% di Mediobanca, Bce spingera' per fusione' (Il Sole 24 Ore, pag. 28). Mps, BlackRock socio con il 5% (Corriere della Sera, pag. 32) Baker Hughes: investe in Italia 300 milioni (Il Sole 24 Ore, pag. 25) Novo Nordisk: maxi piano di ristrutturazione: tagliati 9.000 posti globali (Il Sole 24 Ore, pag. 26) Kering: accordo con Mayhoola, il riassetto di Valentino slitta al 2029 (Il Sole 24 Ore, pag. 26) Saipem: si aggiudica contratto in Turchia (Il Sole 24 Ore, pag. 27) Fed: Trump perde in tribunale, Lisa Cook resta (Il Sole 24 Ore, pag. 27) Revolut: boom in Italia: diventa la quinta banca (Il Sole 24 Ore, pag. 28) Nexi: cade -9,45% sul giudizio di Barclays (Il Sole 24 Ore, pag. 28) Klarna: in Borsa, vale 15 miliardi (Corriere della Sera, pag. 33) Microsoft: lascia OpenAI per la rivale Anthropic (Il Messaggero, pag. 15) Planven: il fondatore Giovanni Canetta Roeder (intervista): 'Mitsubishi acquisisce Nozomi Un miliardo per l'intelligenza italiana' (La Stampa, pag. 20) Intelligenza artificiale: Jeff Bezos e il numero uno di Goldman Il futuro dell'Ai per tra giorni a Torino (Repubblica, pag. 21). I Magnifici 7 condizionano l'S&P 500 Rischio bolla-intelligenza artificiale (Il Messaggero, pag. 15) Commercio: Trump alla Ue: 'Dazi al 100% su India e Cina' per colpire la Russia (Il Sole 24 Ore, pag. 7) Legge di Bilancio: il nuovo piano dei conti anticipa le misure della manovra (Il Sole 24 Ore, pag. 2) Fisco: rottamazione, per la ripartenza sul tavolo piu' restrizioni (Il Sole 24 Ore, pag. 2) Azimut: export mirato per contrastare i dazi (Il Sole 24 Ore, pag. 19) Engie Italia: sigla partnership con Heineken per fornire energia green ai suoi impianti (Il Sole 24 Ore, pag. 20) Editoria: Ue, piu' fondi alla stampa Barachini: 'E' doveroso' (Il Messaggero, pag. 14) Pmi: terza via per Pmi alla successione: i Search fund crescono in Italia. Icop, Mare, Matica e gli altri: l'avanzata dei predatori dell'Egm (Il Sole 24 Ore, pag. 28) Immobiliare: investimenti, la Spagna batte l'Italia (Il Sole 24 Ore, pag. 30) Family office: piu' tech, real estate e digital asset Giu' private equity e bond (Il Sole 24 Ore, pag. 30) Lufthansa: utile operativo in crescita ma pesano i costi degli scali (Il Sole 24 Ore, pag. 30) Bending Spoons: compra Vimeo: accordo da 1,38 miliardi di dollari (Il Sole 24 Ore, pag. 30) Inditex: il colosso della moda proprietario di Zara ha registrato un utile netto di 2,7 miliardi nel semestre (Il Sole 24 Ore, pag. 30) Banca **Aidexa**: aumento di capitale da 12 milioni di euro (QN, pag. 23) Agroalimentare: grano, la caduta dei prezzi mette a rischio le semine (Il Sole 24 Ore, pag. 21) Produzione: oltre le attese spinta da robot, cibo e farmaci (Il Sole 24 Ore, pag. 18) Politica: autonomia avanti, ma niente strappi Sulle regionali il freno delle crisi estere (Il Sole 24 Ore, pag. 11) Francia: per Lecornu debutto con proteste (Il Sole 24 Ore, pag. 14) Ucraina:

la Polonia abbatte alcuni droni russi Mattarella: siamo come nel 1914 su crinale pericoloso. Tusk convoca la Nato Trump: perche' lo fanno? (Il Sole 24 Ore, pag. 6) Israele: raid israeliani sullo Yemen, ancora 59 morti nella Striscia (Il Sole 24 Ore, pag. 13). Col-Arf (RADIOCOR) 11-09-25 08:13:06 (0107)NEWS 5 NNNN Titoli citati nella notizia Nome Prezzo Ultimo Contratto Var % Ora Min oggi Max oggi Apertura Nexi 4,835 Mediobanca 19,70 Saipem 2,394 Microsoft Corp 434,00 Banca Monte Paschi Siena 7,95 Tag Ita Intermediazione Monetaria E Finanziaria Intermediazione Monetaria Banche Costruzioni Europa Francia Asia Israele Italia Baker Hughes Inc Banca Monte Dei Paschi Barclays Inditex Mediobanca Microsoft Nexi Saipem Mercati Borse Borse Estere Borsa New York Congiuntura Inflazione Produzione Industriale Finanza Fusioni Acquisizioni Acquisizione

Banca AideXa : 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti

Banca **AideXa**: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti NewsBanca **AideXa**: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti Banca **AideXa**: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti Di Redazione-web 16/09/2025 Nel primo semestre +34% di finanziamenti erogati alle imprese Il primo semestre del 2025 si conclude con risultati in aumento per Banca **AideXa**, la banca fintech italiana rivolta esclusivamente a micro e piccole imprese, insieme a un'importante indicazione di fiducia da parte del mercato: un incremento di capitale pari a 12 milioni di euro, di cui 8 milioni provengono dai soci principali e 4 milioni da nuovi investitori, inclusi imprenditori e partner commerciali. Questo quinto round di finanziamento fa salire a oltre 100 milioni di euro l'importo complessivo raccolto dalla fondazione della banca. L'iniziativa, come evidenziato in un comunicato, riafferma la solidità finanziaria dell'istituto, con un rapporto Cet1 pro forma che si attesta al 23,2%, dimostrando la fiducia degli investitori nella strategia di crescita di **AideXa**, che continua ad espandere la propria clientela e ad accrescere i prestiti concessi. Alla data del 30 giugno, la banca ha raggiunto un totale di 20.200 clienti, con un incremento del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024, di cui 5.951 piccole e medie imprese (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%). Nei primi sei mesi dell'anno sono stati anche concessi finanziamenti per 230 milioni di euro (+34% rispetto al 2024), distribuiti attraverso 1.283 operazioni (+44%). Nel primo semestre, i ricavi hanno visto un incremento raggiungendo i 19,2 milioni, con una crescita di oltre il 50% rispetto all'anno precedente: **AideXa** prevede di superare i 40 milioni di ricavi per l'intero anno 2025. 'La fiducia dimostrata dagli investitori, con un aumento di capitale che porta il totale oltre i 100 milioni di euro, rappresenta per noi un riconoscimento tangibile della validità del nostro modello di banca digitale' ha dichiarato Marzio Pividori, Ceo di Banca **AideXa**. 'In aggiunta, il fatto che oltre 20mila clienti abbiano scelto **AideXa** ci conferma che ci stiamo affermando sempre di più come punto di riferimento per i finanziamenti alle piccole imprese e che le famiglie di depositanti continuano a riporre fiducia in noi'. Giovanni Lombardi Stronati

Banca AideXa : in I sem aumento capitale da 12 mln e +31% nuovi clienti

Banca **AideXa**: in I sem aumento capitale da 12 mln e +31% nuovi clienti Erogati 230 milioni di finanziamenti (+34%) (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 10 set - Banca **AideXa** - istituto digitale per l'accesso al credito delle micro e piccole imprese - ha chiuso il primo semestre con risultati in crescita e un nuovo aumento di capitale da 12 milioni di euro. L'operazione "porta a oltre 100 milioni di euro il totale raccolto dalla nascita della banca", si legge in una nota, e ha visto 8 milioni sottoscritti dai principali azionisti e 4 milioni da nuovi investitori. Il Cet1 ratio pro forma sale così al 23,2%. Al 30 giugno 2025 i clienti complessivi hanno raggiunto quota 20.200 (+31% su base annua), di cui 5.951 Pmi (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%). Nei primi sei mesi sono stati erogati 230 milioni di euro di finanziamenti (+34% rispetto al 2024) attraverso 1.283 operazioni (+44%). Sul fronte economico, i ricavi sono saliti a 19,2 milioni (+50% annuo). "**AideXa** conferma la previsione di ricavi sopra i 40 milioni per l'intero esercizio 2025", aggiunge la nota. Tra le novità attese, "la banca digitale "potenzierà" le garanzie statali lavorando ad un nuovo accordo per offrire la Garanzia Sace". 'Il sostegno degli investitori, con un aumento di capitale che porta la raccolta complessiva oltre i 100 milioni di euro, è per noi un riconoscimento concreto della validità del nostro modello di banca digitale', ha dichiarato Marzio Pividori, ceo di Banca **AideXa**. 'La raccolta complessiva oltre i 100 milioni di euro, è per noi un riconoscimento concreto della validità del nostro modello di banca digitale', ha commentato in una nota Marzio Pividori, Ceo di Banca **AideXa**. imt-com (RADIOCOR) 10-09-25 11:58:22 (0271) 5 NNNN Tag Finanza Capitale Sociale Capital Changing Procedures Aumento Di Capitale Ita

Banca AideXa : 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti

Banca **AideXa**: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti DiRedazione Set 16, 2025 Nel primo semestre +34% di finanziamenti erogati alle imprese Il primo semestre del 2025 si conclude con risultati in aumento per Banca **AideXa**, la banca fintech italiana rivolta esclusivamente a micro e piccole imprese, insieme a un'importante indicazione di fiducia da parte del mercato: un incremento di capitale pari a 12 milioni di euro, di cui 8 milioni provengono dai soci principali e 4 milioni da nuovi investitori, inclusi imprenditori e partner commerciali. Questo quinto round di finanziamento fa salire a oltre 100 milioni di euro l'importo complessivo raccolto dalla fondazione della banca. L'iniziativa, come evidenziato in un comunicato, riafferma la solidità finanziaria dell'istituto, con un rapporto Cet1 pro forma che si attesta al 23,2%, dimostrando la fiducia degli investitori nella strategia di crescita di **AideXa**, che continua ad espandere la propria clientela e ad accrescere i prestiti concessi. Alla data del 30 giugno, la banca ha raggiunto un totale di 20.200 clienti, con un incremento del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024, di cui 5.951 piccole e medie imprese (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%). Nei primi sei mesi dell'anno sono stati anche concessi finanziamenti per 230 milioni di euro (+34% rispetto al 2024), distribuiti attraverso 1.283 operazioni (+44%). Nel primo semestre, i ricavi hanno visto un incremento raggiungendo i 19,2 milioni, con una crescita di oltre il 50% rispetto all'anno precedente: **AideXa** prevede di superare i 40 milioni di ricavi per l'intero anno 2025. 'La fiducia dimostrata dagli investitori, con un aumento di capitale che porta il totale oltre i 100 milioni di euro, rappresenta per noi un riconoscimento tangibile della validità del nostro modello di banca digitale' ha dichiarato Marzio Pividori, Ceo di Banca **AideXa**. 'In aggiunta, il fatto che oltre 20mila clienti abbiano scelto **AideXa** ci conferma che ci stiamo affermando sempre di più come punto di riferimento per i finanziamenti alle piccole imprese e che le famiglie di depositanti continuano a riporre fiducia in noi'. Giovanni Lombardi Stronati

Banca AideXa , nuovo AuCap da 12 milioni di euro. Raccolta totale a 100 milioni

Banca **AideXa**, nuovo AuCap da 12 milioni di euro. Raccolta totale a 100 milioni (Teleborsa) - Banca **AideXa**, banca digitale nata per semplificare l'accesso al credito delle micro e piccole imprese italiane, ha chiuso un aumento di capitale da 12 milioni di euro, di cui 8 milioni dai principali azionisti che continuano a sostenere la crescita della banca e 4 milioni da nuovi azionisti, tra cui imprenditori e partner di business. Questo quinto aumento di capitale porta a oltre 100 milioni di euro il totale raccolto dalla nascita della banca. Al 30 giugno 2025 la banca ha raggiunto 20.200 clienti totali, in crescita del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024, di cui 5.951 PMI (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%). Nei primi sei mesi dell'anno sono stati inoltre erogati 230 milioni di euro di finanziamenti (+34% sul 2024) attraverso 1.283 operazioni (+44%). **AideXa** potenzierà le garanzie statali lavorando ad un nuovo accordo per offrire la Garanzia SACE. Nel primo semestre si è registrata una crescita dei ricavi pari a 19,2 milioni, con un aumento di oltre il 50% verso lo scorso anno: **AideXa** conferma la previsione di ricavi sopra i 40 milioni per l'intero esercizio 2025. "Il sostegno degli investitori, con un aumento di capitale che porta la raccolta complessiva oltre i 100 milioni di euro, è per noi un riconoscimento concreto della validità del nostro modello di banca digitale", commenta l'AD Marzio Pividori. (Foto: © Veerasak Piyawatanaakul) (Teleborsa) 10-09-2025 11:29

Banca AideXa : 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti

Banca **AideXa**: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti NewsBanca **AideXa**: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti Di Redazione-web 16/09/2025 Nel primo semestre +34% di finanziamenti erogati alle imprese Il primo semestre del 2025 si conclude con risultati in aumento per Banca **AideXa**, la banca fintech italiana rivolta esclusivamente a micro e piccole imprese, insieme a un'importante indicazione di fiducia da parte del mercato: un incremento di capitale pari a 12 milioni di euro, di cui 8 milioni provengono dai soci principali e 4 milioni da nuovi investitori, inclusi imprenditori e partner commerciali. Questo quinto round di finanziamento fa salire a oltre 100 milioni di euro l'importo complessivo raccolto dalla fondazione della banca. L'iniziativa, come evidenziato in un comunicato, riafferma la solidità finanziaria dell'istituto, con un rapporto Cet1 pro forma che si attesta al 23,2%, dimostrando la fiducia degli investitori nella strategia di crescita di **AideXa**, che continua ad espandere la propria clientela e ad accrescere i prestiti concessi. Alla data del 30 giugno, la banca ha raggiunto un totale di 20.200 clienti, con un incremento del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024, di cui 5.951 piccole e medie imprese (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%). Nei primi sei mesi dell'anno sono stati anche concessi finanziamenti per 230 milioni di euro (+34% rispetto al 2024), distribuiti attraverso 1.283 operazioni (+44%). Nel primo semestre, i ricavi hanno visto un incremento raggiungendo i 19,2 milioni, con una crescita di oltre il 50% rispetto all'anno precedente: **AideXa** prevede di superare i 40 milioni di ricavi per l'intero anno 2025. 'La fiducia dimostrata dagli investitori, con un aumento di capitale che porta il totale oltre i 100 milioni di euro, rappresenta per noi un riconoscimento tangibile della validità del nostro modello di banca digitale' ha dichiarato Marzio Pividori, Ceo di Banca **AideXa**. 'In aggiunta, il fatto che oltre 20mila clienti abbiano scelto **AideXa** ci conferma che ci stiamo affermando sempre di più come punto di riferimento per i finanziamenti alle piccole imprese e che le famiglie di depositanti continuano a riporre fiducia in noi'. Giovanni Lombardi Stronati

Banca AideXa , nuovo AuCap da 12 milioni di euro. Raccolta totale a 100 milioni

Dai mercati Banca **AideXa**, nuovo AuCap da 12 milioni di euro. Raccolta totale a 100 milioni Teleborsa | 10/09/2025 09:32 (Teleborsa) - Banca **AideXa**, banca digitale nata per semplificare l'accesso al credito delle micro e piccole imprese italiane, ha chiuso un aumento di capitale da 12 milioni di euro, di cui 8 milioni dai principali azionisti che continuano a sostenere la crescita della banca e 4 milioni da nuovi azionisti, tra cui imprenditori e partner di business. Questo quinto aumento di capitale porta a oltre 100 milioni di euro il totale raccolto dalla nascita della banca. Al 30 giugno 2025 la banca ha raggiunto 20.200 clienti totali, in crescita del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024, di cui 5.951 PMI (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%). Nei primi sei mesi dell'anno sono stati inoltre erogati 230 milioni di euro di finanziamenti (+34% sul 2024) attraverso 1.283 operazioni (+44%). **AideXa** potenzierà le garanzie statali lavorando ad un nuovo accordo per offrire la Garanzia SACE. Nel primo semestre si è registrata una crescita dei ricavi pari a 19,2 milioni, con un aumento di oltre il 50% verso lo scorso anno: **AideXa** conferma la previsione di ricavi sopra i 40 milioni per l'intero esercizio 2025. "Il sostegno degli investitori, con un aumento di capitale che porta la raccolta complessiva oltre i 100 milioni di euro, è per noi un riconoscimento concreto della validità del nostro modello di banca digitale", commenta l'AD Marzio Pividori. (Foto: © Veerasak Piyawatanakul)

Banca AideXa : 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti

Banca **AideXa**: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti Banca **AideXa**: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti Di Redazione-web 16/09/2025 Nel primo semestre +34% di finanziamenti erogati alle imprese Il primo semestre del 2025 si conclude con risultati in aumento per Banca **AideXa**, la banca fintech italiana rivolta esclusivamente a micro e piccole imprese, insieme a un'importante indicazione di fiducia da parte del mercato: un incremento di capitale pari a 12 milioni di euro, di cui 8 milioni provengono dai soci principali e 4 milioni da nuovi investitori, inclusi imprenditori e partner commerciali. Questo quinto round di finanziamento fa salire a oltre 100 milioni di euro l'importo complessivo raccolto dalla fondazione della banca. L'iniziativa, come evidenziato in un comunicato, riafferma la solidità finanziaria dell'istituto, con un rapporto Cet1 pro forma che si attesta al 23,2%, dimostrando la fiducia degli investitori nella strategia di crescita di **AideXa**, che continua ad espandere la propria clientela e ad accrescere i prestiti concessi. Alla data del 30 giugno, la banca ha raggiunto un totale di 20.200 clienti, con un incremento del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024, di cui 5.951 piccole e medie imprese (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%). Nei primi sei mesi dell'anno sono stati anche concessi finanziamenti per 230 milioni di euro (+34% rispetto al 2024), distribuiti attraverso 1.283 operazioni (+44%). Nel primo semestre, i ricavi hanno visto un incremento raggiungendo i 19,2 milioni, con una crescita di oltre il 50% rispetto all'anno precedente: **AideXa** prevede di superare i 40 milioni di ricavi per l'intero anno 2025. 'La fiducia dimostrata dagli investitori, con un aumento di capitale che porta il totale oltre i 100 milioni di euro, rappresenta per noi un riconoscimento tangibile della validità del nostro modello di banca digitale' ha dichiarato Marzio Pividori, Ceo di Banca **AideXa**. 'In aggiunta, il fatto che oltre 20mila clienti abbiano scelto **AideXa** ci conferma che ci stiamo affermando sempre di più come punto di riferimento per i finanziamenti alle piccole imprese e che le famiglie di depositanti continuano a riporre fiducia in noi'. Giovanni Lombardi Stronati

Banca AideXA , la fintech per le PMI, ha appena chiuso un aumento di capitale da 12 milioni

Banca **AideXA**, la fintech per le PMI, ha appena chiuso un aumento di capitale da 12 milioni Chiara Buratti Banca **AideXA** ha completato un aumento di capitale da 12 milioni di euro, di cui 8 milioni dai principali azionisti che continuano a sostenere la crescita della banca e 4 milioni da nuovi azionisti, tra cui imprenditori e partner di business. Questo quinto aumento di capitale porta a oltre 100 milioni di euro il totale raccolto dalla nascita della banca. Leggi anche: Agate Sensors, la startup dei microsensori per analizzare i materiali, ha chiuso un round da 5,6 milioni di euro Al 30 giugno 2025 la banca afferma di aver raggiunto 20.200 clienti totali, in crescita del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024, di cui 5.951 PMI (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%). Nei primi sei mesi dell'anno sono stati inoltre erogati 230 milioni di euro di finanziamenti (+34% sul 2024) attraverso 1.283 operazioni (+44%). Nel primo semestre ha registrato una crescita dei ricavi pari a 19,2 milioni, con un aumento di oltre il 50% verso lo scorso anno: **AideXA** conferma la previsione di ricavi sopra i 40 milioni per l'intero esercizio 2025. «Il sostegno degli investitori, con un aumento di capitale che porta la raccolta complessiva oltre i 100 milioni di euro, è per noi un riconoscimento concreto della validità del nostro modello di banca digitale - commenta Marzio Pividori, CEO di Banca **AideXA** - Accanto a questo, il fatto che oltre 20 mila clienti abbiano già scelto **AideXA** ci conferma che ci stiamo posizionando sempre di più come punto di riferimento per i finanziamenti alle piccole imprese e che le famiglie di depositanti ci continuano a dare fiducia».

Banca AideXa : 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti

Banca **AideXa**: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti Redazione-web Nel primo semestre +34% di finanziamenti erogati alle imprese Il primo semestre del 2025 si conclude con risultati in aumento per Banca **AideXa**, la banca fintech italiana rivolta esclusivamente a micro e piccole imprese, insieme a un'importante indicazione di fiducia da parte del mercato: un incremento di capitale pari a 12 milioni di euro, di cui 8 milioni provengono dai soci principali e 4 milioni da nuovi investitori, inclusi imprenditori e partner commerciali. Questo quinto round di finanziamento fa salire a oltre 100 milioni di euro l'importo complessivo raccolto dalla fondazione della banca. L'iniziativa, come evidenziato in un comunicato, riafferma la solidità finanziaria dell'istituto, con un rapporto Cet1 pro forma che si attesta al 23,2%, dimostrando la fiducia degli investitori nella strategia di crescita di **AideXa**, che continua ad espandere la propria clientela e ad accrescere i prestiti concessi. Alla data del 30 giugno, la banca ha raggiunto un totale di 20.200 clienti, con un incremento del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024, di cui 5.951 piccole e medie imprese (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%). Nei primi sei mesi dell'anno sono stati anche concessi finanziamenti per 230 milioni di euro (+34% rispetto al 2024), distribuiti attraverso 1.283 operazioni (+44%). Nel primo semestre, i ricavi hanno visto un incremento raggiungendo i 19,2 milioni, con una crescita di oltre il 50% rispetto all'anno precedente: **AideXa** prevede di superare i 40 milioni di ricavi per l'intero anno 2025. 'La fiducia dimostrata dagli investitori, con un aumento di capitale che porta il totale oltre i 100 milioni di euro, rappresenta per noi un riconoscimento tangibile della validità del nostro modello di banca digitale' ha dichiarato Marzio Pividori, Ceo di Banca **AideXa**. 'In aggiunta, il fatto che oltre 20mila clienti abbiano scelto **AideXa** ci conferma che ci stiamo affermando sempre di più come punto di riferimento per i finanziamenti alle piccole imprese e che le famiglie di depositanti continuano a riporre fiducia in noi'. Giovanni Lombardi Stronati

Banca AideXa , 12 milioni di aumento di capitale

Banca **AideXa**, 12 milioni di aumento di capitale 9/10/2025 | Redazione ADVISOR La banca digitale, al 30 giugno, ha raggiunto 20.200 clienti totali, in crescita del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024, di cui 5.951 PMI (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%) Il primo semestre 2025 si chiude con risultati in crescita per Banca **AideXa**, la banca digitale nata per semplificare l'accesso al credito delle micro e piccole imprese italiane, e con un segnale importante di fiducia da parte del mercato: un aumento di capitale da 12 milioni di euro, di cui 8 milioni dai principali azionisti che continuano a sostenere la crescita della banca e 4 milioni da nuovi azionisti, tra cui imprenditori e partner di business. Questo quinto aumento di capitale porta a oltre 100 milioni di euro il totale raccolto dalla nascita della banca. L'operazione conferma la solidità patrimoniale dell'istituto, con un CET1 ratio pro forma pari al 23,2%, e la convinzione degli investitori nel percorso di crescita di **AideXa**, che continua ad ampliare la propria base clienti e ad aumentare i volumi di credito erogato. Al 30 giugno 2025 la banca ha raggiunto 20.200 clienti totali, in crescita del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024, di cui 5.951 PMI (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%). Nei primi sei mesi dell'anno sono stati inoltre erogati 230 milioni di euro di finanziamenti (+34% sul 2024) attraverso 1.283 operazioni (+44%). Per rendere sempre più accessibile il credito agli imprenditori, **AideXa** potenzierà le garanzie statali lavorando ad un nuovo accordo per offrire la Garanzia SACE. Nel primo semestre si è registrata una crescita dei ricavi pari a 19,2 milioni, con un aumento di oltre il 50% verso lo scorso anno: **AideXa** conferma la previsione di ricavi sopra i 40 milioni per l'intero esercizio 2025. 'Il sostegno degli investitori, con un aumento di capitale che porta la raccolta complessiva oltre i 100 milioni di euro, è per noi un riconoscimento concreto della validità del nostro modello di banca digitale' commenta Marzio Pividori, CEO di Banca **AideXa**. 'Accanto a questo, il fatto che oltre 20 mila clienti abbiano già scelto **AideXa** ci conferma che ci stiamo posizionando sempre di più come punto di riferimento per i finanziamenti alle piccole imprese e che le famiglie di depositanti ci continuano a dare fiducia'. Con questi risultati, Banca **AideXa** consolida la propria presenza sul mercato e prosegue la sua missione: mettere la tecnologia al servizio delle imprese, rendendo il credito semplice, rapido e accessibile.

Banca AideXa : 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti

Banca **AideXa**: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti NewsBanca **AideXa**: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti Di Redazione-web 16/09/2025 Nel primo semestre +34% di finanziamenti erogati alle imprese Il primo semestre del 2025 si conclude con risultati in aumento per Banca **AideXa**, la banca fintech italiana rivolta esclusivamente a micro e piccole imprese, insieme a un'importante indicazione di fiducia da parte del mercato: un incremento di capitale pari a 12 milioni di euro, di cui 8 milioni provengono dai soci principali e 4 milioni da nuovi investitori, inclusi imprenditori e partner commerciali. Questo quinto round di finanziamento fa salire a oltre 100 milioni di euro l'importo complessivo raccolto dalla fondazione della banca. L'iniziativa, come evidenziato in un comunicato, riafferma la solidità finanziaria dell'istituto, con un rapporto Cet1 pro forma che si attesta al 23,2%, dimostrando la fiducia degli investitori nella strategia di crescita di **AideXa**, che continua ad espandere la propria clientela e ad accrescere i prestiti concessi. Alla data del 30 giugno, la banca ha raggiunto un totale di 20.200 clienti, con un incremento del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024, di cui 5.951 piccole e medie imprese (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%). Nei primi sei mesi dell'anno sono stati anche concessi finanziamenti per 230 milioni di euro (+34% rispetto al 2024), distribuiti attraverso 1.283 operazioni (+44%). Nel primo semestre, i ricavi hanno visto un incremento raggiungendo i 19,2 milioni, con una crescita di oltre il 50% rispetto all'anno precedente: **AideXa** prevede di superare i 40 milioni di ricavi per l'intero anno 2025. 'La fiducia dimostrata dagli investitori, con un aumento di capitale che porta il totale oltre i 100 milioni di euro, rappresenta per noi un riconoscimento tangibile della validità del nostro modello di banca digitale' ha dichiarato Marzio Pividori, Ceo di Banca **AideXa**. 'In aggiunta, il fatto che oltre 20mila clienti abbiano scelto **AideXa** ci conferma che ci stiamo affermando sempre di più come punto di riferimento per i finanziamenti alle piccole imprese e che le famiglie di depositanti continuano a riporre fiducia in noi'. Giovanni Lombardi Stronati

CMS con Zero IN per 'Evoluzione finanziaria: costruire l'ecosistema fintech italiano'

CMS con Zero IN per 'Evoluzione finanziaria: costruire l'ecosistema fintech italiano' Settembre 10, 2025 Paolo Bossi CMS con Zero IN riunisce istituzioni e operatori a Roma per il futuro del fintech italiano. Ammontano ad oltre 6 miliardi gli investimenti degli operatori bancari in Italia in AI, cybersecurity e blockchain. Si è svolta a Roma la seconda edizione dell'incontro "Evoluzione finanziaria: costruire l'ecosistema fintech italiano", un'iniziativa promossa da Zero IN - Sharing Knowledge con lo studio legale CMS, che ha visto la partecipazione di oltre venti rappresentanti di istituzioni, associazioni di categoria, mondo accademico e operatori del settore. L'obiettivo dell'incontro è stato quello di rafforzare il dialogo tra i diversi stakeholder del comparto fintech, creando un momento di confronto strutturato sulle principali sfide normative, tecnologiche e di mercato che interessano l'evoluzione della finanza digitale in Italia. Tra i partecipanti che hanno alimentato il dibattito, Giancarlo Goretti, Responsabile della Divisione Milano Hub di Banca d'Italia; Laura Larducci, Dirigente presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze; Giovanna Maria Boi, Consigliere Senior di Consob; Gianfranco Torriero, Vice Direttore Generale Vicario di ABI; Alessandra Greco, Senior Advisor Area Credito e Finanza Confindustria; Laura Grassi, Direttrice Osservatorio Fintech & Insurtech del Politecnico di Milano; Clelia Tosi, Head del Fintech District; Leonardo Patroni Griffi, Presidente della Banca Popolare di Puglia e Basilicata; Hermes Bianchetti, Vice Direttore Generale di Banca Valsabbina; Rosalia Aiello, Open Innovation di BPER Banca; **Roberto Nicastro**, Presidente di Banca **AideXA**; Tommaso Gamaleri, Co-Founder di Younited; Andrea Brancatelli, General Counsel Europe di MoneyGram; Cristiano Motto, CEO di Fairtile; Alessandro Bragazzi, Resp. Interfaccia Processing e Business Support Direzione Sales & Marketing Digital Retail Intesa Sanpaolo; Paolo Bonolis, Partner Responsabile del Dipartimento Banking and Finance di CMS e Professore a contratto di digital finance e fintech presso Luiss Guido Carli e Luiss Business School; e Samantha Barbero, CEO di ValueXMatch. Temi al centro del dibattito Il tavolo di lavoro ha offerto l'occasione per approfondire alcune delle principali direttive di sviluppo del settore. Sul fronte normativo e regolamentare, è emerso come l'Europa rappresenti spesso un benchmark per altri Paesi e come gli operatori stiano iniziando ad apprezzare i vantaggi derivanti da regole più chiare e da autorità maggiormente disponibili al dialogo. Grande attenzione è stata dedicata anche agli investimenti in innovazione, con il settore bancario che ha confermato il proprio impegno crescente in tecnologie come intelligenza artificiale, cybersecurity e gestione dei dati, per un ammontare complessivo superiore ai 6 miliardi di euro. Il confronto ha inoltre evidenziato la crescita del fintech e dell'open innovation, mettendo in luce trend rilevanti come l'utilizzo dell'intelligenza artificiale e della blockchain, fino ai modelli di collaborazione sempre più frequenti tra banche e startup. Infine, un focus importante è stato posto sulla finanza digitale inclusiva e sostenibile, sottolineandone il valore culturale e sociale e rimarcando come fiducia, competenze e sicurezza costituiscano i pilastri per la crescita equilibrata del settore. Il tavolo di lavoro ha rappresentato un momento di confronto costruttivo tra istituzioni, imprese e operatori del mercato, con l'obiettivo comune di favorire lo sviluppo di un ecosistema fintech innovativo e competitivo a livello nazionale ed europeo. Dichiarazioni dei partecipanti: Il tema dei nuovi aspetti normativi e regolamentari ha aperto il confronto. Paolo Bonolis, partner di CMS, ha spiegato: "L'aspetto normativo e regolamentare continua a giocare un ruolo importante nello

sviluppo del fintech e l'Europa spesso costituisce un benchmark per gli altri Paesi con la sua legislazione. Anche gli operatori ora cominciano ad apprezzare i vantaggi derivanti da regole chiare e da autorità più disposte al dialogo. Una delle prossime sfide saranno quella del MICAR e della digitalizzazione di servizi e strumenti finanziari. Sotto altro aspetto nella mia esperienza didattica noto una sensibilità crescente dei giovani rispetto al fintech ma a mio avviso ancora non c'è la consapevolezza di tutte le sue potenzialità, che vanno oltre i servizi di pagamento già largamente utilizzati dai teenager." Andrea Brancatelli, General Counsel Europe di MoneyGram, ha aggiunto: "Semplificare la normativa senza de-regolamentare è una reale necessità. Sandboxes regolamentari e dialogo continuo con le Autorità sono strumenti fondamentali per mantenere competitività e attrarre investimenti." Investimenti e innovazione nel settore bancario Gianfranco Torriero, Vice Direttore Generale Vicario di ABI, ha sottolineato: "Il settore bancario in Italia sta vivendo una fase di forte accelerazione tecnologica. Le banche stanno investendo oltre 6 miliardi di euro in innovazione, puntando su intelligenza artificiale, sicurezza cyber e valorizzazione dei dati." Alessandro Bragazzi, Resp. Interfaccia Processing e Business Support Direzione Sales & Marketing Digital Retail Intesa Sanpaolo: "La digitalizzazione è fattore abilitante in tutti i settori, dai pagamenti, ai contatti con la clientela, ai servizi e modalità di offerta e moltiplicherà sempre più le opportunità per le persone. Per questo la priorità per le banche del futuro sarà mettere a disposizione sempre più prodotti completi, innovativi e nel contempo di facile utilizzo, grazie alle nuove tecnologie applicate anche in campo finanziario. E' quanto sta realizzando il nostro Gruppo, anche attraverso isybank, la banca digitale di Intesa Sanpaolo, che rappresenta una storia italiana di successo dal punto di vista sia dell'innovazione tecnologica sia del modello di servizio, che coniuga il digitale con il tocco umano". Il ruolo crescente del fintech Clelia Tosi, Head del Fintech District, ha ricordato: "Nella prima metà del 2025 il FinTech si è confermato il primo settore per investimenti in Italia, con forte crescita di soluzioni basate su AI, Blockchain, embedded finance, welfare ed ESG." Collaborazione e contaminazione Leonardo Patroni Griffi, Presidente della Banca Popolare di Puglia e Basilicata, ha osservato: "La collaborazione tra banche, fintech, istituzioni e attori dell'innovazione è essenziale per costruire un ecosistema inclusivo e sostenibile." Rosalia Aiello di BPER Banca ha aggiunto: "Attraverso programmi di scouting e accelerazione costruiamo diverse modalità di collaborazione con le fintech, offrendo soluzioni ad alto valore aggiunto e sostenendo startup nelle fasi iniziali." AI e nuove frontiere tecnologiche Tommaso Gamaleri, Co-Founder di Younited, ha dichiarato: "L'intelligenza artificiale sarà un volano straordinario, ma deve produrre output intermedi validati dalle persone per garantire qualità e sicurezza." Cristiano Motto, CEO di Fairtile, ha commentato: "L'Agentic AI è un vero cambio di paradigma: customer management, fraud prevention e credit assessment saranno sempre più guidati da agenti intelligenti capaci di analizzare dati e automatizzare processi." Verso una finanza digitale inclusiva e sostenibile A chiudere il confronto è stato l'intervento di Samantha Barbero, CEO di ValueXMatch e Advisor della Commissione Europea: "Il fintech non è più un settore emergente, ma il cuore pulsante di un nuovo paradigma economico. La sfida non è solo tecnologica, ma culturale: costruire fiducia, rafforzare la sicurezza e diffondere competenze sarà determinante per un modello sostenibile e competitivo a livello europeo."

Banca AideXa : 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti

Banca **AideXa**: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti Redazione-web Nel primo semestre +34% di finanziamenti erogati alle imprese Il primo semestre del 2025 si conclude con risultati in aumento per Banca **AideXa**, la banca fintech italiana rivolta esclusivamente a micro e piccole imprese, insieme a un'importante indicazione di fiducia da parte del mercato: un incremento di capitale pari a 12 milioni di euro, di cui 8 milioni provengono dai soci principali e 4 milioni da nuovi investitori, inclusi imprenditori e partner commerciali. Questo quinto round di finanziamento fa salire a oltre 100 milioni di euro l'importo complessivo raccolto dalla fondazione della banca. L'iniziativa, come evidenziato in un comunicato, riafferma la solidità finanziaria dell'istituto, con un rapporto Cet1 pro forma che si attesta al 23,2%, dimostrando la fiducia degli investitori nella strategia di crescita di **AideXa**, che continua ad espandere la propria clientela e ad accrescere i prestiti concessi. Alla data del 30 giugno, la banca ha raggiunto un totale di 20.200 clienti, con un incremento del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024, di cui 5.951 piccole e medie imprese (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%). Nei primi sei mesi dell'anno sono stati anche concessi finanziamenti per 230 milioni di euro (+34% rispetto al 2024), distribuiti attraverso 1.283 operazioni (+44%). Nel primo semestre, i ricavi hanno visto un incremento raggiungendo i 19,2 milioni, con una crescita di oltre il 50% rispetto all'anno precedente: **AideXa** prevede di superare i 40 milioni di ricavi per l'intero anno 2025. 'La fiducia dimostrata dagli investitori, con un aumento di capitale che porta il totale oltre i 100 milioni di euro, rappresenta per noi un riconoscimento tangibile della validità del nostro modello di banca digitale' ha dichiarato Marzio Pividori, Ceo di Banca **AideXa**. 'In aggiunta, il fatto che oltre 20mila clienti abbiano scelto **AideXa** ci conferma che ci stiamo affermando sempre di più come punto di riferimento per i finanziamenti alle piccole imprese e che le famiglie di depositanti continuano a riporre fiducia in noi'. Giovanni Lombardi Stronati

Banca AideXa cresce: 12 milioni di nuovo capitale e oltre 20 mila clienti

Banca **AideXa** cresce: 12 milioni di nuovo capitale e oltre 20 mila clienti Primo semestre 2025 in aumento: +34% di finanziamenti erogati alle imprese Set 10, 2025 Roma, 10 set. - Il primo semestre 2025 si chiude con risultati in crescita per Banca **AideXa**, la banca digitale nata per semplificare l'accesso al credito delle micro e piccole imprese italiane, e con un segnale importante di fiducia da parte del mercato: un aumento di capitale da 12 milioni di euro, di cui 8 milioni dai principali azionisti che continuano a sostenere la crescita della banca e 4 milioni da nuovi azionisti, tra cui imprenditori e partner di business. Questo quinto aumento di capitale porta a oltre 100 milioni di euro il totale raccolto dalla nascita della banca. L'operazione conferma la solidità patrimoniale dell'istituto, con un CET1 ratio pro forma pari al 23,2%, e la convinzione degli investitori nel percorso di crescita di **AideXa**, che continua ad ampliare la propria base clienti e ad aumentare i volumi di credito erogato. Al 30 giugno 2025 la banca ha raggiunto 20.200 clienti totali, in crescita del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024, di cui 5.951 PMI (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%). Nei primi sei mesi dell'anno sono stati inoltre erogati 230 milioni di euro di finanziamenti (+34% sul 2024) attraverso 1.283 operazioni (+44%). Per rendere sempre più accessibile il credito agli imprenditori, **AideXa** potenzierà le garanzie statali lavorando ad un nuovo accordo per offrire la Garanzia SACE. Nel primo semestre si è registrata una crescita dei ricavi pari a 19,2 milioni, con un aumento di oltre il 50% verso lo scorso anno: **AideXa** conferma la previsione di ricavi sopra i 40 milioni per l'intero esercizio 2025. 'Il sostegno degli investitori, con un aumento di capitale che porta la raccolta complessiva oltre i 100 milioni di euro, è per noi un riconoscimento concreto della validità del nostro modello di banca digitale' commenta Marzio Pividori, CEO di Banca **AideXa**. 'Accanto a questo, il fatto che oltre 20 mila clienti abbiano già scelto **AideXa** ci conferma che ci stiamo posizionando sempre di più come punto di riferimento per i finanziamenti alle piccole imprese e che le famiglie di depositanti ci continuano a dare fiducia.' Con questi risultati, Banca **AideXa** consolida la propria presenza sul mercato e prosegue la sua missione: mettere la tecnologia al servizio delle imprese, rendendo il credito semplice, rapido e accessibile.

Banca AideXa : 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti

Banca **AideXa**: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti Redazione-web Nel primo semestre +34% di finanziamenti erogati alle imprese Il primo semestre del 2025 si conclude con risultati in aumento per Banca **AideXa**, la banca fintech italiana rivolta esclusivamente a micro e piccole imprese, insieme a un'importante indicazione di fiducia da parte del mercato: un incremento di capitale pari a 12 milioni di euro, di cui 8 milioni provengono dai soci principali e 4 milioni da nuovi investitori, inclusi imprenditori e partner commerciali. Questo quinto round di finanziamento fa salire a oltre 100 milioni di euro l'importo complessivo raccolto dalla fondazione della banca. L'iniziativa, come evidenziato in un comunicato, riafferma la solidità finanziaria dell'istituto, con un rapporto Cet1 pro forma che si attesta al 23,2%, dimostrando la fiducia degli investitori nella strategia di crescita di **AideXa**, che continua ad espandere la propria clientela e ad accrescere i prestiti concessi. Alla data del 30 giugno, la banca ha raggiunto un totale di 20.200 clienti, con un incremento del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024, di cui 5.951 piccole e medie imprese (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%). Nei primi sei mesi dell'anno sono stati anche concessi finanziamenti per 230 milioni di euro (+34% rispetto al 2024), distribuiti attraverso 1.283 operazioni (+44%). Nel primo semestre, i ricavi hanno visto un incremento raggiungendo i 19,2 milioni, con una crescita di oltre il 50% rispetto all'anno precedente: **AideXa** prevede di superare i 40 milioni di ricavi per l'intero anno 2025. 'La fiducia dimostrata dagli investitori, con un aumento di capitale che porta il totale oltre i 100 milioni di euro, rappresenta per noi un riconoscimento tangibile della validità del nostro modello di banca digitale' ha dichiarato Marzio Pividori, Ceo di Banca **AideXa**. 'In aggiunta, il fatto che oltre 20mila clienti abbiano scelto **AideXa** ci conferma che ci stiamo affermando sempre di più come punto di riferimento per i finanziamenti alle piccole imprese e che le famiglie di depositanti continuano a riporre fiducia in noi'. Giovanni Lombardi Stronati

Banca AideXa , nuovo aumento di capitale da 12 mln euro. Nel primo semestre 2025 ricavi a 19,2 mln e finanziamenti +34%

Banca **AideXa**, nuovo aumento di capitale da 12 mln euro. Nel primo semestre 2025 ricavi a 19,2 mln e finanziamenti +34% Quinta operazione dalla nascita nel 2020, che porta la raccolta totale di mezzi propri a 108 mln. Superati i 20mila clienti byredazionebebeez 11 Settembre 2025 in Fintech, Servizi, Società, Venture Capital di Sergio Governale Dopo aver raggiunto il punto di break-even alla fine del 2024 (si veda altro articolo di BeBeez), Banca **AideXa** ha chiuso il primo semestre di quest'anno con risultati in crescita e un nuovo aumento di capitale. L'istituto digitale dedicato alle micro e piccole imprese italiane ha infatti raccolto altri 12 milioni di euro: 8 milioni provenienti dai soci storici e 4 milioni da nuovi investitori, tra cui imprenditori e partner di business, di cui non sono stati resi noti i nomi (si veda qui il comunicato stampa). Si tratta del quinto round dalla sua nascita, che porta il totale complessivo di capitali raccolti dagli investitori a 108 milioni di euro. Fondata da **Roberto Nicastro** e **Federico Sforza**, **AideXa** con i primi quattro aumenti, realizzati tra il 2020 e il 2024, aveva infatti già raccolto 96 milioni di euro. Nel dettaglio, nel giugno 2020 **AideXa** aveva chiuso un round di circa 45 milioni di euro (si veda altro articolo di BeBeez), sottoscritto da 360 Capital Partners, Bertoldi Holding, Banca Sella, Banca Agricola Popolare di Ragusa (oggi Banca Agricola Popolare di Sicilia), Gruppo Generali, La Scogliera (holding della famiglia Fürstenberg e proprietaria di Banca IFIS), la stessa Banca IFIS, FB5 Investments (Sergio Bommarito-Fire Group), ISA, Micheli Associati e CloseToMedia. Nel 2021 **Nicastro** aveva spiegato in un webinar di Assofintech organizzato in collaborazione con BeBeez che erano stati aggiunti 2,5 milioni di euro da Mediocredito Centrale, portando la raccolta finale a 48 milioni. Nel agosto 2022 era arrivato un ulteriore aumento di 12 milioni di euro (si veda altro articolo di BeBeez), sottoscritto dagli investitori già presenti. Tra i principali: Banca IFIS, Banca Sella e Generali (quest'ultima tramite il Fondo Ocorian, gestito da Ocorian Fund Management e sottoscritto da compagnie del gruppo triestino, con Generali Insurance Asset Management come investment advisor). Nel giugno 2023 la banca aveva poi raccolto 20 milioni di euro (si veda altro articolo di BeBeez), coinvolgendo i soci storici e due nuovi investitori: Confidi Artigiancredito e SEAC. Un anno dopo era stata infine la volta di un round da 16 milioni di euro (si veda altro articolo di BeBeez), che aveva visto l'ingresso di Confcommercio attraverso la controllata Axiter, portando così il totale raccolto a 96 milioni. L'operazione più recente conferma la solidità patrimoniale della banca, con un CET1 ratio pro forma pari al 23,2%, e la fiducia degli investitori nel percorso dell'istituto. Al 30 giugno 2025 la clientela ha raggiunto 20.200 unità, in aumento del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024: 5.951 piccole e medie imprese (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%). I finanziamenti erogati nei primi sei mesi ammontano a 230 milioni di euro, con un incremento del 34% rispetto all'anno precedente e 1.283 operazioni complessive (+44%). Sul piano economico, i ricavi hanno toccato 19,2 milioni di euro, con un incremento superiore al 50% sul 2024, e l'obiettivo confermato di oltrepassare i 40 milioni a fine esercizio. Parallelamente, la banca sta lavorando a un accordo per offrire la Garanzia SACE, così da ampliare ulteriormente l'accesso al credito. 'Il sostegno degli investitori, con un aumento di capitale che porta la raccolta complessiva oltre i 100 milioni di euro, è per noi un riconoscimento concreto della validità del nostro modello di banca digitale. Accanto a questo, il fatto che oltre 20mila clienti abbiano già scelto **AideXa** ci conferma che ci stiamo posizionando sempre di più come punto di riferimento

per i finanziamenti alle piccole imprese e che le famiglie di depositanti ci continuano a dare fiducia', ha commentato l'amministratore delegato Marzio Pividori (si veda altro articolo di BeBeez). Fondata nel 2020 durante la pandemia, Banca **AideXa** è la prima fintech bank italiana dedicata esclusivamente alle micro e piccole imprese. Dopo la licenza bancaria ricevuta dalla BCE nel 2021 (si veda altro articolo di BeBeez), ha lanciato sei prodotti per gli imprenditori e ha raggiunto a fine 2024 ricavi annui superiori a 29 milioni di euro, in forte crescita rispetto ai 12 milioni di euro del 2023. Banca **Aidexa** è monitorata da BeBeez Private Data, il database del private capital di BeBeez, supportato dal fondo FSI Scopri qui come abbonarti per un mese o per un anno Prenota qui una demo in videocall con il nostro database manager

Banca AideXa : 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti

Banca **AideXa**: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti Redazione-web Nel primo semestre +34% di finanziamenti erogati alle imprese Il primo semestre del 2025 si conclude con risultati in aumento per Banca **AideXa**, la banca fintech italiana rivolta esclusivamente a micro e piccole imprese, insieme a un'importante indicazione di fiducia da parte del mercato: un incremento di capitale pari a 12 milioni di euro, di cui 8 milioni provengono dai soci principali e 4 milioni da nuovi investitori, inclusi imprenditori e partner commerciali. Questo quinto round di finanziamento fa salire a oltre 100 milioni di euro l'importo complessivo raccolto dalla fondazione della banca. L'iniziativa, come evidenziato in un comunicato, riafferma la solidità finanziaria dell'istituto, con un rapporto Cet1 pro forma che si attesta al 23,2%, dimostrando la fiducia degli investitori nella strategia di crescita di **AideXa**, che continua ad espandere la propria clientela e ad accrescere i prestiti concessi. Alla data del 30 giugno, la banca ha raggiunto un totale di 20.200 clienti, con un incremento del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024, di cui 5.951 piccole e medie imprese (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%). Nei primi sei mesi dell'anno sono stati anche concessi finanziamenti per 230 milioni di euro (+34% rispetto al 2024), distribuiti attraverso 1.283 operazioni (+44%). Nel primo semestre, i ricavi hanno visto un incremento raggiungendo i 19,2 milioni, con una crescita di oltre il 50% rispetto all'anno precedente: **AideXa** prevede di superare i 40 milioni di ricavi per l'intero anno 2025. 'La fiducia dimostrata dagli investitori, con un aumento di capitale che porta il totale oltre i 100 milioni di euro, rappresenta per noi un riconoscimento tangibile della validità del nostro modello di banca digitale' ha dichiarato Marzio Pividori, Ceo di Banca **AideXa**. 'In aggiunta, il fatto che oltre 20mila clienti abbiano scelto **AideXa** ci conferma che ci stiamo affermando sempre di più come punto di riferimento per i finanziamenti alle piccole imprese e che le famiglie di depositanti continuano a riporre fiducia in noi'. Giovanni Lombardi Stronati

Fintech: a Roma un confronto tra i più grandi esponenti del settore

Fintech: a Roma un confronto tra i più grandi esponenti del settore Da Redazione BitMAT - 10/09/2025 CMS e Zero IN hanno riunito istituzioni e operatori per discutere su innovazione, investimenti e nuove strategie digitali del fintech italiano Si è svolta a Roma la seconda edizione dell'incontro 'Evoluzione finanziaria: costruire l'ecosistema fintech italiano', un'iniziativa promossa da Zero IN - Sharing Knowledge con lo studio legale CMS, che ha visto la partecipazione di oltre venti rappresentanti di istituzioni, associazioni di categoria, mondo accademico e operatori del settore. L'obiettivo dell'incontro è stato quello di rafforzare il dialogo tra i diversi stakeholder del comparto fintech, creando un momento di confronto strutturato sulle principali sfide normative, tecnologiche e di mercato che interessano l'evoluzione della finanza digitale in Italia. Tra i partecipanti che hanno alimentato il dibattito, Giancarlo Goretti, Responsabile della Divisione Milano Hub di Banca d'Italia; Laura Larducci, Dirigente presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze; Giovanna Maria Boi, Consigliere Senior di Consob; Gianfranco Torriero, Vice Direttore Generale Vicario di ABI; Alessandra Greco, Senior Advisor Area Credito e Finanza Confindustria; Laura Grassi, Direttrice Osservatorio Fintech & Insurtech del Politecnico di Milano; Clelia Tosi, Head del Fintech District; Leonardo Patroni Griffi, Presidente della Banca Popolare di Puglia e Basilicata; Hermes Bianchetti, Vice Direttore Generale di Banca Valsabbina; Rosalia Aiello, Open Innovation di BPER Banca; **Roberto Nicastro**, Presidente di Banca **AideXA**; Tommaso Gamaleri, Co-Founder di Younited; Andrea Brancatelli, General Counsel Europe di MoneyGram; Cristiano Motto, CEO di Fairtile; Alessandro Bragazzi, Resp. Interfaccia Processing e Business Support Direzione Sales & Marketing Digital Retail Intesa Sanpaolo; Paolo Bonolis, Partner Responsabile del Dipartimento Banking and Finance di CMS e Docente di Digital Finance alla Luiss University; e Samantha Barbero, CEO di ValueXMatch. Fintech: temi al centro del dibattito Il tavolo di lavoro ha offerto l'occasione per approfondire alcune delle principali diretrici di sviluppo del settore. Sul fronte normativo e regolamentare, è emerso come l'Europa rappresenti spesso un benchmark per altri Paesi e come gli operatori stiano iniziando ad apprezzare i vantaggi derivanti da regole più chiare e da autorità maggiormente disponibili al dialogo. Grande attenzione è stata dedicata anche agli investimenti in innovazione, con il settore bancario che ha confermato il proprio impegno crescente in tecnologie come intelligenza artificiale, cybersecurity e gestione dei dati, per un ammontare complessivo superiore ai 6 miliardi di euro. Il confronto ha inoltre evidenziato la crescita del fintech e dell'open innovation, mettendo in luce trend rilevanti come l'utilizzo dell'intelligenza artificiale e della blockchain, fino ai modelli di collaborazione sempre più frequenti tra banche e startup. Infine, un focus importante è stato posto sulla finanza digitale inclusiva e sostenibile, sottolineandone il valore culturale e sociale e rimarcando come fiducia, competenze e sicurezza costituiscano i pilastri per la crescita equilibrata del settore. Il tavolo di lavoro ha rappresentato un momento di confronto costruttivo tra istituzioni, imprese e operatori del mercato, con l'obiettivo comune di favorire lo sviluppo di un ecosistema fintech innovativo e competitivo a livello nazionale ed europeo. Alcune dichiarazioni Paolo Bonolis, partner di CMS, ha spiegato: 'L'aspetto normativo e regolamentare continua a giocare un ruolo importante nello sviluppo del fintech e l'Europa spesso costituisce un benchmark per gli altri Paesi con la sua legislazione. Anche gli operatori ora cominciano ad apprezzare i vantaggi derivanti da regole chiare e da autorità più disposte al dialogo. Una delle prossime sfide saranno quella del

MICAR e della digitalizzazione di servizi e strumenti finanziari. Sotto altro aspetto nella mia esperienza didattica noto una sensibilità crescente dei giovani rispetto al fintech ma a mio avviso ancora non c'è la consapevolezza di tutte le sue potenzialità, che vanno oltre i servizi di pagamento già largamente utilizzati dai teenager'. Samantha Barbero, CEO di ValueXMatch e Advisor della Commissione Europea, ha aggiunto: 'Il fintech non è più un settore emergente, ma il cuore pulsante di un nuovo paradigma economico. La sfida non è solo tecnologica, ma culturale: costruire fiducia, rafforzare la sicurezza e diffondere competenze sarà determinante per un modello sostenibile e competitivo a livello europeo'.

Banca AideXa : 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti

Banca **AideXa**: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti NewsBanca **AideXa**: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti Di Redazione-web 16 Settembre 2025 Nel primo semestre +34% di finanziamenti erogati alle imprese Il primo semestre del 2025 si conclude con risultati in aumento per Banca **AideXa**, la banca fintech italiana rivolta esclusivamente a micro e piccole imprese, insieme a un'importante indicazione di fiducia da parte del mercato: un incremento di capitale pari a 12 milioni di euro, di cui 8 milioni provengono dai soci principali e 4 milioni da nuovi investitori, inclusi imprenditori e partner commerciali. Questo quinto round di finanziamento fa salire a oltre 100 milioni di euro l'importo complessivo raccolto dalla fondazione della banca. L'iniziativa, come evidenziato in un comunicato, riafferma la solidità finanziaria dell'istituto, con un rapporto Cet1 pro forma che si attesta al 23,2%, dimostrando la fiducia degli investitori nella strategia di crescita di **AideXa**, che continua ad espandere la propria clientela e ad accrescere i prestiti concessi. Alla data del 30 giugno, la banca ha raggiunto un totale di 20.200 clienti, con un incremento del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024, di cui 5.951 piccole e medie imprese (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%). Nei primi sei mesi dell'anno sono stati anche concessi finanziamenti per 230 milioni di euro (+34% rispetto al 2024), distribuiti attraverso 1.283 operazioni (+44%). Nel primo semestre, i ricavi hanno visto un incremento raggiungendo i 19,2 milioni, con una crescita di oltre il 50% rispetto all'anno precedente: **AideXa** prevede di superare i 40 milioni di ricavi per l'intero anno 2025. 'La fiducia dimostrata dagli investitori, con un aumento di capitale che porta il totale oltre i 100 milioni di euro, rappresenta per noi un riconoscimento tangibile della validità del nostro modello di banca digitale' ha dichiarato Marzio Pividori, Ceo di Banca **AideXa**. 'In aggiunta, il fatto che oltre 20mila clienti abbiano scelto **AideXa** ci conferma che ci stiamo affermando sempre di più come punto di riferimento per i finanziamenti alle piccole imprese e che le famiglie di depositanti continuano a riporre fiducia in noi'. Giovanni Lombardi Stronati Potrebbe interessarti Check out other tags: ecco l'Academy sulla rendicontazione sostenibile Fp Cgil propone la tutela legale_restauro colonnato piazza Plebiscito vittoria civile- 60% rispetto a 2024"-4% su anno Articoli Popolari

Aumento di capitale per Banca AideXa

banche 10 set, 2025 Aumento di capitale per Banca **AideXa** L'iniezione di capitale rafforza ulteriormente la solidità patrimoniale, con un CET1 ratio pro forma al 23,2%. Nel primo semestre 2025 Banca **AideXa** registra risultati in crescita. Un segnale forte arriva dal mercato con un nuovo aumento di capitale da 12 milioni di euro: 8 milioni sottoscritti dai principali azionisti, che ribadiscono la loro fiducia nel progetto, e 4 milioni da nuovi investitori, tra cui imprenditori e partner strategici. Con questa quinta operazione il totale della raccolta supera i 100 milioni di euro dalla nascita della banca. L'iniezione di capitale rafforza ulteriormente la solidità patrimoniale, con un CET1 ratio pro forma al 23,2%, e testimonia la convinzione degli investitori nel percorso di crescita di **AideXa**, che continua a espandere la propria base clienti e a incrementare i volumi di credito erogato. Al 30 giugno 2025 i clienti complessivi raggiungono quota 20.200, in aumento del 31% rispetto all'anno precedente: 5.951 PMI (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%). Nei primi sei mesi sono stati concessi 230 milioni di euro di finanziamenti (+34% sul 2024), distribuiti su 1.283 operazioni (+44%). Per favorire ulteriormente l'accesso al credito delle imprese, la banca è al lavoro su un nuovo accordo che consentirà di integrare anche la Garanzia Sace. Sul fronte economico, i ricavi del semestre raggiungono i 19,2 milioni di euro, in crescita di oltre il 50% rispetto al 2024. Confermata la previsione di superare i 40 milioni di ricavi a fine esercizio. "Il sostegno degli investitori, che porta la raccolta complessiva oltre i 100 milioni, rappresenta un chiaro riconoscimento della validità del nostro modello di banca digitale" commenta Marzio Pividori, ceo di Banca **AideXa**. "Il traguardo dei 20 mila clienti ci conferma come partner di riferimento per i finanziamenti alle piccole imprese, continuando a meritare la fiducia anche delle famiglie di depositanti." Consolidando questi risultati, Banca **AideXa** rafforza la propria posizione sul mercato e prosegue la sua missione: mettere la tecnologia al servizio delle imprese, offrendo credito semplice, veloce e accessibile.

Banca AideXa : 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti

Banca **AideXa**: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti NewsBanca **AideXa**: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti Tags Capitale Finanziamenti giovanni lombardi stronati Investitori News Di Redazione-web 16/09/2025 Nel primo semestre +34% di finanziamenti erogati alle imprese Il primo semestre del 2025 si conclude con risultati in aumento per Banca **AideXa**, la banca fintech italiana rivolta esclusivamente a micro e piccole imprese, insieme a un'importante indicazione di fiducia da parte del mercato: un incremento di capitale pari a 12 milioni di euro, di cui 8 milioni provengono dai soci principali e 4 milioni da nuovi investitori, inclusi imprenditori e partner commerciali. Questo quinto round di finanziamento fa salire a oltre 100 milioni di euro l'importo complessivo raccolto dalla fondazione della banca. L'iniziativa, come evidenziato in un comunicato, riafferma la solidità finanziaria dell'istituto, con un rapporto Cet1 pro forma che si attesta al 23,2%, dimostrando la fiducia degli investitori nella strategia di crescita di **AideXa**, che continua ad espandere la propria clientela e ad accrescere i prestiti concessi. Alla data del 30 giugno, la banca ha raggiunto un totale di 20.200 clienti, con un incremento del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024, di cui 5.951 piccole e medie imprese (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%). Nei primi sei mesi dell'anno sono stati anche concessi finanziamenti per 230 milioni di euro (+34% rispetto al 2024), distribuiti attraverso 1.283 operazioni (+44%). Nel primo semestre, i ricavi hanno visto un incremento raggiungendo i 19,2 milioni, con una crescita di oltre il 50% rispetto all'anno precedente: **AideXa** prevede di superare i 40 milioni di ricavi per l'intero anno 2025. 'La fiducia dimostrata dagli investitori, con un aumento di capitale che porta il totale oltre i 100 milioni di euro, rappresenta per noi un riconoscimento tangibile della validità del nostro modello di banca digitale' ha dichiarato Marzio Pividori, Ceo di Banca **AideXa**. 'In aggiunta, il fatto che oltre 20mila clienti abbiano scelto **AideXa** ci conferma che ci stiamo affermando sempre di più come punto di riferimento per i finanziamenti alle piccole imprese e che le famiglie di depositanti continuano a riporre fiducia in noi'. Giovanni Lombardi Stronati

Aumento di capitale da 12 milioni di euro per Banca AideXa

Aumento di capitale da 12 milioni di euro per Banca **AideXa** Fintech Ricapitalizzazioni 10 Settembre 2025 1 3 minutes read Banca **AideXa**, la banca digitale nata per semplificare l'accesso al credito delle micro e piccole imprese italiane, ha incassato un aumento di capitale da 12 milioni di euro, di cui 8 milioni dai principali azionisti e 4 milioni da nuovi azionisti, tra cui imprenditori e partner di business. Questo quinto aumento di capitale porta a oltre 100 milioni di euro il totale raccolto dalla nascita della banca. CHI E' BANCA **AIDEXA** Banca **AideXa** è stata fondata nel novembre 2020 da **Roberto Nicastro** e **Federico Sforza** e ha ottenuto la licenza bancaria nel giugno 2021. La banca oggi è guidata da **Roberto Nicastro** e Marzio Pividori (in foto, da sinistra a destra). Lo scorso luglio Andrea Scaccabarozzi è entrato in Banca **AideXa** nel ruolo di chief lending officer. La banca vanta un CET1 ratio pro forma pari al 23,2% e al 30 giugno 2025 ha raggiunto 20.200 clienti totali, in crescita del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024, di cui 5.951 pmi (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%). Nei primi sei mesi dell'anno sono stati inoltre erogati 230 milioni di euro di finanziamenti (+34% sul 2024) attraverso 1.283 operazioni (+44%). Nel primo semestre si è registrata una crescita dei ricavi pari a 19,2 milioni, con un aumento di oltre il 50% verso lo scorso anno: **AideXa** conferma la previsione di ricavi sopra i 40 milioni per l'intero esercizio 2025. Per rendere sempre più accessibile il credito agli imprenditori, **AideXa** potenzierà le garanzie statali lavorando ad un nuovo accordo per offrire la Garanzia Sace.

Banca AideXa : 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti

Banca **AideXa**: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti Redazione-web Nel primo semestre +34% di finanziamenti erogati alle imprese Il primo semestre del 2025 si conclude con risultati in aumento per Banca **AideXa**, la banca fintech italiana rivolta esclusivamente a micro e piccole imprese, insieme a un'importante indicazione di fiducia da parte del mercato: un incremento di capitale pari a 12 milioni di euro, di cui 8 milioni provengono dai soci principali e 4 milioni da nuovi investitori, inclusi imprenditori e partner commerciali. Questo quinto round di finanziamento fa salire a oltre 100 milioni di euro l'importo complessivo raccolto dalla fondazione della banca. L'iniziativa, come evidenziato in un comunicato, riafferma la solidità finanziaria dell'istituto, con un rapporto Cet1 pro forma che si attesta al 23,2%, dimostrando la fiducia degli investitori nella strategia di crescita di **AideXa**, che continua ad espandere la propria clientela e ad accrescere i prestiti concessi. Alla data del 30 giugno, la banca ha raggiunto un totale di 20.200 clienti, con un incremento del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024, di cui 5.951 piccole e medie imprese (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%). Nei primi sei mesi dell'anno sono stati anche concessi finanziamenti per 230 milioni di euro (+34% rispetto al 2024), distribuiti attraverso 1.283 operazioni (+44%). Nel primo semestre, i ricavi hanno visto un incremento raggiungendo i 19,2 milioni, con una crescita di oltre il 50% rispetto all'anno precedente: **AideXa** prevede di superare i 40 milioni di ricavi per l'intero anno 2025. 'La fiducia dimostrata dagli investitori, con un aumento di capitale che porta il totale oltre i 100 milioni di euro, rappresenta per noi un riconoscimento tangibile della validità del nostro modello di banca digitale' ha dichiarato Marzio Pividori, Ceo di Banca **AideXa**. 'In aggiunta, il fatto che oltre 20mila clienti abbiano scelto **AideXa** ci conferma che ci stiamo affermando sempre di più come punto di riferimento per i finanziamenti alle piccole imprese e che le famiglie di depositanti continuano a riporre fiducia in noi'. Giovanni Lombardi Stronati

Banca AideXa , nuovo AuCap da 12 milioni di euro. Raccolta totale a 100 milioni

Banca **AideXa**, nuovo AuCap da 12 milioni di euro. Raccolta totale a 100 milioni Teleborsa 10 settembre 2025 - 11:32 (Teleborsa) - Banca **AideXa**, banca digitale nata per semplificare l'accesso al credito delle micro e piccole imprese italiane, ha chiuso un aumento di capitale da 12 milioni di euro, di cui 8 milioni dai principali azionisti che continuano a sostenere la crescita della banca e 4 milioni da nuovi azionisti, tra cui imprenditori e partner di business. Questo quinto aumento di capitale porta a oltre 100 milioni di euro il totale raccolto dalla nascita della banca. Al 30 giugno 2025 la banca ha raggiunto 20.200 clienti totali, in crescita del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024, di cui 5.951 PMI (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%). Nei primi sei mesi dell'anno sono stati inoltre erogati 230 milioni di euro di finanziamenti (+34% sul 2024) attraverso 1.283 operazioni (+44%). **AideXa** potenzierà le garanzie statali lavorando ad un nuovo accordo per offrire la Garanzia SACE. Nel primo semestre si è registrata una crescita dei ricavi pari a 19,2 milioni, con un aumento di oltre il 50% verso lo scorso anno: **AideXa** conferma la previsione di ricavi sopra i 40 milioni per l'intero esercizio 2025. "Il sostegno degli investitori, con un aumento di capitale che porta la raccolta complessiva oltre i 100 milioni di euro, è per noi un riconoscimento concreto della validità del nostro modello di banca digitale", commenta l'AD Marzio Pividori. (Foto: © Veerasak Piyawatanakul)

Banca AideXa : 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti

Banca **AideXa**: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti Redazione-web Nel primo semestre +34% di finanziamenti erogati alle imprese Il primo semestre del 2025 si conclude con risultati in aumento per Banca **AideXa**, la banca fintech italiana rivolta esclusivamente a micro e piccole imprese, insieme a un'importante indicazione di fiducia da parte del mercato: un incremento di capitale pari a 12 milioni di euro, di cui 8 milioni provengono dai soci principali e 4 milioni da nuovi investitori, inclusi imprenditori e partner commerciali. Questo quinto round di finanziamento fa salire a oltre 100 milioni di euro l'importo complessivo raccolto dalla fondazione della banca. L'iniziativa, come evidenziato in un comunicato, riafferma la solidità finanziaria dell'istituto, con un rapporto Cet1 pro forma che si attesta al 23,2%, dimostrando la fiducia degli investitori nella strategia di crescita di **AideXa**, che continua ad espandere la propria clientela e ad accrescere i prestiti concessi. Alla data del 30 giugno, la banca ha raggiunto un totale di 20.200 clienti, con un incremento del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024, di cui 5.951 piccole e medie imprese (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%). Nei primi sei mesi dell'anno sono stati anche concessi finanziamenti per 230 milioni di euro (+34% rispetto al 2024), distribuiti attraverso 1.283 operazioni (+44%). Nel primo semestre, i ricavi hanno visto un incremento raggiungendo i 19,2 milioni, con una crescita di oltre il 50% rispetto all'anno precedente: **AideXa** prevede di superare i 40 milioni di ricavi per l'intero anno 2025. 'La fiducia dimostrata dagli investitori, con un aumento di capitale che porta il totale oltre i 100 milioni di euro, rappresenta per noi un riconoscimento tangibile della validità del nostro modello di banca digitale' ha dichiarato Marzio Pividori, Ceo di Banca **AideXa**. 'In aggiunta, il fatto che oltre 20mila clienti abbiano scelto **AideXa** ci conferma che ci stiamo affermando sempre di più come punto di riferimento per i finanziamenti alle piccole imprese e che le famiglie di depositanti continuano a riporre fiducia in noi'. Giovanni Lombardi Stronati

Banca AideXa cresce: 12 milioni di nuovo capitale e oltre 20 mila clienti

Banca **AideXa** cresce: 12 milioni di nuovo capitale e oltre 20 mila clienti Roma, 10 set. - Il primo semestre 2025 si chiude con risultati in crescita per Banca **AideXa**, la banca digitale nata per semplificare l'accesso al credito delle micro e piccole imprese italiane, e con un segnale importante di fiducia da parte del mercato: un aumento di capitale da 12 milioni di euro, di cui 8 milioni dai principali azionisti che continuano a sostenere la crescita della banca e 4 milioni da nuovi azionisti, tra cui imprenditori e partner di business. Questo quinto aumento di capitale porta a oltre 100 milioni di euro il totale raccolto dalla nascita della banca. L'operazione conferma la solidità patrimoniale dell'istituto, con un CET1 ratio pro forma pari al 23,2%, e la convinzione degli investitori nel percorso di crescita di **AideXa**, che continua ad ampliare la propria base clienti e ad aumentare i volumi di credito erogato. Al 30 giugno 2025 la banca ha raggiunto 20.200 clienti totali, in crescita del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024, di cui 5.951 PMI (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%). Nei primi sei mesi dell'anno sono stati inoltre erogati 230 milioni di euro di finanziamenti (+34% sul 2024) attraverso 1.283 operazioni (+44%). Per rendere sempre più accessibile il credito agli imprenditori, **AideXa** potenzierà le garanzie statali lavorando ad un nuovo accordo per offrire la Garanzia SACE. Nel primo semestre si è registrata una crescita dei ricavi pari a 19,2 milioni, con un aumento di oltre il 50% verso lo scorso anno: **AideXa** conferma la previsione di ricavi sopra i 40 milioni per l'intero esercizio 2025. 'Il sostegno degli investitori, con un aumento di capitale che porta la raccolta complessiva oltre i 100 milioni di euro, è per noi un riconoscimento concreto della validità del nostro modello di banca digitale' commenta Marzio Pividori, CEO di Banca **AideXa**. 'Accanto a questo, il fatto che oltre 20 mila clienti abbiano già scelto **AideXa** ci conferma che ci stiamo posizionando sempre di più come punto di riferimento per i finanziamenti alle piccole imprese e che le famiglie di depositanti ci continuano a dare fiducia.' Con questi risultati, Banca **AideXa** consolida la propria presenza sul mercato e prosegue la sua missione: mettere la tecnologia al servizio delle imprese, rendendo il credito semplice, rapido e accessibile.

Banca AideXa : 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti

Banca **AideXa**: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti Redazione-web Nel primo semestre +34% di finanziamenti erogati alle imprese Il primo semestre del 2025 si conclude con risultati in aumento per Banca **AideXa**, la banca fintech italiana rivolta esclusivamente a micro e piccole imprese, insieme a un'importante indicazione di fiducia da parte del mercato: un incremento di capitale pari a 12 milioni di euro, di cui 8 milioni provengono dai soci principali e 4 milioni da nuovi investitori, inclusi imprenditori e partner commerciali. Questo quinto round di finanziamento fa salire a oltre 100 milioni di euro l'importo complessivo raccolto dalla fondazione della banca. L'iniziativa, come evidenziato in un comunicato, riafferma la solidità finanziaria dell'istituto, con un rapporto Cet1 pro forma che si attesta al 23,2%, dimostrando la fiducia degli investitori nella strategia di crescita di **AideXa**, che continua ad espandere la propria clientela e ad accrescere i prestiti concessi. Alla data del 30 giugno, la banca ha raggiunto un totale di 20.200 clienti, con un incremento del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024, di cui 5.951 piccole e medie imprese (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%). Nei primi sei mesi dell'anno sono stati anche concessi finanziamenti per 230 milioni di euro (+34% rispetto al 2024), distribuiti attraverso 1.283 operazioni (+44%). Nel primo semestre, i ricavi hanno visto un incremento raggiungendo i 19,2 milioni, con una crescita di oltre il 50% rispetto all'anno precedente: **AideXa** prevede di superare i 40 milioni di ricavi per l'intero anno 2025. 'La fiducia dimostrata dagli investitori, con un aumento di capitale che porta il totale oltre i 100 milioni di euro, rappresenta per noi un riconoscimento tangibile della validità del nostro modello di banca digitale' ha dichiarato Marzio Pividori, Ceo di Banca **AideXa**. 'In aggiunta, il fatto che oltre 20mila clienti abbiano scelto **AideXa** ci conferma che ci stiamo affermando sempre di più come punto di riferimento per i finanziamenti alle piccole imprese e che le famiglie di depositanti continuano a riporre fiducia in noi'. Giovanni Lombardi Stronati

AideXa , chiuso aumento di capitale da EUR 12 milioni, obiettivo EUR 40 milioni di ricavi nel 2025 con focus su microimprese e tecnologia AI

AideXa, chiuso aumento di capitale da e. 12 milioni, obiettivo e. 40 milioni di ricavi nel 2025 con focus su microimprese e tecnologia AI La banca digitale porta il totale delle risorse raccolte a oltre 100 milioni, in crescita impieghi e clienti, allo studio operazioni di M&A e un'intesa con Sace per entrare nel mercato dei crediti IVA di Redazione 10 Settembre 2025

AideXa ha completato un nuovo aumento di capitale da 12 milioni di euro, portando il totale delle risorse raccolte a oltre 100 milioni. Questa operazione rappresenta la quinta ricapitalizzazione per la banca digitale specializzata nel credito alle micro e piccole imprese. Circa due terzi dell'investimento, 8 milioni, provengono da azionisti storici come Mcc, Generali, circa 20%, Banca Sella e Banca Ifis, mentre il restante milione è stato sottoscritto da nuovi investitori privati, family office e partner come Confidi Systema. L'aumento di capitale non ha modificato la composizione azionaria precedente e ha come obiettivo il finanziamento della crescita dello stock creditizio. Marzio Pividori, ceo di Banca **AideXa**, spiega: 'Vogliamo incrementare gli impieghi di 300-400 milioni l'anno'. La banca continua a concentrarsi sulle micro e piccole imprese, con un ticket medio intorno ai 200 mila euro. Nel primo semestre del 2025, **AideXa** ha erogato 230 milioni (+34% rispetto al 2024) e ha raggiunto più di 20 mila clienti (+31% annuo). La crescita degli impieghi ha favorito un aumento dei ricavi a 19,2 milioni (+50%). Il cet1 ratio pro forma si attesta al 23,2%.

Roberto Nicastro, presidente e cofondatore, sottolinea: 'La nostra solidità patrimoniale nasce da prodotti di credito prudenti e capital light e da un'attenta selezione dei clienti grazie a uno scoring proprietario basato sui flussi di cassa e l'AI' **Nicastro** aggiunge che, in questo modo, il costo del rischio è rimasto stabile tra l'1,5% e il 2%. Per l'intero 2025, **AideXa** punta a raggiungere un fatturato di 40 milioni e un miliardo di impieghi complessivi. Pividori commenta: 'Ci aspettiamo un secondo semestre in ulteriore crescita sia nei ricavi, nonostante il calo dei tassi, sia nel nuovo credito erogato, perché l'ultima parte dell'anno è storicamente favorevole per chi opera nel credito alle imprese'. L'istituto intende potenziare i canali digitali e le partnership con agenti, confidi e altri operatori finanziari. Sul fronte tecnologico, **AideXa** ha investito finora 30 milioni e continuerà a utilizzare l'intelligenza artificiale per automatizzare i processi e migliorare il dialogo con i clienti. In futuro, la banca valuta anche opportunità di operazioni di fusione e acquisizione, 'Saremo in grado di cogliere eventuali opportunità se molto coerenti con il nostro percorso di crescita e business model', spiega **Nicastro**. Inoltre, sono in corso trattative per un accordo con Garanzia Sace e per l'ingresso nel mercato dei crediti IVA.

Banca AideXa : 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti

Banca **AideXa**: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti Redazione Web 2 Nel primo semestre +34% di finanziamenti erogati alle imprese Il primo semestre del 2025 si conclude con risultati in aumento per Banca **AideXa**, la banca fintech italiana rivolta esclusivamente a micro e piccole imprese, insieme a un'importante indicazione di fiducia da parte del mercato: un incremento di capitale pari a 12 milioni di euro, di cui 8 milioni provengono dai soci principali e 4 milioni da nuovi investitori, inclusi imprenditori e partner commerciali. Questo quinto round di finanziamento fa salire a oltre 100 milioni di euro l'importo complessivo raccolto dalla fondazione della banca. L'iniziativa, come evidenziato in un comunicato, riafferma la solidità finanziaria dell'istituto, con un rapporto Cet1 pro forma che si attesta al 23,2%, dimostrando la fiducia degli investitori nella strategia di crescita di **AideXa**, che continua ad espandere la propria clientela e ad accrescere i prestiti concessi. Alla data del 30 giugno, la banca ha raggiunto un totale di 20.200 clienti, con un incremento del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024, di cui 5.951 piccole e medie imprese (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%). Nei primi sei mesi dell'anno sono stati anche concessi finanziamenti per 230 milioni di euro (+34% rispetto al 2024), distribuiti attraverso 1.283 operazioni (+44%). Nel primo semestre, i ricavi hanno visto un incremento raggiungendo i 19,2 milioni, con una crescita di oltre il 50% rispetto all'anno precedente: **AideXa** prevede di superare i 40 milioni di ricavi per l'intero anno 2025. 'La fiducia dimostrata dagli investitori, con un aumento di capitale che porta il totale oltre i 100 milioni di euro, rappresenta per noi un riconoscimento tangibile della validità del nostro modello di banca digitale' ha dichiarato Marzio Pividori, Ceo di Banca **AideXa**. 'In aggiunta, il fatto che oltre 20mila clienti abbiano scelto **AideXa** ci conferma che ci stiamo affermando sempre di più come punto di riferimento per i finanziamenti alle piccole imprese e che le famiglie di depositanti continuano a riporre fiducia in noi'. Giovanni Lombardi Stronati

Banca AideXA raddoppia i ricavi nel primo semestre: +12 milioni di nuovo capitale

Banca **AideXA** raddoppia i ricavi nel primo semestre: +12 milioni di nuovo capitale Lorenza Roma Banca **AideXA** mette a segno un primo semestre 2025 in forte crescita e incassa un segnale di fiducia dal mercato: un aumento di capitale da 12 milioni di euro, di cui 8 milioni sottoscritti dai principali azionisti e 4 milioni da nuovi investitori, tra cui imprenditori e partner di business. Con questa quinta operazione, la raccolta complessiva dalla nascita della banca digitale supera la soglia dei 100 milioni di euro. L'operazione rafforza ulteriormente la solidità patrimoniale dell'istituto, che registra un CET1 ratio pro forma del 23,2%, e conferma la fiducia degli investitori nel modello di banca digitale di **AideXA**. Banca **AideXA**, numeri in crescita nel primo semestre I numeri del semestre parlano chiaro: al 30 giugno 2025 la banca conta 20.200 clienti, in crescita del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024, con 5.951 PMI (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%). Nei primi sei mesi sono stati erogati 230 milioni di euro di finanziamenti (+34% anno su anno) attraverso 1.283 operazioni (+44%). Anche i ricavi sono in netta accelerazione: 19,2 milioni nel semestre, +50% sul 2024, con la conferma dell'obiettivo di superare i 40 milioni entro fine anno. 12 milioni di nuovo capitale e oltre 20 mila clienti 'Il sostegno degli investitori, con un aumento di capitale che porta la raccolta complessiva oltre i 100 milioni di euro, è per noi un riconoscimento concreto della validità del nostro modello di banca digitale. Accanto a questo, il fatto che oltre 20 mila clienti abbiano già scelto **AideXA** ci conferma che ci stiamo posizionando sempre di più come punto di riferimento per i finanziamenti alle piccole imprese e che le famiglie di depositanti ci continuano a dare fiducia', ha commentato il Ceo Marzio Pividori.

Banca AideXa : 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti

Banca **AideXa**: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti Redazione-web Nel primo semestre +34% di finanziamenti erogati alle imprese Il primo semestre del 2025 si conclude con risultati in aumento per Banca **AideXa**, la banca fintech italiana rivolta esclusivamente a micro e piccole imprese, insieme a un'importante indicazione di fiducia da parte del mercato: un incremento di capitale pari a 12 milioni di euro, di cui 8 milioni provengono dai soci principali e 4 milioni da nuovi investitori, inclusi imprenditori e partner commerciali. Questo quinto round di finanziamento fa salire a oltre 100 milioni di euro l'importo complessivo raccolto dalla fondazione della banca. L'iniziativa, come evidenziato in un comunicato, riafferma la solidità finanziaria dell'istituto, con un rapporto Cet1 pro forma che si attesta al 23,2%, dimostrando la fiducia degli investitori nella strategia di crescita di **AideXa**, che continua ad espandere la propria clientela e ad accrescere i prestiti concessi. Alla data del 30 giugno, la banca ha raggiunto un totale di 20.200 clienti, con un incremento del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024, di cui 5.951 piccole e medie imprese (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%). Nei primi sei mesi dell'anno sono stati anche concessi finanziamenti per 230 milioni di euro (+34% rispetto al 2024), distribuiti attraverso 1.283 operazioni (+44%). Nel primo semestre, i ricavi hanno visto un incremento raggiungendo i 19,2 milioni, con una crescita di oltre il 50% rispetto all'anno precedente: **AideXa** prevede di superare i 40 milioni di ricavi per l'intero anno 2025. 'La fiducia dimostrata dagli investitori, con un aumento di capitale che porta il totale oltre i 100 milioni di euro, rappresenta per noi un riconoscimento tangibile della validità del nostro modello di banca digitale' ha dichiarato Marzio Pividori, Ceo di Banca **AideXa**. 'In aggiunta, il fatto che oltre 20mila clienti abbiano scelto **AideXa** ci conferma che ci stiamo affermando sempre di più come punto di riferimento per i finanziamenti alle piccole imprese e che le famiglie di depositanti continuano a riporre fiducia in noi'. Giovanni Lombardi Stronati

AideXa : quinto aumento di Capitale e nuovi Soci, +34% l'Erogato semestrale

AideXa: quinto aumento di Capitale e nuovi Soci, +34% l'Erogato semestrale Facebook Twitter LinkedIn Telegram Whatsapp Con il quinto aumento di capitale da 12 milioni di euro - di cui 8 dai soci storici (come Generali, Banca Sella, Banca Ifis) e 4 da nuovi azionisti, tra imprenditori e business partner - Banca **AideXa** porta a oltre 100 mln il totale raccolto dalla sua nascita. Anche Confidi Systema! entra nel capitale: l'operazione conferma la solidità patrimoniale del player (CET1 ratio al 23,2%) e la convinzione degli investitori. "Per noi è un riconoscimento concreto della validità del nostro modello di banca digitale - commenta il Ceo, Marzio Pividori, ospite ad aprile nei PLTV Studios -. Il fatto che oltre 20mila clienti abbiano già scelto **AideXa** conferma che ci stiamo posizionando sempre più come punto di riferimento per i finanziamenti alle micro e piccole imprese e che le famiglie depositanti continuano a darci fiducia". Oltre alla clientela (+31% a/a di cui quasi 6mila Pmi e il resto retail), nel primo semestre 2025 sono cresciuti anche i volumi di erogato, con 230 mln di prestiti nel periodo (+34%) attraverso 1.283 operazioni (+44%). Con 19,2 mln di ricavi in 6 mesi (+50%), l'istituto di credito conferma la previsione di superare i 40 mln a fine esercizio. Dopo la partnership distributiva con Deutsche Bank, **AideXa** - presente a giugno al Leadership Forum PMI 2025 di Roma - sta lavorando adesso a un nuovo accordo con Sace, per potenziare l'offerta di garanzie statali corporate.

Banca AideXa : 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti

Banca **AideXa**: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti Di Redazione-web 16/09/2025 Tempo di lettura 1 minuti Facebook Instagram Twitter Banca **AideXa**: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti Nel primo semestre +34% di finanziamenti erogati alle imprese Il primo semestre del 2025 si conclude con risultati in aumento per Banca **AideXa**, la banca fintech italiana rivolta esclusivamente a micro e piccole imprese, insieme a un'importante indicazione di fiducia da parte del mercato: un incremento di capitale pari a 12 milioni di euro, di cui 8 milioni provengono dai soci principali e 4 milioni da nuovi investitori, inclusi imprenditori e partner commerciali. Questo quinto round di finanziamento fa salire a oltre 100 milioni di euro l'importo complessivo raccolto dalla fondazione della banca. L'iniziativa, come evidenziato in un comunicato, riafferma la solidità finanziaria dell'istituto, con un rapporto Cet1 pro forma che si attesta al 23,2%, dimostrando la fiducia degli investitori nella strategia di crescita di **AideXa**, che continua ad espandere la propria clientela e ad accrescere i prestiti concessi. Alla data del 30 giugno, la banca ha raggiunto un totale di 20.200 clienti, con un incremento del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024, di cui 5.951 piccole e medie imprese (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%). Nei primi sei mesi dell'anno sono stati anche concessi finanziamenti per 230 milioni di euro (+34% rispetto al 2024), distribuiti attraverso 1.283 operazioni (+44%). Nel primo semestre, i ricavi hanno visto un incremento raggiungendo i 19,2 milioni, con una crescita di oltre il 50% rispetto all'anno precedente: **AideXa** prevede di superare i 40 milioni di ricavi per l'intero anno 2025. 'La fiducia dimostrata dagli investitori, con un aumento di capitale che porta il totale oltre i 100 milioni di euro, rappresenta per noi un riconoscimento tangibile della validità del nostro modello di banca digitale' ha dichiarato Marzio Pividori, Ceo di Banca **AideXa**. 'In aggiunta, il fatto che oltre 20mila clienti abbiano scelto **AideXa** ci conferma che ci stiamo affermando sempre di più come punto di riferimento per i finanziamenti alle piccole imprese e che le famiglie di depositanti continuano a riporre fiducia in noi'. Giovanni Lombardi Stronati

Banca AideXa , nuovo aumento di capitale da 12 mln

Home Cult Monitor Italypost Rete editoriale EmiliaPost Lombardiapost L'Indice dei Libri del Mese Guide Enogastronomiche Venezie a Tavola Emilia-Romagna a Tavola Festival Green Economy Festival Città impresa Galileo Next Open Factory Shop 0 Attualità Politica Economia Finanza Cultura Analisi & Commenti I Champion Home Venezie Post Banca **AideXa**, nuovo aumento di capitale da 12 mln Pubblicato: 10 Settembre 2025 14:09 Ultimo aggiornamento: 10 Settembre 2025 17:30 Finanza Banca **AideXa**, nuovo aumento di capitale da 12 mln La banca milanese, specializzata nel credito digitale per micro e piccole imprese, ha raccolto 12 mln attraverso un nuovo aumento di capitale di cui 8 mln da soci storici e 4 da nuovi investitori. L'operazione rafforza la struttura patrimoniale e la crescita della base clienti che ha superato i 20 mila (+31%). Previsto un aumento del fatturato nel '25 Redazione mercoledì 10 Settembre 2025 17:30 Nel primo semestre del 2025 Banca **AideXa** ha fatto registrare una crescita sia operativa che patrimoniale, confermando il trend di sviluppo che ha caratterizzato l'istituto fin dalla sua nascita. Fondata nel 2020 e con sede a Milano, la banca è focalizzata sull'erogazione di credito alle micro e piccole imprese italiane tramite una piattaforma completamente digitale. Nei primi sei mesi dell'anno ha annunciato un aumento di capitale per complessivi 12 milioni di euro, portando la raccolta totale dalla sua fondazione a oltre 100 milioni. Secondo quanto comunicato dall'istituto, 8 milioni di euro provengono dai soci storici, che hanno rinnovato la fiducia nel progetto, mentre i restanti 4 milioni sono stati sottoscritti da nuovi azionisti, tra cui imprenditori e partner industriali. Si tratta del quinto aumento di capitale per la banca, che consolida così la propria solidità patrimoniale, con un CET1 ratio pro forma pari al 23,2%. Parallelamente, **AideXa** ha ampliato la propria base clienti, arrivando al 30 giugno 2025 a contare 20.200 clienti totali, in crescita del 31% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Di questi, 5.951 sono PMI (+27%), mentre i clienti retail raggiungono quota 14.249 (+32%). In termini di attività creditizia, la banca ha erogato 230 milioni di euro di finanziamenti (+34% su base annua), distribuiti su 1.283 operazioni (+44%). Sul fronte economico, i ricavi hanno raggiunto nel semestre i 19,2 milioni di euro, con una crescita superiore al 50% rispetto al 2024. **AideXa** conferma una previsione di fatturato sopra i 40 milioni per l'intero esercizio 2025, rafforzando il proprio percorso verso una struttura sostenibile nel lungo termine. Il rafforzamento della base patrimoniale e l'espansione dei volumi erogati sono accompagnati anche da un'evoluzione dell'offerta. È in fase di definizione un nuovo accordo con SACE per estendere l'accesso alla garanzia pubblica, con l'obiettivo di rendere il credito ancora più accessibile per gli imprenditori clienti della banca. L'istituto conferma così la propria missione: semplificare l'accesso ai finanziamenti attraverso soluzioni digitali, senza ricorrere a documentazione cartacea e con processi automatizzati. 'Il sostegno degli investitori, con un aumento di capitale che porta la raccolta complessiva oltre i 100 milioni di euro, è per noi un riconoscimento concreto della validità del nostro modello di banca digitale', ha commentato l'amministratore delegato Marzio Pividori, che ha anche evidenziato come il superamento dei 20 mila clienti confermi la direzione intrapresa dall'istituto. Banca **AideXa**, nuovo aumento di capitale da 12 mln was last modified: Settembre 10th, 2025 by Redazione

Banca AideXa : 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti

Banca **AideXa**: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti NewsBanca **AideXa**: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti Tags capitale Finanziamenti giovanni lombardi stronati Investitori News Di Redazione-web 16/09/2025 Nel primo semestre +34% di finanziamenti erogati alle imprese Il primo semestre del 2025 si conclude con risultati in aumento per Banca **AideXa**, la banca fintech italiana rivolta esclusivamente a micro e piccole imprese, insieme a un'importante indicazione di fiducia da parte del mercato: un incremento di capitale pari a 12 milioni di euro, di cui 8 milioni provengono dai soci principali e 4 milioni da nuovi investitori, inclusi imprenditori e partner commerciali. Questo quinto round di finanziamento fa salire a oltre 100 milioni di euro l'importo complessivo raccolto dalla fondazione della banca. L'iniziativa, come evidenziato in un comunicato, riafferma la solidità finanziaria dell'istituto, con un rapporto Cet1 pro forma che si attesta al 23,2%, dimostrando la fiducia degli investitori nella strategia di crescita di **AideXa**, che continua ad espandere la propria clientela e ad accrescere i prestiti concessi. Alla data del 30 giugno, la banca ha raggiunto un totale di 20.200 clienti, con un incremento del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024, di cui 5.951 piccole e medie imprese (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%). Nei primi sei mesi dell'anno sono stati anche concessi finanziamenti per 230 milioni di euro (+34% rispetto al 2024), distribuiti attraverso 1.283 operazioni (+44%). Nel primo semestre, i ricavi hanno visto un incremento raggiungendo i 19,2 milioni, con una crescita di oltre il 50% rispetto all'anno precedente: **AideXa** prevede di superare i 40 milioni di ricavi per l'intero anno 2025. 'La fiducia dimostrata dagli investitori, con un aumento di capitale che porta il totale oltre i 100 milioni di euro, rappresenta per noi un riconoscimento tangibile della validità del nostro modello di banca digitale' ha dichiarato Marzio Pividori, Ceo di Banca **AideXa**. 'In aggiunta, il fatto che oltre 20mila clienti abbiano scelto **AideXa** ci conferma che ci stiamo affermando sempre di più come punto di riferimento per i finanziamenti alle piccole imprese e che le famiglie di depositanti continuano a riporre fiducia in noi'. Giovanni Lombardi Stronati Potrebbe interessarti ecco l'Academy sulla rendicontazione sostenibile Fp Cgil propone la tutela legale_restauro colonnato piazza Plebiscito vittoria civile- 60% rispetto a 2024"-4% su anno Articoli Popolari

Banca AideXa : 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti

Banca **AideXa**: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti Redazione-web Nel primo semestre +34% di finanziamenti erogati alle imprese Il primo semestre del 2025 si conclude con risultati in aumento per Banca **AideXa**, la banca fintech italiana rivolta esclusivamente a micro e piccole imprese, insieme a un'importante indicazione di fiducia da parte del mercato: un incremento di capitale pari a 12 milioni di euro, di cui 8 milioni provengono dai soci principali e 4 milioni da nuovi investitori, inclusi imprenditori e partner commerciali. Questo quinto round di finanziamento fa salire a oltre 100 milioni di euro l'importo complessivo raccolto dalla fondazione della banca. L'iniziativa, come evidenziato in un comunicato, riafferma la solidità finanziaria dell'istituto, con un rapporto Cet1 pro forma che si attesta al 23,2%, dimostrando la fiducia degli investitori nella strategia di crescita di **AideXa**, che continua ad espandere la propria clientela e ad accrescere i prestiti concessi. Alla data del 30 giugno, la banca ha raggiunto un totale di 20.200 clienti, con un incremento del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024, di cui 5.951 piccole e medie imprese (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%). Nei primi sei mesi dell'anno sono stati anche concessi finanziamenti per 230 milioni di euro (+34% rispetto al 2024), distribuiti attraverso 1.283 operazioni (+44%). Nel primo semestre, i ricavi hanno visto un incremento raggiungendo i 19,2 milioni, con una crescita di oltre il 50% rispetto all'anno precedente: **AideXa** prevede di superare i 40 milioni di ricavi per l'intero anno 2025. 'La fiducia dimostrata dagli investitori, con un aumento di capitale che porta il totale oltre i 100 milioni di euro, rappresenta per noi un riconoscimento tangibile della validità del nostro modello di banca digitale' ha dichiarato Marzio Pividori, Ceo di Banca **AideXa**. 'In aggiunta, il fatto che oltre 20mila clienti abbiano scelto **AideXa** ci conferma che ci stiamo affermando sempre di più come punto di riferimento per i finanziamenti alle piccole imprese e che le famiglie di depositanti continuano a riporre fiducia in noi'. Giovanni Lombardi Stronati

Banca AideXa : 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti

Banca **AideXa**: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti Redazione Web 2 Nel primo semestre +34% di finanziamenti erogati alle imprese Il primo semestre del 2025 si conclude con risultati in aumento per Banca **AideXa**, la banca fintech italiana rivolta esclusivamente a micro e piccole imprese, insieme a un'importante indicazione di fiducia da parte del mercato: un incremento di capitale pari a 12 milioni di euro, di cui 8 milioni provengono dai soci principali e 4 milioni da nuovi investitori, inclusi imprenditori e partner commerciali. Questo quinto round di finanziamento fa salire a oltre 100 milioni di euro l'importo complessivo raccolto dalla fondazione della banca. L'iniziativa, come evidenziato in un comunicato, riafferma la solidità finanziaria dell'istituto, con un rapporto Cet1 pro forma che si attesta al 23,2%, dimostrando la fiducia degli investitori nella strategia di crescita di **AideXa**, che continua ad espandere la propria clientela e ad accrescere i prestiti concessi. Alla data del 30 giugno, la banca ha raggiunto un totale di 20.200 clienti, con un incremento del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024, di cui 5.951 piccole e medie imprese (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%). Nei primi sei mesi dell'anno sono stati anche concessi finanziamenti per 230 milioni di euro (+34% rispetto al 2024), distribuiti attraverso 1.283 operazioni (+44%). Nel primo semestre, i ricavi hanno visto un incremento raggiungendo i 19,2 milioni, con una crescita di oltre il 50% rispetto all'anno precedente: **AideXa** prevede di superare i 40 milioni di ricavi per l'intero anno 2025. "La fiducia dimostrata dagli investitori, con un aumento di capitale che porta il totale oltre i 100 milioni di euro, rappresenta per noi un riconoscimento tangibile della validità del nostro modello di banca digitale" ha dichiarato Marzio Pividori, Ceo di Banca **AideXa**. "In aggiunta, il fatto che oltre 20mila clienti abbiano scelto **AideXa** ci conferma che ci stiamo affermando sempre di più come punto di riferimento per i finanziamenti alle piccole imprese e che le famiglie di depositanti continuano a riporre fiducia in noi". Giovanni Lombardi Stronati

Banca AideXa : 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti

Banca **AideXa**: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti NEWSBanca **AideXa**: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti Autore: Redazione Web 2 Banca **AideXa**: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti 16/09/2025 Nel primo semestre +34% di finanziamenti erogati alle imprese Il primo semestre del 2025 si conclude con risultati in aumento per Banca **AideXa**, la banca fintech italiana rivolta esclusivamente a micro e piccole imprese, insieme a un'importante indicazione di fiducia da parte del mercato: un incremento di capitale pari a 12 milioni di euro, di cui 8 milioni provengono dai soci principali e 4 milioni da nuovi investitori, inclusi imprenditori e partner commerciali. Questo quinto round di finanziamento fa salire a oltre 100 milioni di euro l'importo complessivo raccolto dalla fondazione della banca. L'iniziativa, come evidenziato in un comunicato, riafferma la solidità finanziaria dell'istituto, con un rapporto Cet1 pro forma che si attesta al 23,2%, dimostrando la fiducia degli investitori nella strategia di crescita di **AideXa**, che continua ad espandere la propria clientela e ad accrescere i prestiti concessi. Alla data del 30 giugno, la banca ha raggiunto un totale di 20.200 clienti, con un incremento del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024, di cui 5.951 piccole e medie imprese (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%). Nei primi sei mesi dell'anno sono stati anche concessi finanziamenti per 230 milioni di euro (+34% rispetto al 2024), distribuiti attraverso 1.283 operazioni (+44%). Nel primo semestre, i ricavi hanno visto un incremento raggiungendo i 19,2 milioni, con una crescita di oltre il 50% rispetto all'anno precedente: **AideXa** prevede di superare i 40 milioni di ricavi per l'intero anno 2025. 'La fiducia dimostrata dagli investitori, con un aumento di capitale che porta il totale oltre i 100 milioni di euro, rappresenta per noi un riconoscimento tangibile della validità del nostro modello di banca digitale' ha dichiarato Marzio Pividori, Ceo di Banca **AideXa**. 'In aggiunta, il fatto che oltre 20mila clienti abbiano scelto **AideXa** ci conferma che ci stiamo affermando sempre di più come punto di riferimento per i finanziamenti alle piccole imprese e che le famiglie di depositanti continuano a riporre fiducia in noi'. Giovanni Lombardi Stronati

admin

Banca AideXa : 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti

Banca **AideXa**: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti NewsBanca **AideXa**: 12 mln di euro di nuovo capitale e oltre 20mila clienti Tags capitale Finanziamenti giovanni lombardi stronati Investitori News Di Redazione-web 16/09/2025 Nel primo semestre +34% di finanziamenti erogati alle imprese Il primo semestre del 2025 si conclude con risultati in aumento per Banca **AideXa**, la banca fintech italiana rivolta esclusivamente a micro e piccole imprese, insieme a un'importante indicazione di fiducia da parte del mercato: un incremento di capitale pari a 12 milioni di euro, di cui 8 milioni provengono dai soci principali e 4 milioni da nuovi investitori, inclusi imprenditori e partner commerciali. Questo quinto round di finanziamento fa salire a oltre 100 milioni di euro l'importo complessivo raccolto dalla fondazione della banca. L'iniziativa, come evidenziato in un comunicato, riafferma la solidità finanziaria dell'istituto, con un rapporto Cet1 pro forma che si attesta al 23,2%, dimostrando la fiducia degli investitori nella strategia di crescita di **AideXa**, che continua ad espandere la propria clientela e ad accrescere i prestiti concessi. Alla data del 30 giugno, la banca ha raggiunto un totale di 20.200 clienti, con un incremento del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024, di cui 5.951 piccole e medie imprese (+27%) e 14.249 clienti retail (+32%). Nei primi sei mesi dell'anno sono stati anche concessi finanziamenti per 230 milioni di euro (+34% rispetto al 2024), distribuiti attraverso 1.283 operazioni (+44%). Nel primo semestre, i ricavi hanno visto un incremento raggiungendo i 19,2 milioni, con una crescita di oltre il 50% rispetto all'anno precedente: **AideXa** prevede di superare i 40 milioni di ricavi per l'intero anno 2025. 'La fiducia dimostrata dagli investitori, con un aumento di capitale che porta il totale oltre i 100 milioni di euro, rappresenta per noi un riconoscimento tangibile della validità del nostro modello di banca digitale' ha dichiarato Marzio Pividori, Ceo di Banca **AideXa**. 'In aggiunta, il fatto che oltre 20mila clienti abbiano scelto **AideXa** ci conferma che ci stiamo affermando sempre di più come punto di riferimento per i finanziamenti alle piccole imprese e che le famiglie di depositanti continuano a riporre fiducia in noi'. Giovanni Lombardi Stronati